

BREEZEfreschezza
per due

VERSIONI DONNA VERSIONI UOMO

IL DEODORANTE BIOLOGICO

da

Servetti

32 PAGINE**Giovedì 9 Luglio 1981**

Anno 113 - Numero 185

**STAMPA
SERA**

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**Annunci
gratis**telefonateli
al**65.68.459**

Secondo giorno di Borsa chiusa in Italia 9 mila miliardi in fumo

Enormi i danni per la caduta delle quotazioni - Le proposte degli agenti di cambio per affrontare la situazione**Sale il dollaro - Crolla l'oro**

Borse chiuse in tutta Italia, con un provvedimento che ha precedenti soltanto al tempo della disfatta di Caporetto, ottobre 1917. Il ministro del Tesoro, Andreatta, ha deciso che fino a lunedì non si svolgano più contrattazioni, per evitare una possibile caduta in picchiata di titoli già svenduti. In questo momento i danni sono enormi: in 40 giorni sono andati in fumo, teoricamente, novemila miliardi, in termini di capitalizzazione borsistica.

Chi ha comperato per tempo, per esempio in gennaio, può ancora contare su qualche margine di utile; ma il «parco buoi» — come chiamano gli agenti di borsa coloro che si precipitano all'acquisto quando i prezzi sono al culmine — deve registrare perdite severissime, pari talvolta al 50 per cento.

Oggi, in tutte le piazze principali, a Roma come a Torino, a Genova come a Napoli, ma in modo particolare a Milano, i Comitati agenti di cambio e gli appartenenti al comitato Abi (Associazione bancaria italiana) sono riuniti per studiare la gravissima crisi e proporre rimedi, in vista della prossima scadenza dei rapporti.

A complicare la situazione vi è anche il balzo del dollaro, salito alla quota record di 1225 lire, abbinato al crollo del prezzo dell'oro.

**Le quotazioni
del reddito fisso
e del Bdt**

LE QUOTAZIONI A PAG. 6



Milano. Salone deserto stamane alla Borsa di Milano. Ma nel corridoi, polemiche e discussioni (Telefoto)

NEL CARCERE DI LODI

Calvi tenta il suicidio

Il banchiere è guaribile in otto giorni

MILANO — Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano e de «La Centrale», principale imputato con Carlo Bonomi nel processo attualmente in corso a Milano per esportazione illegale di valuta, ha tentato il suicidio nel carcere di Lodi ingerendo circa novanta pastiglie di barbiturici. Il banchiere avrebbe compiuto il gesto disperato alle 2 di stanotte ma solo questa mattina, poco dopo le 7, qualcuno è riuscito a dare l'allarme.

Calvi è stato trovato sul pavimento, con una ferita al polso destro, provocata, pare, dalla caduta.

I medici dell'ospedale di Lodi hanno dichiarato che il «paziente» è in stato di sopore vigile che gli

permette di collaborare con chi lo assiste. Il direttore sanitario ha dichiarato che Calvi «è stato trasferito nel reparto di rianimazione perché è necessario tenerlo sotto controllo per accertare la evoluzione dello stato clinico». I medici, tuttavia, scoglieranno la riserva di prognosi soltanto tra ventiquattro ore.

La notizia è rimbalzata subito nell'aula del tribunale di Milano dove si sta svolgendo il processo per i noti presunti reati valutari. Il presidente del collegio, accogliendo le richieste del pubblico ministero e della difesa, ha deciso di aggiornare il dibattimento a lunedì.

l. b.

• Altro servizio a pag. 4 •



«Non mi arrendo: Milton è nostro»



TORINO - Anna Arone e Armando Dell'Utri non si rassegnano: vogliono riavere tutti e quattro i bimbi ecuadoriani

• IL SERVIZIO A PAGINA 6 •

L'ex presidentessa rilasciata dai generali parte per l'esilio

Isabelita, la ballerina da night che conquistò Perón e l'Argentina

Isabelita è libera. I generali di Buenos Aires hanno graziato l'ex-presidentessa argentina. Non le hanno fatto un grande regalo: perché l'ultima moglie di Perón ha dovuto promettere che non si occuperà più di politica, mai più. La libertà riacquisita è quella dell'esilio. Dopo esser rimasta per 5 anni agli arresti domiciliari, la vedova del profeta dei «descamisados», appena respirata l'aria della libertà, ha detto che davvero, questa volta, non ha programmi per il futuro. Oggi comunque parteciperà tre mesi di riposo in Spagna. L'accompagnerà la sua vecchia amica, Pilar Franco, sorella del defunto dittatore spagnolo.

Isabelita, ha 50 anni. Per la politica è il traguardo della maturità, non può certo dirsi anziana. Per questo i nuovi governanti argentini hanno preso le loro precauzioni, e le hanno precluso altri sogni di gloria. Isabelita era stata arrestata all'indomani del colpo di Stato militare del marzo 1976. Divenne presidente dell'Argentina il 1° luglio del '74, ereditando l'intero Paese con la morte di Juan Perón.

Gli organi di propaganda dell'attuale regime sottolineano che Isabelita non era agli arresti per i suoi trascorsi politici, ma che fu incarcerata perché condannata per reati comuni. Aveva stornato — sembra — fondi pubblici per finanziare i propri colleghi peronisti e in un secondo tempo dovette rispondere anche dell'accusa di aver concesso un edificio pubblico al partito.

Meno bella della leggendaria «encantadora» Evita, meno impressa nell'animo popolare, ma non meno tenace. Sì, perché se Evita sapeva magnetizzare le masse argentine, le trascinava, e sapeva coniugare i piani politici con le passioni che sapeva scatenare, ebbene Evita compì questi prodigi quando la parabola del peronismo era al suo culmine. A Isabelita, al contrario, riuscì di amministrare il movimento nella sua fase più difficile, al tramonto, dopo la fine del «dittatore-dio».

Non possiamo dire tutta-



Buenos Aires. Isabelita Perón durante una conferenza stampa televisiva quando era presidentessa dell'Argentina (Foto Grazia Neri)

via che il mito di Isabelita — che pure di un mito si tratta — sia fragile. Anche la sua biografia è tutto un percorso straordinario. Nacque nel '31 dalla piccola borghesia (Evita, invece, è figlia della miseria più nera). Suo padre era un modesto funzionario di banca. Studiò danza classica e, in qualche modo, ebbe un'educazione di livello.

Maria Estela Martínez: perché, dunque, Isabelita? Il soprannome se lo diede lei stessa. Fu quando entrò a far parte di una stravagante setta mistica fondata da una certa Isabel de Creso. Alle sedute spiritiche partecipava anche quel Lopez Rega che sarebbe divenuto, molto

più tardi, uno dei suoi principali collaboratori. Maria Estela divenne certa — a un tratto — di essere la reincarnazione della fondatrice della setta. Da allora decise di darsi il nuovo nome: Isabelita, in memoria della De Creso.

Isabelita torna a mettere il tutù e frequenta con grande impegno la scuola del Teatro Nacional Cervantes. Con deludenti risultati. Ma sarà proprio questo insuccesso — che la porterà nei locali notturni di mezza America (sì, fa proprio dell'avanspettacolo) — a schiuderle più tardi la porte della ben più importante passerella: quella del potere. I biografi

risferiscono che Isabelita si esibisce a Panama in abiti succinti. E' proprio qui, nel 1956, che avviene il primo incontro con l'esule (e vedovo) don Juan Perón.

Gli piacevano le donne, e molto. Meglio se giovanissime. In Argentina ricordano bene. Isabelita era giovane e bella. Dall'alto dei suoi 61 anni, Perón prese a corteggiarla, non prima averle offerto un posto di segretaria. Avrebbe dovuto scrivere a macchina, sotto dettatura, l'autobiografia di Perón. Nessuno avrebbe immaginato che da quel momento, in quella biografia, ci sarebbe stato posto anche per lei.

Nasce così, con Isabel, la

«controfigura» di Evita. Nel 18 anni trascorsi a Madrid Perón le insegna i segreti del potere: come si seduce la folla, come si costruisce il proprio mito. Perón — in tutti quegli anni — mantiene costanti legami con i sostenitori e i vecchi amici. Sapeva che nel preparare il grande ritorno doveva tenere conto del ricordo di Evita. Doveva trovarle un surrogato. L'iniziazione di Isabelita diede ben presto i suoi frutti: imparò a parlare in pubblico, come Evita, a sorridere come Evita; si diede una ferrea dieta per somigliarle anche nel fisico. Capi che il culto argentino per Evita poteva usarlo a suo vantag-

gio. La sua mossa più abile fu di non negare a nessuno la personalità della defunta moglie di Perón: né al marito, né agli argentini, né — tantomeno — a se stessa.

Quale sostanziale differenza tra le due donne? Alla prima bastava essere l'alter ego simbolico di Perón. Quando le fu offerta la vice presidenza Evita, infatti, esitò a lungo poiché sapeva di poter contare — per imporsi — sul proprio carisma. Isabelita no: era conscia della sua maggior fragilità. E forse sta proprio qui la sua grandezza, nell'accettazione della propria mediocrità.

Come carattere, circolano due differenti opinioni. La prima accredita una Isabelita incerta, timida e umile. Altri la definiscono donna dalla volontà di ferro, calcolatrice e dalla spiccatissima personalità.

Isabelita si affaccia nella stanza dei bottoni, quando la fibra di Perón comincia a cedere. Erano tornati in Argentina nel 1973. Dopo l'insediamento alla Casa Rosada, il presidente si faceva sostituire con sempre maggior frequenza da Isabelita nelle cerimonie ufficiali e negli impegni politici.

E' il 1974: Perón affida a Isabelita un'importante missione europea. Ha l'incarico di presentare ai capi di governo del vecchio continente un'immagine nuova dell'Argentina.

Un telex da Buenos Aires dà a Isabelita la notizia: Perón sta male. Il primo luglio, il fondatore del «giustizialismo» muore, consegnandole intatto il potere. I partiti confermano a Isabelita fedeltà. Ma le incognite sul futuro del Paese, in una profonda crisi economica, sono messe tragicamente allo scoperto con la scomparsa di Perón. Dopo poco, la sinistra peronista si ribella; poi anche gli «ortodossi» separano sempre più distintamente l'immagine del padre fondatore dell'Argentina moderna da quella della sua ultima compagna. E' l'inizio della fine. Quando arriva Videla, i nostalgici «descamisados» tornano a rimpiangere Evita.

Girolamo Mangano



Buenos Aires. Un gruppo di ammiratrici di Isabelita Perón la salutano davanti al palazzo di giustizia quando (il 6 luglio) le è stata concessa la libertà (Tel. AP)

Dopo una lunga e lenta scalata al successo Il crollo improvviso del banchiere Calvi



Milano. Calvi mentre entra nella gabbia degli imputati

MILANO — L'irresistibile ascesa di Roberto Calvi, il più grosso banchiere privato italiano, è stata tutt'altro che rapida: con calma, lento e sicuro, ha scalato uno per uno tutti gli scalini del successo partendo dal più basso, nel dopoguerra, come semplice impiegato al Banco

Ambrosiano. «Qui dentro — amava dichiarare — ho cominciato dall'ultimo gradino e oggi sono il presidente. Ma sia chiaro, sono soltanto un dirigente, non un proprietario».

Rapida invece, è stata la sua caduta, alla quale agguale aspetti emblematici

e un po' teatrali il tentativo di suicidio che stamane lo ha portato dal carcere di Lodi in cui era rinchiuso, in una stanzetta dell'ospedale locale, dove ne avrà per otto giorni.

E' l'epilogo per il «finanziere dagli occhi di ghiaccio»? Si stenta a crederlo, anche se venerdì scorso il pubblico ministero ha chiesto per lui tre anni e mezzo di carcere, 32 miliardi e 600 milioni di multa, che s'aggiungono ai 27 miliardi di danni che l'Avvocato dello Stato ha chiesto per conto del Tesoro.

Calvi, insieme con Carlo Bonomi (figlio dell'altra «grande» della finanza milanese, Anna Bonomi Bolchini) ed otto finanziere, è sotto processo per una serie di reati tra cui l'illecita esportazione di valuta. Lo accusano di essere il «dominus» della vicenda che nel 1975 portò a pagare in Svizzera il triplo del valore di mercato di un milione e centomila azioni Toro, senza che l'utile, ovviamente, tornasse in Italia.

Non è certo stato un anno favorevole questo 1981 per Roberto Calvi, sessant'anni, ufficiale del Novara cavalleria nella campagna di Russia, hobby l'allevamento di galline rare. Gli agenti gli hanno chiuso le manette ai polsi il 20 maggio scorso, pochi giorni dopo che fu reso ufficiale il suo ingresso al «Corriere della sera». In pagamento del debito contratto con la Centrale, Rizzoli gli aveva ceduto il 40 per cento della proprietà del gruppo editoriale.

Calvi non si sorprese per la bufera che quell'operazione sollevò tra i politici e gli addetti all'informazione. Fu colto di sorpresa, invece, quando si trovò agli arresti, nonostante la potenza del suo impero finanziario (fatto di banche, finanziarie, assicurazioni, e ramificato in tutto il mondo) e gli amici influenti su cui contare.

Ma proprio gli «amici» lo hanno rovinato. Il più «venerabile» di questi infatti, era proprio Licio Gelli, il «Maestro» della P2, anch'egli in un'annata non certo favorevole. Uno degli ultimi «maneggi» di Gelli prima di darsi alla fuga, fu rivolto proprio a far riavere il passaporto al «fratello» Calvi, e costò il posto a Ziletti, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura.

g. p.

Biella vuole ritrovare la pace Multa di 200 mila per i «fracassoni»

BIELLA — L'assessore alla polizia urbana, architetto Marco Volpe, liberale, ha dichiarato guerra ai rumori molesti. L'offensiva ha come deterrente multe salatissime: 200 mila lire alla prima infrazione, 400 mila in caso di recidiva.

La giunta comunale (a dc è alleata con i liberali e i socialdemocratici) ha accolto senza riserve la proposta e ieri sera il sindaco Luigi Squillaro, democristiano, ha firmato l'ordinanza che concretizza l'iniziativa.

Ci saranno, indubbiamente, critiche, ma la maggioranza dei 56 mila abitanti di Biella è soddisfatta dell'intervento dell'assessore. Da qualche tempo, infatti, i «fracassoni» stanno imperverando e le multe di poche migliaia di lire non hanno ormai più alcuna efficacia.

Per rumori molesti l'assessore Volpe non intende

soltanto quelli di motorini, auto dalla marmitta a pezzi e fragorose motociclette da «cross», ma anche e soprattutto i suoni diffusi a pieno volume da complessi orchestrali più o meno alla moda, locali pubblici, fiere e «festival» di qualsiasi genere.

Tutto deve finire alle 23. I vigili urbani hanno già ricevuto disposizioni per far rigorosamente osservare le nuove norme. Invocate in particolare da chi abita nei paraggi dello stadio La Marmora, dove, da qualche tempo, si susseguono orchestre che fanno persino tremare i vetri delle finestre.

E' stata abolita anche la «pubblicità», sonora che una radio locale con una certa frequenza imponeva ai cittadini, nelle case e negli uffici, dagli altoparlanti di un furgone che passava e ripassava nelle vie del centro in ore poco opportune. p. m.

Un censimento del Comune per aumentare le entrate Borgosesia: si contano i cani per scoprire evasori fiscali

BORGOSIESA — Un censimento dei cani: l'insolita iniziativa potrebbe essere attuata a breve tempo a Borgosesia, principale centro della Valsesia per fare aumentare le entrate tributarie nelle «povere» casse del Comune. Promotrice dell'iniziativa è stata la commissione consultiva per il bilancio che nella relazione allegata al documento finanziario di previsione per l'81 presentata all'ultimo consiglio comunale ha suggerito l'inconveniente progetto.

«Considerata la riduzione del gettito da 10 a 8 milioni — è scritto nella relazione — proponiamo che vengano effettuate delle verifiche in ordine ai cani iscritti al pagamento della relativa imposta in modo che si individuino

eventuali evasioni».

Come dire che se il disegno andrà in porto gli «amici dell'uomo» di Borgosesia saranno presto schedati. Il motivo che ha portato la commissione ad inserire nel suo documento questa proposta deriva da un semplice calcolo finanziario: «Se negli anni passati — si sono detti gli ideatori — quando l'ammontare dell'imposta era inferiore all'attuale le entrate erano maggiori evidentemente o il loro numero è diminuito oppure alcuni nuovi proprietari di cani hanno evitato, in mancanza di un severo controllo, di effettuare la regolare denuncia in Municipio».

Ma la prima ipotesi a Borgosesia non trova molto credito. Infatti anche se non

esistono dati ufficiali in quanto il servizio territoriale di accalappiacani è stato abolito da oltre 10 anni, di cani per le vie della città se ne vedono parecchi, e non tutti sono randagi.

E allora trova riscontro la seconda eventualità: pur di non pagare l'imposta annuale che ammonta a 8 mila lire per i cani da guardia e da caccia, e a 25 mila lire per quelli di lusso, qualche padrone rischia di incorrere in una salata multa e di vedersi appioppare il titolo di «evasore fiscale». Un'etichetta poco simpatica.

D'altronde — affermano alcuni valesiani — due milioni di minori entrate in un bilancio comunale annuo di oltre sette miliardi sono pur sempre una cifra.

Le nostre occasioni bisogna prenderle al volo.

Questa settimana tra le tante occasioni vi segnaliamo:
(i prezzi indicati si riferiscono a occasioni con anzianità 1975)



Fiat 128
Prezzi a partire da L. 1.600.000



Citroën GS
Prezzi a partire da L. 1.300.000



Alfa Romeo Alfameo
Prezzi a partire da L. 1.300.000



Renault 15
Prezzi a partire da L. 1.100.000



Volkswagen Passat
Prezzi a partire da L. 1.700.000

Giovedì prossimo
su questo giornale
vi segnaliamo altre
occasioni da prendere
al volo.

Sistema Usato Sicuro

Tutte le nostre occasioni sono protette dal "Sistema Usato Sicuro" che difende i vostri acquisti.

- Con la selezione: offriamo solo un "usato" in buone condizioni e affidabile.
- Con il ricondizionamento programmato: verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e la sicurezza.
- Con la garanzia meccanica: abbiamo anche vetture garantite 3 mesi nei principali organi meccanici.
- Con la garanzia commerciale: entro 30 giorni il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla con un'altra usata o con una nuova, presso l'Ente di vendita.
- Con il prezzo dichiarato: è sempre in vista su tutti i veicoli esposti.
- Con il finanziamento: per aiutarvi a prendere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.
- Con l'Assistenza: restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del nuovo.

Su alcuni usati selezionati e individuati di cilindrata superiore ai 1300 cm³, verrà praticato uno sconto pari al costo di un'Assicurazione RC per un anno.

Le occasioni del "Sistema Usato Sicuro" sono esposte presso tutte le Succursali e le Concessionarie Fiat e Lancia e presso gli "Automercati" dell'Organizzazione Fiat (Autogestioni).

FIAT LANCIA

Il direttore della Cassa di Risparmio e un imprenditore valutano la situazione

La Caporetto della Borsa

(mentre i capitali tornano alle banche)

Ma dopo la tempesta i titoli tornarono a salire
**Come quel «venerdì nero»
 di Wall Street nel 1929**



Nessuna operazione alla Borsa valori di Torino. Risaprirà soltanto lunedì prossimo

La Borsa — dicono — è come il barometro: segna il brutto e il bel tempo; ma non ne è certo la causa, si limita a registrare quanto avviene. Coprire il barometro per evitare l'approssimarsi o lo scatenarsi della bufera è quindi un atto perfettamente irrazionale. Il paragone potrebbe fermarsi qui, perché molti esperti sostengono che sulla Borsa si può, anzi si deve, agire in certi momenti particolari. Resta fermo un punto: che, in Borsa come sul barometro, una tempesta può scatenarsi quando nessuno se l'attende, e il bel tempo può tornare all'improvviso subito dopo un furioso uragano: Chi non se ne intende si stupisce di certi comportamenti, che invece meteorologi o economisti avevano previsto.

Una cosa riportata in molti manuali è questo. Durante le guerre napoleoniche, la Borsa di Parigi registrava un ribasso ad ogni vittoria del Corso. Come mai? Semplicemente perché una vittoria significava ulteriori spese per difendere le nuove conquiste, rinnovati sforzi dei nemici, scomposti nei commerci europei, più stretto blocco continentale da parte dell'Inghilterra. Perciò Napoleone poteva battere mezzo mondo, ma non la Borsa.

E' rimasto esemplare anche ciò che successe il giorno della battaglia di Waterloo. Mediante messaggi speciali, i Rothschild di Londra riuscirono a sapere con quattro ore di anticipo su tutti che Napoleone era stato sconfitto: quelle quattro ore bastarono ai Rothschild per rastrellare quanto potevano, persuasi che i titoli inglesi sarebbero andati alle stelle: così puntualmente avvenne, recando loro un profitto formidabile.

Come è noto, la Borsa italiana resta chiusa per pochi giorni. Il provvedimento trova riscontro solo in quanto avvenne durante la rotta di Caporetto, nell'ottobre 1917. In occa-

sione della dichiarazione di guerra del 1914, le Borse europee proseguirono regolarmente fino al giorno 29 luglio, poi venne presa una serie di provvedimenti, come il rinvio dei rapporti a fine agosto, o — a Vienna — la sospensione di tutte le operazioni a termine. Le Borse italiane si mantennero su buoni livelli, con la Fiat a 102 e le Comit a 700 lire, ma con tendenza al ribasso e proseguirono per tutta la durata della prima guerra senza registrare esagerate flessioni; anche la crisi di Caporetto fu superata abbastanza rapidamente.

Nel primo dopoguerra, il punto centrale è più drammatico: resta la terribile crisi che scosse Wall Street nel 1929. Il «venerdì nero» è il 25 ottobre. Una scarna notizia a una colonna su «La Stampa» dice: «Il tracollo ha battuto tutti i records precedenti. Date le colossali perdite, i commissari di Borsa hanno tenuto una riunione per esaminare se fosse il caso di chiudere la Borsa in via provvisoria. E' stato deciso di non sospendere le operazioni, almeno per il momento. Dopo la riunione i commissari sono discesi nella sala delle grida ed hanno cominciato a comprare per conto proprio onde ravvivare la fiducia del pubblico. L'atto dei commissari è valso in parte a fermare il panico».

Il giorno dopo il Tesoro americano manifesta la persuasione che il disastro sia «un sintomo rassicurante. Il probabile effetto del ribasso di tutti i valori renderà più facile la circolazione del denaro e perciò più larga disponibilità del credito a tassi ragionevoli. Tutto sommato — dicono gli esperti del Tesoro — è stato un salutare lavacro».

Intanto il ribasso continua. Il 29 ottobre — a Wall Street — è una vera débacle: i titoli vengono gettati a valanga sul mercato e per alcune ore non vengono assorbiti. Numerosi parlamentari manifestano l'intenzione di chiedere sple-

gazioni al Governo (era presidente Edgar Hoover).

In Italia Mussolini è inquieto; in un primo tempo dà ordine ai giornali di minimizzare, temendo ripercussioni sul mercato nazionale, poi, non potendo più tacere, cambia rotta e ordina di «sparare» titoli in prima pagina, usando il crollo di Wall Street per dimostrare le debolezze del colosso americano.

Comunque la Borsa statunitense continua le operazioni, la burrasca passa, e già il giorno 30 ottobre il finanziere Pierpoint Morgan annuncia: «La situazione è nettamente migliorata». Gli fa eco John Rockefeller, magnate del petrolio, il quale avverte che «tanto lui quanto suo figlio stanno acquistando blocchi di azioni industriali, sicuri di fare dei buoni investimenti». I fatti gli diedero ragione. Il 31 ottobre la gente si buttava più a ricomperare, le azioni più richieste risultarono le petrolifere, proprio quelle del diabolico Rockefeller.

Nella tragica estate '43 le Borse italiane funzionarono regolarmente. Il listino fu compilato anche l'otto settembre, al ribasso: Fiat da 1080 a 950, Finisider da 462 a 460. Poi il listino sparisce dai giornali: in quei tumultuosi giorni non vi furono contrattazioni, ma pare che nessuno abbia ordinato ufficialmente la chiusura delle Borse. Che comunque, dietro precisa sollecitazione dei tedeschi occupanti, riappaiono con il loro listino già sul giornale (a due facciate) del 27 settembre: la Fiat scende ulteriormente da 850 a 800, il resto dei titoli non viene quasi trattato.

La Borsa era aperta anche il 24 aprile 1945 (Fiat a 2600) ed il 25 aprile, giorno della Liberazione (Fiat a 2700). In seguito non si ebbe più occasione di parlare di chiusura, anzi, per facilitare gli scambi è stato soppresso il periodo di vacanza di agosto.

Carlo Moriondo

A Borsa chiusa si scatenano discussioni e polemiche. Frastornati e preoccupati, i risparmiatori consultano gli agenti di cambio, si scambiano impressioni e consigli. Gli esperti, gli operatori, giudicano i provvedimenti presi dalla Consob e dal ministro del Tesoro, tentano d'individuare le cause del crollo («Colpa dell'alta finanza, della massoneria o addirittura della Banca d'Italia?»), pensano alle misure di sostegno e lanciano messaggi di fiducia, di speranza. Insomma, delle vicende della Borsa parlano tutti.

Ma quali conseguenze avrà la bufera che ha investito la Borsa? Le banche vedranno i

risparmiatori tornare ai loro sportelli? Gli industriali annulleranno i progetti che miravano alla quotazione delle loro aziende in Borsa? A queste domande rispondono il direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, Alberto Galletto, e l'imprenditore Aldo Ravaoli.

Tra l'altro, il direttore della Cassa di Risparmio ha confermato che «è stato registrato un ritorno di capitali sui conti correnti, negli ultimi quindici giorni». A sua volta l'esponente dell'industria torinese ha ribadito che «il crollo avrà conseguenze molto negative per gli imprenditori, ma che i piani che puntano alle quotazioni delle aziende in Borsa non verranno annullati».

— Galletto, la Cassa di Risparmio, i suoi clienti, sono rimasti coinvolti dal crollo?

«Noi non abbiamo nessuna posizione scabrosa, né per quanto riguarda il nostro istituto né per i nostri clienti. Di questa triste situazione siamo unicamente spettatori. Operiamo infatti soltanto per conto della clientela, sempre con tutte le cautele: gli acquisti li facciamo se abbiamo un controvalore che mette al sicuro la banca e vendiamo quando abbiamo i titoli in mano».

— Il suo parere di banchiere su quanto è successo?

«A chi mi chiede perché la Borsa ha subito oscillazioni così all'inghiera, domando perché prima le oscillazioni erano salite tanto: ci sono state situazioni che andavano al di là di ogni logica. C'è stata gente che ha continuato a comperare quando gli agenti più avveduti consigliavano di realizzare».

— Il risparmiatore che è riuscito a vendere in tempo ha riportato i soldi in banca?

«Chi ha potuto vendere, in questo momento ridedeposita i suoi risparmi sul conto corrente».

— E' un fenomeno che sta registrando?

«In questi ultimi quindici giorni noi rileviamo un incremento nell'apporto della liquidità sui conti».

— Secondo lei, lo choc da Borsa che conseguenza avrà sul risparmiatore?

«L'investimento in Borsa è stato un po' una moda: si compravano titoli perché così faceva il nostro amico, perché così stavano facendo tutti. Senza rendersi ben conto di quanto stava avvenendo. Stava diventando un'abitudine andare in Borsa. Dopo questa catastrofe, le cose cambieranno; prima di ripetere l'esperimento ci penseranno su ben bene».

— L'inversione di tendenza costituirà un vantaggio per le banche, che vedranno tornare i risparmiatori ai loro sportelli, non crede?

«Il vantaggio è per tutti quando le cose si fanno con un certo ordine. In Borsa c'è stato troppo caos, troppa impreparazione di molti che di questo campo non avevano la minima conoscenza».

★ ★

— Ravaoli, la malattia della Borsa che riflessi avrà sull'industria?

«La Borsa stava diventando un canale di finanziamento per le grandi imprese, un buon canale, come esiste negli altri Paesi: attraverso la Borsa, erano giunti a buon fine aumenti di capitale; per le aziende nasceva la possibilità di incrementare il capitale proprio. Anche per questa ragione alla Borsa noi guardavamo con tanta speranza».

— Tanto che diverse imprese, anche di Torino, quotavano di chiedere la quotazione in Borsa, non è vero?

— Adesso che cosa vi spetate?

«Che per la Borsa vengano varate normative più precise, affinché il tutto torni ad avere una posizione corretta. Non ci aspettiamo che la Borsa riprenda a salire del 25 per cento alla settimana; vorremmo che i titoli si rivalutassero del 10-20 per cento all'anno e che in più dessero un reddito».

— Non basta assicurare la difesa dall'inflazione per incentivare il risparmiatore a comperare in Borsa le azioni industriali...

«Infatti, il problema però è quello non di garantire un rialzo costante del titolo ma una sua rivalutazione nei confronti dell'inflazione e una sua redditività reale. Questo comporta che le imprese devono tornare a guadagnare e a ridistribuire dividendi, riconoscendo così il ruolo del risparmiatore. Una corretta remunerazione avrà l'effetto di far sottoscrivere gli aumenti di capitale, in quanto in queste operazioni il risparmiatore vede un aumento delle probabilità di ottenere dividendi maggiori».

Rodolfo Bosio

una casa in sardegna è



PORTO CODA CAVALLO

... 18 Km. a sud di OLBIA

acque cristalline, davanti ad una splendida baia.
 Un villaggio turistico-residenziale autonomo.
 Il solo investimento che renda remunerativa una vacanza.

Informazioni:
CIET PIEMONTE
 10139 TORINO
 C.so V. Emanuele, 169
 Tel. 011/447 12 77

oppure IN CANTIERE
 Tel. (0784) 834 005

DESIDERO RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUL COMPLESSO "PORTO CODA CAVALLO"		
NOME E COGNOME		
INDIRIZZO		
CAP	CITTA	TEL

SIST

Dalla scuola media all'impiego più qualificato con il corso di

Segretaria d'ufficio

riconosciuto con presa d'atto regionale.

SIST - Via Po 2 - Torino - tel. 839.72.19

Luci e ombre sull'istituto dell'adozione internazionale «Coppia sterile cerca un figlio meglio se con la pelle ambrata»

Due persone sono state arrestate per traffico di bambini in Ecuador, a confermare come la triste vicenda stia assumendo ormai carattere internazionale. Due giovani di Ambato sono finite in carcere per aver facilitato, una falsificando l'atto di nascita, l'esportazione del figlio all'estero. Altri arresti sono dati per imminenti e la sensazione è che in Ecuador ci si stia trovati davanti a una sorpresa e che l'opinione pubblica, almeno quella più informata, non ne sappia nulla. Che in certi villaggi molti cercassero di sbarazzarsi dei figli in soprannumero correva invece insistente

voce da parecchio tempo.

Alfredo Mancero Saman, ministro ecuadoriano per il «benessere sociale», ha formulato una grave accusa rivelando che negli ultimi dodici mesi su 177 bambini ecuadoriani 102 sono finiti in Italia. Il «caso di Torino» ha avuto, se non altro, il potere di rivelare un traffico ineccepibile su cui potrebbero intervenire organismi internazionali. Non va infatti dimenticato che le Nazioni Unite dispongono di un proprio ente autonomo, l'Unicef, proprio per salvaguardare in ogni angolo del mondo i diritti dell'infanzia.

La prima fase dell'istruttoria su Anna Arone è praticamente conclusa, mentre è agli sgoccioli la raccolta di elementi decisa dal giudice Cuva per mettere in chiaro la metodologia con cui la Croce Rossa di Torino opera nel settore delle adozioni internazionali.

In attesa di approfondire se la violenza di cui è stato fatto oggetto Milton rientri nell'«abuso di mezzi di correzione» oppure in «maltrattamenti» ben più gravi da parte della madre adottiva, il magistrato sta ascoltando gli ultimi testimoni relativi al caso Croce Rossa. Entro domani la raccolta degli elementi necessari sarà completa. Di conseguenza il dottor Cuva sarà in grado di allontanarsi da Torino per il periodo di riposo preventivo da tempo che era stato costretto a far saltare, causa la vicenda che ha coinvolto l'intera città nelle ultime settimane.

Ieri è stata sentita Donata Micucci del Cial di Milano, che con l'Anfaa, Associazione famiglie adottive e affidatarie di Torino, aveva partecipato qualche giorno fa a una polemica conferenza stampa sulle ombre e le strumentalizzazioni che caratterizzano l'attuale adozione internazionale in Italia. Stamane, invece, sarà il turno di Augusto Rubboli, il padre adottivo di una piccola ecuadoriana che a Quito ha conosciuto ed è vissuto accanto a Hugo, Milton e Maritza Dell'Utri. Anche se il giudice istruttore continua a rifiutare con fermezza qualsiasi commento, è evidente che la situazione, almeno nelle sue linee genera-



Hugo, Anna Karina e Maritza, i tre fratellini di Milton

Il è ormai chiarita o quantomeno sotto controllo.

Intanto, a livello ufficiale, nuove notizie e scoperte si accavallano, formando un quadro sempre più netto e inquietante.

Anche per quanto riguarda l'adozione internazionale, Torino non smentisce la sua nota vocazione imprenditoriale. C'è una grossa richiesta di bimbi dalla pelle ambrata, qualcuno ha provveduto a soddisfare la domanda in una maniera a suo

modo davvero efficiente. E il bandolo della matassa è proprio qui, in Piemonte.

Così, da ogni parte, si sprecano le mezze verità e certe anticipazioni che di ufficiale confermano soltanto la forma.

Il grosso serbatoio dei «bambini d'importazione», qui in città e praticamente in tutta Italia, era e resta il Perù insieme con altri Paesi dell'America del centro-sud. Dei piccoli arrivati dal Guatemala previo pagamento di

Una donna di Collegno stamane ad Alpignano Si getta sotto il treno: salva

Un fatto che ha del miracolo si è verificato stamane sulla ferrovia Torino-Modane, al confine tra Collegno e Alpignano. Una donna, colta da crisi depressiva, ha cercato il suicidio gettandosi sotto un treno. Il suo tentativo non è riuscito; la donna si è alzata pressoché illesa dopo

che il suo corpo era già stato superato dalla locomotiva.

Il fatto è avvenuto verso le 8. Edera Giorgini, 38 anni, abitante in via Avigliana 66 a Collegno, due figli in tenera età, separata dal marito, dopo aver trascorso una notte insonne ha deciso di togliersi la vita.

Con la sua auto ha raggiunto la ferrovia Torino-Modane e si è sdraiata sui binari. A distanza di cinque minuti è giunto il treno passeggeri n. 3146. Il conduttore del convoglio, Alfredo Sighinolfi, 48 anni, abitante a Torino in via Genova 16, all'improvviso ha visto la donna sdraiata a terra, ha azionato prontamente il dispositivo di arresto, ma la frenata è stata lunga. Oltre metà della locomotiva ha superato il punto in cui si era posta Edera Giorgini.

Tutto lasciava pensare al peggio. Invece, quando il macchinista è sceso a terra, ha visto che la donna parlava e si muoveva. Edera Giorgini si è rialzata da sola, tra lo stupore dei presenti. I carabinieri di Alpignano al comando del maresciallo Mastronardi, intervenuti, l'hanno soccorsa e hanno provveduto a trasportarla in ospedale dove è stata giudicata guaribile in 15 giorni per le lievi ferite riportate al volto e al braccio destro.

Ha un braccio dilatato dall'impastatrice

Incidente in un laboratorio per la pasta in via Filadelfia 140. Alberto Gazzano, 35 anni, ha rischiato di perdere un braccio che gli è stato dilaniato dai rulli di una macchina impastatrice. È stato salvato da un collega. Ore 8,30. L'uomo sta lavorando per preparare la pasta. Il laboratorio è grande; produce tagliatelle, tortellini, agnolotti per decine di chili al giorno. Il Gazzano stava ancora preparando la sfoglia: i rulli dell'impastatrice erano ancora abbastanza distanti fra loro.

Forse un attimo di distrazione: le dita dell'uomo sono state imprigionate dagli ingranaggi. Un urlo, il garzone che corre a spegnere l'interruttore.

Arrivano medici e vigili del fuoco ma a togliere dai guai il Gazzano è un collega. Ferdinando Bellato, laboratorio di via Di Nanni, ha una macchina uguale per impastare e, cacciavite alla mano, smonta pezzo dopo pezzo gli ingranaggi fino a liberare il braccio dell'uomo.

Poi la corsa in ospedale.

7000 dollari abbiamo già detto, in Ecuador lo stesso ministro al Benessere sociale ha parlato di «minori trattati come mercantile». In più, ed è l'ultima moda torinese in fatto di prole esotica, da qualche tempo sembra che la richiesta si stia orientando sui bambini indonesiani. Hanno il vantaggio di essere spediti in Italia appena nati, e cioè proprio come desidera la maggioranza delle coppie, senza contare che le pratiche per l'immigrazione in questo caso garantiscono una rapidità a tutta prova. Ha confessato qualcuno al cronista: «La spiegazione corrente è che laggiù manca il latte in polvere. Dunque, i neonati abbandonati hanno tutto l'interesse ad essere spediti a chi può crescerli senza problemi». A Torino di latte in polvere ce n'è finché si vuole.

Dicono al Cial, al centro milanese che da dodici anni combatte per una corretta applicazione dell'adozione internazionale: «Stiamo raccogliendo le normative sull'adozione di tutti i Paesi ma da alcuni, come ad esempio il Perù, nonostante lunghissime ricerche, non siamo ancora riusciti ad ottenere nulla».

Ma nelle tendenze di moda, figli compresi, Torino è ormai abituata a farsi precedere da Milano. Da noi il boom dei figli stranieri è scoppiato un anno e mezzo fa, in Lombardia è quanto pare siamo più avanti.

Precisano al Cial: «La moda del figlio con la pelle «diversa» a Milano è ormai finita. Da anni il fenomeno si è allargato dalle famiglie benestanti a quelle del ceto medio. E presenta un denominatore comune: la ricerca spasmodica di un figlio a tutti i costi. Non è vero, alla luce dei fatti, che l'adozione è un servizio per il bambino. A nostro parere, sia quella internazionale che quella italiana, continuano in realtà a presentarsi come un servizio per la famiglia sterile. Il resto sono parole. Tanto da farci pensare che l'istituto sull'adozione dovrà prima o poi essere riesaminato daccapo».

Anche se, è giusto aggiungere, non sarebbe giusto fare di ogni erba un fascio. Esiste un gran numero di adozioni che forniscono le massime garanzie, una notevole percentuale di adozioni felici. Ma guai a basarsi su luoghi comuni vecchi o nuovi.

«Illudersi di fare del bene adottando un neonato che manca di latte in polvere, ammesso sia vero, è un alibi assurdo. In realtà sarebbe giusto fornirglielo al suo Paese, questo latte. Nel mondo ci sono tre milioni di bambini che rischiano la morte per fame, lo sappiamo tutti. Ma pensare di salvarne qualcuno adottandolo non basta, e rischia di mettere sotto una luce sbagliata la realtà. Se questi bambini hanno bisogno di mangiare, anche le loro famiglie stanno morendo di fame. E la fame nel mondo non si risolve certo con l'adozione, anche se così pensano non solo tante coppie ma purtroppo anche molti magistrati».

Luigiella Ra

La grande occasione

CORREDO REFLEX AD UN PREZZO ECCEZIONALE

EXAKTA EDX 2
completa di obiettivo 50 mm. F 1,7
e borsa pronto,
teleobiettivo 135 mm. F 2,8,
grandangolo 28 mm. F 2,8,
borsa corredo universale

€ 260.000 i.c.

Il medesimo corredo con
EXAKTA EDX 3
finizioni nere e predisposizione
per attacco motore
€ 280.000 i.c.



marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Torino, Via Lagrange 45



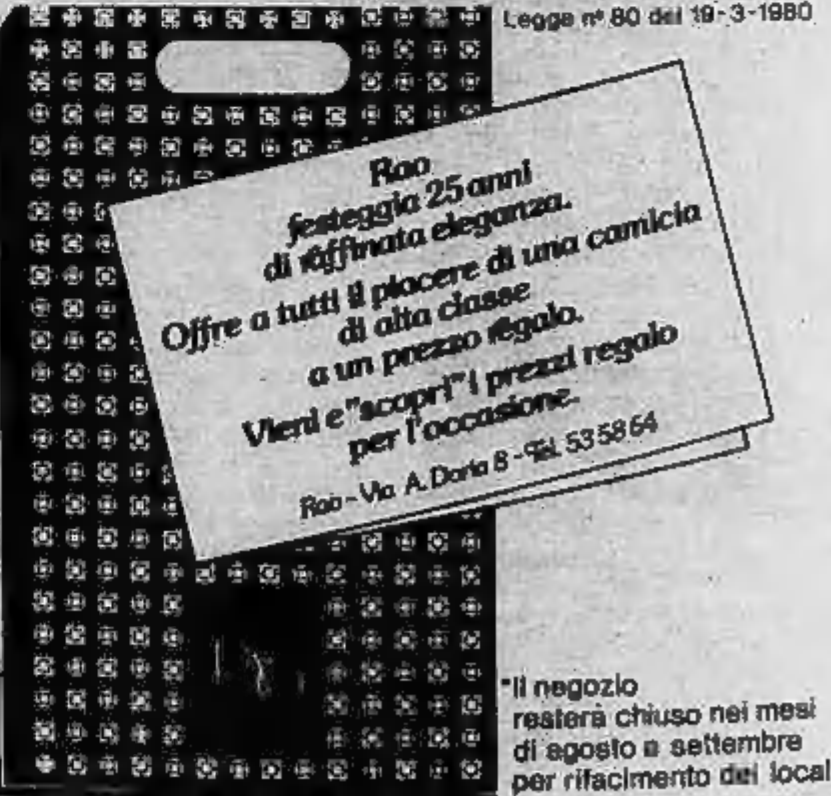
Per informazioni e prenotazioni, per clienti
e per il servizio di assistenza, chiamare il 4198

Salone **LA STAMPA**
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato

VENDITA PROMOZIONALE

Legge n. 80 del 19-3-1980



Il negozio
resterà chiuso nei mesi
di agosto e settembre
per rifacimento dei locali

Cominciano oggi negli istituti torinesi le prove orali per l'esame di Stato Per i maturandi il «giorno più lungo» fra tanti libri e con un po' di paura

Tante storie sotto il segno dell'esame di maturità. Per conoscerne qualcuna abbiamo telefonato alle segreterie di tre scuole, un liceo classico, un liceo scientifico e un istituto magistrale, chiedendo di avere i nomi di altrettanti studenti. Volevamo incontrare i «bravi», quelli più preparati, per sapere come sono i «seccioni» — o come si diceva un tempo, i «violini» — degli Anni Ottanta. Abbiamo rivisto in loro gli stessi atteggiamenti e ascoltato le stesse storie dei nostri compagni «di maturità» di dodici anni fa. L'impostazione degli studi non è cambiata e ogni guizzo d'interesse più aperto è ancora lasciato all'intelligenza di ognuno.

Attorno a un tavolo pieno di libri, Nicoletta Salati, III B, liceo classico Gioberti, dà gli ultimi ritocchi a «matematica» in compagnia di tre amici.

Quando passi agli orali?
«Il 20 luglio, quindi devo aspettare ancora un bel po'».

Occhi chiari vivaci, parlantina veloce, viso attento: ha scelto come prima materia italiana.

Com'è andato il tema?
«Ha preso nove», interviene un compagno con un misto di orgoglio riflesso e mezza punta d'invidia.

«Si — aggiunge sorridendo Nicoletta — ufficialmente non so ancora, ma ufficialmente ho saputo che è andata bene».

Come stai vivendo questa esperienza?
«Ci pensa un po' e risponde sicura: «Dopo la prova scritta molta tensione se n'è andata. Rimane l'esame come simbolo del passaggio tra un periodo della vita e un altro. E' il salto verso l'ignoto. Adesso, però, non lo sento più come qualcosa che piove dall'alto, ma come un mezzo per compiere quel salto. E poi sono in ballo e devo ballare».

Maturità: gran parola che, a volte, non basta una vita per concretizzare. Che cosa devono fare, Nicoletta, le commissioni, per stabilire il grado di maturità?

«Non certo saggiare il nozionismo dei candidati, ma stabilire se ognuno è in grado di usare quegli strumenti critici che la scuola dovrebbe saper fornire. Purtroppo, sovente, la scuola non è all'altezza del compito».

Com'è stata la tua vigilia d'esame?
«Mi è successo un fatto strano: ho mangiato dieci mele. Quelle piccole mele

verdi, piene di vitamina. Perché? Avevo bisogno di masticare, forse per scaricare la tensione...». Ma chi s'illudesse d'aver trovato la ricetta per un «nove» in Italia, perda ogni speranza.

Case in collina, arredamento austero. Il maturando ha ben poco, nell'aspetto e nel modo d'esprimersi, dello studente liceale. Sembra piuttosto un giovane professionista già affermato e la sicurezza che ostenta trarrebbe in inganno, se non fosse per un lievisimo, impercettibile, tremore alle mani. Si tratta, comunque, di un diciannovenne che ha ben appreso l'arte del self-control. Alberto Mazza, liceo scientifico Segre, sezione A.

Sei preparato?
«Molto — risponde e la voce accompagna lo sguardo fermo dietro le spesse lenti — Il merito va ai professori, naturalmente. La mia classe, nel primo anno, aveva 32 elementi. Oggi ci presentiamo agli esami in quattordici».

Una selezione dura, non c'è che dire.
«Sì — ammette con orgoglio — Questo non significa, però, che tutte le sezioni dell'Istituto siano uguali».

Gli scritti?
«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Oggi come oggi non lo è?

«Non sempre. Purtroppo ci sono tanti episodi che non contribuiscono a far sì che l'esame sia una garanzia: temi conosciuti in anticipo e svolti a casa, raccomandazioni...».

Che cosa deve succedere perché lo diventi?

«Dev'essere più selettivo, più severo. Si dovrebbe arrivare ad un parametro universale di giudizio per i candidati...».

E i commissari dovrebbero essere, semplicemente, computers?

«Sì, naturalmente nell'utopia. In realtà la struttura dell'esame potrebbe essere, comunque, migliorata».

Come definiresti uno studente maturo?

«E' quello che ha un certo bagaglio culturale e che ha capacità di critica autonoma di fronte agli eventi. Dall'esame vecchia maniera, credo, uscivano persone più preparate in questo senso».

Giornali in classe. Com'è stata l'esperienza nella tua sezione?

«E' andata come prevedevo — risponde con toni da Cassandra — Ognuno si prendeva il giornale che gli interessava e se lo leggeva a casa».

Un modo come un altro per risparmiare 400 lire... ma l'iniziativa di commentare i quotidiani in classe, come ti pare?

«Negativa. I nostri insegnanti ci hanno detto che abbiamo sufficiente maturità per leggerceli da soli».

C'è stato qualche momento «politico», in questi anni, nella tua classe?

«Direi molto raramente. Parlare di qualcosa, ogni tanto, può essere utile, però non a scuola. Non c'è tempo».

Senza dubbio Alberto ha ben chiaro il suo concetto di scuola: è un tempio dove solo una ristretta cerchia di allievi è ammessa a diventare sacerdoti e custodi del sacro fuoco del sapere.

Mentre usciamo l'ultima domanda è sua.

«Scusi, vorrei essere sicuro che quanto ho detto non verrà distorto». Proprio come un professionista già affermato.

Tutt'altra atmosfera in casa di Daniela Fantolino, sezione A, istituto magistrale Gramsci. Alta, costituzione robusta, carattere aperto e tendenza all'autoironia. E' impegnata «socialmente» in un gruppo della comunità parrocchiale di San Giacomo.

Sei preparata?

«Italiano abbastanza bene, direi — risponde come se dovesse giudicare l'operato

di un altro — matematica non brillante, ma ritengo sufficiente».

Quale materia hai scelto? Il viso s'illumina e lascia scorgere, un lampo d'entusiasmo giovanile: storia.

E quale materia vorresti che ti fosse assegnata?
«Sarebbe gradita Scienze».

E' necessario l'esame di maturità?

«Mi aspettavo questa domanda. Si è necessario: è una garanzia per un eventuale datore di lavoro e per l'università. O almeno dovrebbe esserlo».

Da un'agenzia immobiliare a Madonna di Campagna

Truffati in quattrocento Tutti sposini e pensionati

Quando la necessità di avere una casa incoraggia speculazioni e truffe. A Madonna di Campagna sei persone, tre arrestate, tre latitanti ricercate dalla polizia, avevano messo in piedi una agenzia immobiliare dove, con una caparra di 600 mila lire, promettevano di trovare un alloggio «vuoto» da affittare. Si sono presentati in tanti — si dice quattrocento — per la maggior parte pensionati e sposini: tutti hanno pagato ma nessuno ha potuto ottenere l'appartamento in affitto.

Nel carcere delle «Nuove», imputati di truffa, sono finiti: Nicola Bosio, 51 anni, Moncalieri, via Papa Giovanni 35; Oscar Luongo, 33 anni, via Lauro Rossi 30, domiciliato in corso Monte Grappa 61 e Armando Giacometti, 47 anni, via Barba-roux 8. Hanno tutti dei conti in sospeso con la giustizia: Bosio e Luongo per furti e reati contro il patrimonio, il Giacometti per sfruttamento della prostituzione, atti di libidine, scasso, estorsione. L'agenzia era in attività da parecchi mesi, apparentemente funzionava come qualunque immobiliare.

In via Randaccio 77 la Stip (Studio tecnico immobiliare piemontese) società — a legere la targhetta — «in nome collettivo» riceveva i clienti che avevano bisogno di trovare un alloggio. All'apparenza tutto legale. Una persona che fungeva da impiegato — ricercato dalla polizia — faceva firmare un modulo con il quale si incaricavano gli agenti della Stip di cercare un alloggio in Torino o in provincia e di affittarlo «se rispondeva alle esigenze del richiedente». Stipulato l'accordo il cliente doveva versare 600 mila lire. Se la casa non veniva trovata entro quattro mesi la caparra veniva restituita, altrimenti il nuovo affittuario avrebbe lasciato il denaro come rimborso spese e si im-

pegnava a pagare una mensilità alla Stip come mediazione.

In realtà non è stato realizzato nessun contratto. I soci dell'agenzia immobiliare — nessuno iscritto alla Camera di Commercio — facevano soltanto finta di cercare gli appartamenti. Il Bosio «accompagnatore» portava i clienti in case in costruzione per mostrare degli alloggi che sarebbero stati completati a distanza di mesi e glieli prometteva in affitto. Oppure li portava a visitare degli appartamenti, liberi, ma con affitti impossibili. La stessa casa è stata

affittata a quattro o cinque famiglie diverse.

Soltanto dopo parecchi mesi sono cominciate ad arrivare le prime denunce. Il commissariato di Madonna di Campagna spontaneamente aveva iniziato un'indagine. Il tenente Mulas aveva incaricato i sottufficiali Grocchia e Licardo di compiere alcuni accertamenti su questa agenzia. Così si è potuto sapere che i soci della Stip non avevano la licenza e sono state rilevate alcune irregolarità. In via Randaccio mettono i sigilli, scattano le manette attorno ai polsi di alcuni soci.

Qualcuno ha visto questa ragazza?

Una ragazza è scomparsa da casa in circostanze misteriose, senza alcuna giustificazione, e la famiglia è in ansia. Si chiama Patrizia Esposito, ha quindici anni e abita con i genitori e la sorella in via Plava 121.

Ha i capelli castani lunghi fino al collo, spartiti da una riga nel mezzo. Al momento della sparizione vestiva una bermuda azzurra, una camicetta celeste senza maniche, scarpe grigie con lacci, un pullover grigio aperto. Con sé aveva solo il tesserino dell'autobus di mille lire.

La scuola era ormai finita (frequentava la media «Cristoforo Colombo», a due passi da casa) ma il padre, che si è recato a ritirare la pagella, ha riscontrato che la ragazza era stata promossa, con una buona media.

Venerdì pomeriggio si è recata a fare una commissione in una ditta e il figlio del titolare, visto che incominciava a piovere, verso le 16, l'ha accompagnata alla fermata dell'autobus, dopodiché se



ne è venuto via senza vedere la ragazza salire effettivamente sul mezzo pubblico. Da quel momento le tracce di Patrizia si sono perse e il padre, Giovanni Esposito, ha denunciato in questura la scomparsa della figlia. Chiunque avesse notizia di Patrizia può mettersi in contatto con la famiglia o con il nostro giornale.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Biagio Agù

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Allione, la figlia Maria Grazia con il marito Sergio Mondiglio ed i piccoli Marco e Paolo, la zia Lucia, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cavour giovedì 9 c.m. alle ore 16,40 da via Pinerolo. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

—Cavour, 8 luglio 1981.

Norma e Francesco Mondiglio e la famiglia Fracchetti partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Biagio Agù

—Torino, 8 luglio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Biagio Agù

I colleghi di lavoro: Pietro e Giuseppe Vigliani, Pietro Piccato, Romano e Luciano Cavaglia, Walter Giacchino, Francesco Franceschi, Alessandro Dovetta.

—Torino, 8 luglio 1981.

Gli amici Torino, Mazzi, Lavagnolo, Bielle, Danieli, Cavallo partecipano al dolore di Grazia e famiglia per la perdita del caro PAPA.

La zia Lucia e cugini Ida, Mario, Milla e Davide partecipano al dolore della famiglia.

Dirigenti e Personale della Zest-Annunziati S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Biagio Agù

—Torino, 9 luglio 1981.

La Set Trasporti di Parigi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Biagio Agù

suo indimenticabile collaboratore.

—Torino, 9 luglio 1981.

Giulio Robustelli Pisani con i suoi collaboratori partecipa commosso al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico

cav. Biagio Agù

—Pinerolo, 8 luglio 1981.

Mario Saguto e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del loro caro amico

geom. Giuseppe Adamini

La sua grande umanità l'ha reso indimenticabile.

—Venaria, 8 luglio 1981.

La zia Felice Sarnelli con Marianna e Gianfranco Porto sono affettuosamente vicini alla cara Anna per la scomparsa di

Peppo Adamini

—Torino, 8 luglio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Gatto

nata Artusio

Lo annunciano con immenso dolore: il marito Gaetano, la figlia Rita col marito Nino Barina e nipoti Davide e Simona, fratelli, sorelle, parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi, 9 corrente, alle ore 15, all'ospedale Molinette (via Santana 5), indi proseguirà per Casalborgone ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 7 luglio 1981.

Giovanna, Anna e Lorenza con la nonna Emma si uniscono al dolore della famiglia.

Il Signore è il mio pastore: nulla mi mancherà.

(Salmo 23)

Mariuccia Decker

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il diletto fratello Guido con la moglie, i nipoti Nana, Nennella e Claudio con le loro famiglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nel Tempio Valdese di corso Vittorio oggi alle ore 14,30.

—Torino, 9 luglio 1981.

Cristianamente è mancata

Teresa Lotti ved. Berta

Addolorati l'annunciano il fratello Giovanni e famiglia, suor Lorenza, Giancarlo e famiglia e parenti tutti. I funerali in Valperga venerdì 10 cor. ore 14,30, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino ove sarà tumulata alle ore 16,15. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla superiora e alle suore Figlie della Sapienza di Valperga per le amorevoli cure prestare.

—Valperga, 8 luglio 1981.

Ing. Osvaldo Bozino

Colonello del Genio

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti Ramella, Bozino, Roffino con le rispettive famiglie, l'affezionata Serafina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 9 c.m., alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in via Peccia n. 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

—Sostegno, 8 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Kotlinska

ved. Olivetti

Ne danno dolorosa partecipazione, i figli: Teresa con Gianfranco, Maria con Valerio e la piccola Elena, i fratelli Taddeuzi e Janina (Polonia). Funerali domenica 10 corrente, alle ore 8,45, dalla Parrocchia della Trasfigurazione (via Spoleto 12).

—Torino, 7 luglio 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

ing. Osvaldo Bozino

Colonello del Genio

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti Ramella, Bozino, Roffino con le rispettive famiglie, l'affezionata Serafina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 9 c.m., alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in via Peccia n. 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

—Sostegno, 8 luglio 1981.

E' mancata:

Caterina Cravotto

ved. Re

Addolorati l'annunciano l'affezionata nipote Maria Valle e famiglia; i nipoti Bertolotti, Rocchielli, Re con rispettive famiglie; cognati; i funerali avranno luogo in Barbania giovedì 9 corrente alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 7 luglio 1981.

E' mancata

Antonietta Ventura

ved. Sancipriani

di anni 69

L'annunciano le sorelle, il fratello, il nipote e parenti. I funerali a San Giovanni Casalese giovedì 9 alle ore 16,30.

—San Giovanni Casalese, 8 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Saracco

ved. Alasio

L'annunciano: figlia, genero, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. La benedizione avrà luogo oggi, 9 corrente, alle ore 15,15, presso l'ospedale S. Giovanni Vecchia Sede (via S. Massimo 24), indi seguiranno i funerali a Dusino San Michele.

—Torino, 7 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Kotlinska

ved. Olivetti

Ne danno dolorosa partecipazione, i figli: Teresa con Gianfranco, Maria con Valerio e la piccola Elena, i fratelli Taddeuzi e Janina (Polonia). Funerali domenica 10 corrente, alle ore 8,45, dalla Parrocchia della Trasfigurazione (via Spoleto 12).

—Torino, 7 luglio 1981.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

ing. Osvaldo Bozino

Colonello del Genio

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti Ramella, Bozino, Roffino con le rispettive famiglie, l'affezionata Serafina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 9 c.m., alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in via Peccia n. 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

—Sostegno, 8 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ing. Osvaldo Bozino

Colonello del Genio

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti Ramella, Bozino, Roffino con le rispettive famiglie, l'affezionata Serafina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 9 c.m., alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in via Peccia n. 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

—Sostegno, 8 luglio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ing. Osvaldo Bozino

Colonello del Genio

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti Ramella, Bozino, Roffino con le rispettive famiglie, l'affezionata Serafina, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 9 c.m., alle ore 16, partendo dalla propria abitazione in via Peccia n. 12. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

—Sostegno, 8 luglio 1981.

E' cristianamente mancata

Filippo Gallizia

Con dolore lo annunciano la moglie Chiara con Massimiliano e Stefano, la mamma Clotilde, il fratello Gianfranco con Lucetta, Luca e Carlo Alberto, il padrino Filippo, i suoceri, i cognati e parenti tutti. Si ringraziano i medici, le suore ed i fratelli del reparto San Giovanni di Dio dell'ospedale Cologno. La salma sarà benedetta alle ore 14 del giorno 9 presso l'ospedale Cologno, funerale parrocchia del Pionetto c. Moncalieri 227, alle ore 14,30.

—Torino, 7 luglio 1981.

L'amico italiano Bruno Cotta e famiglia costernati prendono parte al grande dolore di Chiara e famiglia per l'imatura scomparsa del proprio co-genito Sai

Filippo Gallizia

—Torino, 7 luglio 1981.

Bianca Maria con Edoardo, Mirella e bimbi, partecipano al dolore della famiglia Gallizia.

Oggi ed Elio Susi e mamme si uniscono al dolore della famiglia Gallizia.

I colleghi agenti Sai partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro FILIPPO.

Carla, Elvio e Lilla Francosini prendono parte al lutto della famiglia Gallizia.

I colleghi Morazzini Francesco Fagnoli partecipano al lutto del Primario prof. Gallizia e del dottor Gallizia.

Prendono parte al lutto delle famiglie Gallizia i medici della Casa di cura Cologno.

Pino, Laura Merzulo

Gino, Clizia Menzolo

partecipano al dolore di Gianfranco.

Francesco Toso e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Filippo Gallizia

—Torino, 8 luglio 1981.

La Direzione ed il Personale della Sai - 8° Zona - partecipano al dolore della famiglia per l'imatura scomparsa del signor

Filippo Gallizia

Contitolare della Agenzia di Città «Mirafiori»

—Torino, 8 luglio 1981.

Luciano Rubatto, famiglia e mamma partecipano al dolore dei familiari del caro FILIPPO.

Mariangela Guido e famiglia sono vicini a Chiara e mamma.

I cugini Rosina Giuseppe Carraro con Dina Elio Angiolina Bruno e Anna Franca Gianna sono vicini a Tilde Chiara e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Girardi

ved. Fazzoli

La piangono con infinito dolore i suoi figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 14,30, partendo dall'ospedale Martini via Tolosa.

—Torino, 8 luglio 1981.

Adio, Adriano e Vera Magone nel caro ricordo del compianto cugino

Clemente Amelotti

sono vicini a Giuseppina, Rossella e Silvia.

—Torino, 8 luglio 1981.

E' mancata

Alberto Testi

Marocchino degli Alpini

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali ore 8,45 di venerdì 10, Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 8 luglio 1981.

All'alba del 7 luglio è mancata

Gemma Povegliano

ved. Rizza

La piangono le figlie Clara e Mirella con famiglie. Funerali venerdì 10 luglio ore 8,45 all'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 8 luglio 1981.

Enzo Emma Paolo e Giacomo Mazzoni partecipano commossi al grandissimo dolore di Kiki e Michele per la perdita del caro MARCO.

Donella Paolo Carlo Costantini affettuosamente vicini a Kiki e Michele.

Luca Agnelli e famiglia partecipano vivamente al dolore dei familiari per la perdita del caro MARCO.

Partecipano al dolore:

Giorgio Agosta e famiglia

Carlo Carrelli

Tiziana Mazzini.

Mario e Mary Baldassarri con figli, genero e nonna Tina addoloratissimi partecipano.

Partecipano all'immenso dolore del generale Pinocci e della sua famiglia gli amici:

Piero Mimma Bertone

Sergio Liliana Chisaperotti

Mario Didi Corte

Alice Ruffa

Carla Graco

Aldo Falcione

Tina Frank

Livio Nuccia Zappagnò.

Enrico Perazzi e fam. partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Michele Postiglione e fam. per la tragica scomparsa di

Marco Postiglione

di anni 19

Angosciati l'annunciano i genitori, gli adorati fratelli Fazio e Gilda, i nonni, gli zii e i cugini. I funerali avranno luogo venerdì 10 cor. alle ore 9,15 partendo dalla camera accanto del civico ospedale di Rapallo per la basilica arcipresbiteriale; indi la cara salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Baronecchia ove sarà tumulata alle ore 15.

—Rapallo, 8 luglio 1981.

Mirella e Riccardo Walpelt con Emma e Federico si uniscono al dolore dei fratelli amici Kiki e Michele per la scomparsa del loro adorato MARCO.

—Rapallo, 8 luglio 1981.

Elda, Bruno, Fabrizio, Alessandro Pierandrei sono vicini agli amici Kiki, Michele, Paolo, Mini, Clara e Gianni.

Annunziata e Sergio Roggero con Gianluca e Roberto sono vicini a Kiki e Michele in questo triste momento.

Claudio, Alberto Cecchini

Alma, Guido Boldorocchi

Leila, Sergio Postiglione

attorniti partecipano al dolore degli amici Postiglione per la perdita di MARCO.

—Rapallo, 8 luglio 1981.

Amici e istruttori Circolo Barbaia partecipano dolore famiglia Postiglione per la perdita di MARCO.

La famiglia Marchesi prende parte al dolore per l'imatura scomparsa di

Marco Postiglione

—Torino, 8 luglio 1981.

Dipendenti e Collaboratori della Eki si prendono parte al grande dolore del proprio amministratore rag. Michele Postiglione e famiglia per la scomparsa del figlio MARCO.

Edo Carmela Forgnone e figli prendono viva parte al dolore.

Enrico Perazzi e fam. partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Michele Postiglione e fam. per la tragica scomparsa di

Marco Postiglione

—Torino, 8 luglio 1981.

Costernati per la grave scomparsa sono vicini alla cara Kiki e Michele Franco

ha Nicola Andrea Davide Elisabetta De Pasquas.

Edo Carmela Forgnone e figli prendono viva parte al dolore.

Elena, Andrea e Vincenzo Caravero si uniscono al grande dolore della famiglia Postiglione per la perdita del figlio MARCO.

La famiglia Giesal sinceramente vicina alla famiglia Postiglione per la tragica scomparsa del loro figlio MARCO, commossa porge le più sentite condoglianze.

Il dr. Imperato ed i Collaboratori dello Studio partecipano sentitamente al dolore della famiglia Postiglione.

Benedetto e Maria Teresa sono affettuosamente vicini ai congiunti in questo triste momento.

Ricordando il carissimo MARCO si uniscono al grande dolore di Kiki e Michele gli amici

Forse stasera il giocatore conoscerà la sua destinazione

Juve ancora favorita per Vierchowod

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per uno straniero che non arriva, Ceulemans, ecco due che vengono scambiati, vale a dire Eneas e Neumann. Ormai anche i giocatori provenienti da federazioni estere fanno parte del calcio-mercato e pertanto sono scambiabili come i nostri elementi. E' successo ieri fra Bologna e Udinese in attesa che la società friulana rimandi Eneas in Brasile per portarsi a casa Tita, un centrocampista che dovrebbe rispettare maggiormente le geometrie tattiche previste dall'allenatore Ferrari. In parole povere Neumann, elemento a tuttocampo, dotato di quattro polmoni, è stato bocciato in quanto non rispettava gli ordini del suo allenatore. Burgnich si è detto felice di averlo a Bologna e pertanto l'operazione è andata in porto.

Oggi dovrebbe concretizzarsi quella molto più importante di Vierchowod alla Juventus. Messa fuori causa la Roma che è stata messa ripetutamente in difficoltà al punto da indurre il suo presidente Viola a feroci dichiarazioni, con la Fiorentina che in pratica sembra assecondare la corsa per la Juventus è inevitabile che la Sampdoria dia il suo di-

fensore al club bianconero. In proposito esistono due versioni. La prima parla di un miliardo in contanti da pagarsi in due

anni nonché le cessioni di Osti e Galderisi. La seconda invece accenna a Brio, Galderisi nonché a un terzo giocatore che la Juve-

tus acquisterebbe da un'altra società per girarlo alla Sampdoria.

In proposito c'è una specie di ultimatum da parte di Mantovani, il presidente dei blucerchiati: entro mezzanotte decide. Se dice sì ebbene Vierchowod va a indossare la maglia bianconera, in caso contrario rimarrà a Genova in serie B. E' difficile a questo punto che Mantovani intenda sacrificare il prezioso elemento anche perché la Sampdoria dovrà girare alla fine del calcio-mercato un miliardo e 400 milioni al Como. Si è appreso infatti che la cessione del giocatore dalla società lariana a quella blucerchiata è stata del tutto particolare. In parole povere lo scorso anno la Sampdoria ha pagato soltanto 50 milioni riservandosi il riscatto in un miliardo e 400 milioni. Quota che dovrà essere versata ora.

Mantovani dopo le accuse di sperperi e di facili finanziamenti non intende esporsi ulteriormente per cui accetterà sicuramente l'offerta della Juventus anche se ieri sera la Roma ha tentato un ultimo assalto mettendo sull'altro piatto della bilancia quattro o cinque elementi. Ma a Mantovani in questo momento interessa forse più un conguaglio che non i giocatori. Comunque i due bianconeri proposti dalla Juventus sono di tutto rispetto. Brio oppure Osti nonché il giovane Galderisi che era uno dei più richiesti da parte delle società di A.

Giorgio Gandolfi



Il presidente Boniperti ed il general manager Giuliano: sempre in «caccia» di Vierchowod

Dopo le dimissioni del consiglio

L'Albese cerca nuovi dirigenti

ALBA — Le previsioni più pessimistiche si sono avverate e il Consiglio direttivo dell'Albese ha dato le dimissioni in blocco. Il presidente Bonardi, il vice Marasso, i consiglieri Ronchi, Balmondo, Revello, Castellazzi, Scagliola, Ferretti, Ferrero, Lombardi e Brovia, in un comunicato hanno reso nota le loro dimissioni.

Le dimissioni, all'unanimità, sono state presentate al sindaco di Alba Tomaso Zanoletti dal quale i dirigenti avevano ricevuto la scorsa estate il compito di assicurare la continuazione dell'attività sportiva nella stagione '80-'81. Una gestione di transizione che aveva lo scopo di continuare l'attività su un livello decoroso per un anno e nello stesso tempo di cercare delle soluzioni che permettessero per il futuro prospettive migliori.

Poiché questa condizione non si è verificata e l'attuale dirigenza non intende continuare a gestire con le sue sole forze il campionato d'Eccellenza, sono state rassegnate in blocco le dimissioni.

Pur riducendo all'osso le spese, un campionato d'Eccellenza è sempre molto oneroso e l'Albese, che non ha seguito molto numerosi di tifosi, rischia di dover ridimensionare notevolmente la propria attività. D'altra parte la ricerca di un mecenate non sembra aver dato per ora risultati concreti. E intanto, entro il 24 luglio, un nuovo consiglio direttivo dovrà effettuare l'iscrizione al campionato, pena lo scioglimento della società e lo svincolo di tutti i giocatori. Una prospettiva inquietante che, come consuetudine da alcuni anni a questa parte, farà vivere ai tifosi langaroli un'altra estate di incertezze.

S. S.

L'hockey su prato chiude (e si rinnova per il 1982)

Domenica l'hockey su prato chiude la stagione agonistica e volta pagina. Dal prossimo anno cambiano formula e date. La serie A maschile, portata da 8 a 10 squadre, disputerà in autunno il girone d'andata, nella tarda primavera quello di ritorno. Nell'intervallo attività «indoor».

La serie A femminile abbandona a sua volta l'attuale formula a gironi regionali. Otto squadre (Rassemblement Robe di Kappa, Lorenzoni Bra, Silencers Sito Bra, Peroni Shoes Roma, Lazio, Villafranca, Amisora Cagliari e Cus Padova) daranno vita ad un torneo nazionale d'eccellenza. Come per la maschile, girone d'andata in autunno, poi stagione «indoor» e ritorno in primavera.

L'appuntamento con i campionati 1982 è perciò fissato tra appena due mesi, il 20 settembre.

Pastore Cus Torino anno di transizione

Stagione senza titoli per la Benedetto Pastore Cus Torino. «E' stato un anno di transizione — ammette il general manager Gianfranco Ferrero — speriamo che nell'82 si torni a lottare su posizioni di vertice». Anche il terzo posto tutto sommato ci sta bene — afferma il dirigente Roberto Pelloni — dal momento che in questo campionato, approfittando anche del fatto che non erano previste retrocessioni, abbiamo arrischiato tanti giovani.

Interviene l'allenatore Roberto Picco: «Il portiere Ribetto, Maida, il quindicenne Durigan, Luca Lachello e lo stopper Povero, già chiamato per tre volte nella Nazionale juniores, sono giovanissimi che garantiscono per il futuro».

Domenica prossima congedo dal pubblico torinese sul campo di corso Tazzoli contro il Cus Padova (ore 11). Ma è già tempo di pensare al torneo 1982: «Il calendario così stilato presuppone una prova di maturità e di serietà da parte della squadra — afferma Picco — gli atleti dovranno infatti allenarsi durante le ferie».

Pelloni invece è entusiasta: «La nuova formula è ottima sotto ogni punto di vista perché susciterà maggior interesse a livello nazionale, premiando anche gli sponsor». Il fatto poi di dividere il campionato in due periodi favorisce indubbiamente le squadre del Nord, finora costrette ad iniziare il torneo ancora a corto di preparazione specifica a causa dell'impossibilità di allenarsi all'aperto.

Marco Sannazzaro

Piemonte e Lazio si decide il titolo

Piemonte contro Lazio per il titolo femminile, sabato e domenica a Ronigo. Le quattro finaliste sono l'Assemblement Robe di Kappa Torino, Lorenzoni Bra, S. Saba Roma ed H.C. Lazio. Due scuole a confronto: più atletiche le squadre piemontesi, più tecniche quelle laziali. Chi vincerà? «Sulla carta hanno tutte e quattro identiche possibilità di successo», afferma salomonicamente il dirigente torinese Carlo Bagliani.

Il S. Saba si avvale di una forte giocatrice olandese, la Manning. La Lazio è la squadra-rivelazione della stagione: seconda ai campionati «indoor» ed ora finalista a spese della Faber Bra. La Lorenzoni è compagine molto esperta, allenata da un vero «mago» quale Giovanni Grosso. Il l'Assemblement infine è la squadra che tutti vogliono battere per scucirgli dal petto lo scudetto conquistato un anno fa. Le torinesi posseggono una buona difesa ed un centrocampo discreto, ma l'attacco pur volenteroso si affida troppo spesso solo ai gol della fuoriclasse Enza Ferrero.

Domenica finali dunque, e da settembre girone unico. «Il cambiamento di formula ha scontentato un po' tutti — afferma polemicamente Bagliani — perché privilegia le società con grossi mezzi economici o con sponsor potenti alle spalle. Alle spese superiori ed al maggior impegno delle atlete non corrispondono però grossi vantaggi sotto il profilo della propaganda del nostro sport».

Di fronte all'isola d'Elba
a San Vincenzo
(61 Km. a sud di Livorno)

ETRURIA
residence

Prenotate con pochi milioni
un appartamento
"vista mare"
a prezzi bloccati



Il restante pagamento in comode rate **senza interessi**.
Appartamenti da 1-2-3 locali con giardini privati o terrazze.
Cucine arredate. Posti auto e cantine.

GATES
SpA

Ufficio Vendite Gates: Etruria Residence

57027 San Vincenzo (Livorno) Salita Santa Caterina - tel. (0565) 703291

Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì

16121 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 540791
40124 Bologna - Corte de' Galluzzi 13 - tel. (051) 229692/3/4

UNA CASA ALL'ETRURIA RESIDENCE E' UN'OCCASIONE UNICA PER L'ECCEZIONALITA' DEL PREZZO E LA POSIZIONE STUPENDA

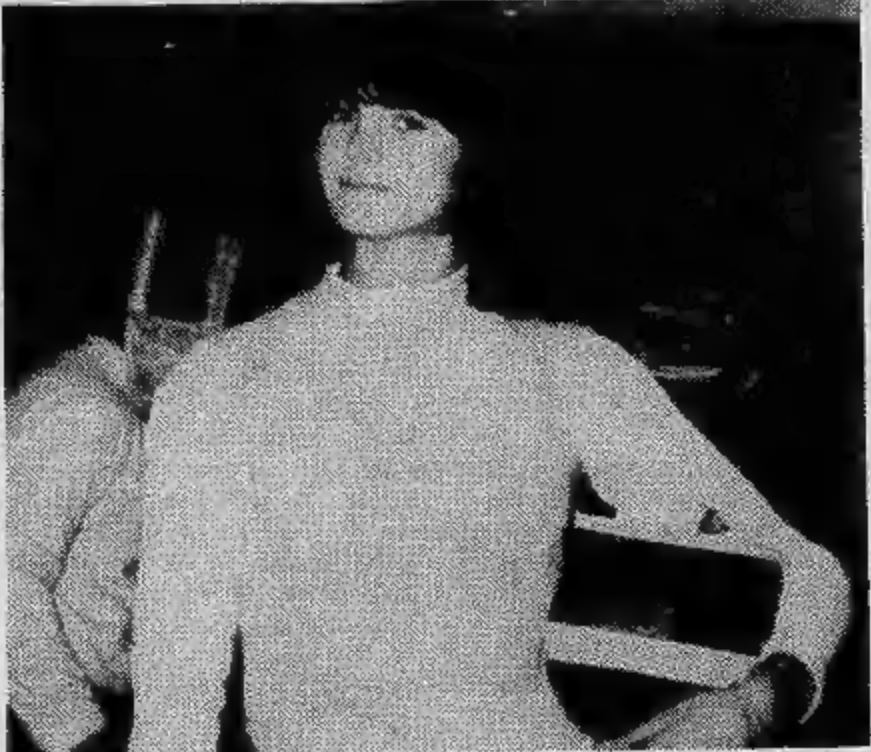
Solo quarte ai «mondiali» di scherma di Clermont-Ferrand Le ragazze del fioretto restano a bocca asciutta

CLERMONT FERRAND — Le Fioretteste dell'Urss sono tornate in possesso dello scettro mondiale, che era stato loro strappato dalla Francia proprio a Mosca. In finale Sidorova, Gijazova, Soboleva, Tsagaraeva hanno sbaragliato il quartetto tedesco (di cui soltanto l'iridata Hanisch e la Losert hanno opposto una certa resistenza), sfiancato dall'incandescente duello in semifinale con le giovani azzurre. Le nostre ragazze hanno smentito i pronostici della vigilia, invero poco lusinghieri, specie dopo l'infortunio occorso a Clara Mochi, sostituita da un'acerba debuttante, la senese Zalaffi. Hanno infatti conquistato il quarto posto, dietro Urss, Germania Federale e Ungheria, tre grandi del fioretto femminile. Hanno sconfitto per 9-5 quella compagine polacca che in marzo a Torino era stata applaudita vincitrice della Coppa Europa, imponendosi alle favorite moscovite.

Risultato di grosso rilievo, che dava slancio a Dorina Vaccaroni (bronzo nell'individuale), a Carola Cicconetti, ventenne romana assai brillante al proprio rientro dopo la fugace apparizione ai mondiali di Bari nel '77; alla mancina anconetana Sparaciarì, iridata juniores due anni fa a Chicago; alla Zalaffi che aveva entusiasmato subentrando alla smarrita Gallucci nell'ultimo assalto con la polacca Dubrawska. Proprio la senese dava alle nascenti ambizioni delle azzurre di arrivare a quell'argento tanto ambito e inaspettato, (come i loro compagni del fioretto)

grazie alla sua grossa affermazione sull'Hanisch e sulla Bischoff, mentre la Cicconetti continuava ad imperversare e la Vaccaroni, ancorché troppo nervosa e meno determinata del consueto, dava il proprio contributo. Vicino al tracollo purtroppo la sfasata Sparaciarì (tre sconfitte e una sola vittoria).

Le tedesche lanciate dal successo della Hanisch sulla Vaccaroni e della Wessel sulla Sparaciarì annullavano lo svantaggio di 5-8, quando la Zalaffi, attanagliata dall'emozione, cedeva alla Weber chiudendo la porta della finale con l'Urss. Quest'ultima attendeva tranquilla avendo liquidato le cinesi (si è rivisto il volto di porcellana della medaglia d'argento Luan) e l'eterne rivali ungheresi c. i.



Dorina Vaccaroni, medaglia di bronzo nel fioretto individuale

Bocce: stasera si decidono le semifinali degli «Assi»

Dopo la sosta forzata di giovedì scorso a causa della pioggia, riprende stasera il «Torneo degli Assi». Al bocciodromo «Finadi Parco Michelotti» scendono in campo le quattro quadrette che devono conquistare i due posti per le semifinali.

Come noto, Ciriace (Suini, Braggia, Cavassa, Vay) e Olimpia Ceramiche Cattaneo Vercelli (Priotto, V. Botto, Rolle, Tonietta) sono già ammesse alle semifinali grazie alle due consecutive vittorie; le quattro squadre di stasera, invece, hanno conseguito un solo successo e subito una sconfitta.

L'andamento delle partite di qualificazione ha fatto sì che si ritrovino di fronte le stesse squadre che già si sono affrontate nel

1° turno di qualificazione: da una parte la quadretta del Comitato di Cuneo (con Bonadio e Amerio della Valeo Mondovì e Giannotto, Macario della Bra Bocciofilia) contro quella del Comitato di Alessandria (Baldo e Bruatto della Familiare e Notti, P. Paletto del Centro Sportivo Comunale), dall'altra la Nizza Sider Nord (Negro, Aghem, Michelletta, Ricaldino) contro La Costanza-Recom Renault (Minuto, Gregorio, Luotti, Moro).

Due partite dall'esito incerto: chi vince passa alle semifinali, chi perde è eliminato. L'inizio degli incontri verrà dato alle ore 21; si gioca «a tempo fisso» (per 3 ore, più gli eventuali tre tiri supplementari e poi, solo in caso di parità, con gli spareggi sul pallino).

g. tol.

Tre sere «internazionali» in via Passo Buole

Baseball-show con gli All Stars

Baseball ad alto livello da questa sera sul diamante di via Passo Buole grazie alla Libertas Juventus che ha dato il via al 1° Torneo Internazionale. E' una novità interessante per gli appassionati del «batti e corri», considerato che in questo momento il campionato viene sospeso per la partecipazione degli azzurri agli europei di baseball in Olanda.

Oggi il sindaco di Torino riceverà gli ospiti americani, vale a dire i componenti della All Stars Colorado giunti nei giorni scorsi dagli Stati Uniti. Andranno anche in Regione, considerato che il torneo è patrocinato appunto dalla Regione Piemonte ed organizzato ovviamente dalla Libertas.

Stasera la prima partita con la Juventus Libertas che affronterà un'interessante selezione piemontese. Fra i ragazzi di Woodhead giocherà anche l'americano Robins, autore domenica scorsa in serie B di due fuoricampo contro il Foit. Robins avrebbe dovuto giocare nella Libertas, ma per una errata valutazione tecnica è stato prestato alla società inferiore. Stasera rinforzerà i bianconeri che saranno privi di Costa e Borghino convocati in nazionale per Haarlem. Ovviamente i favoriti sono gli americani del Colorado ma non è detta l'ultima parola. Lo spettacolo comunque è assicurato, g. gand.

Il programma — Stasera (ore 21): Libertas Juventus - Selezione Piemonte; domani (ore 21): All Stars Colorado (Usa) - Selezione Piemonte; sabato (ore 21): Juventus Libertas - All Stars Colorado.

Notizie in breve

■ **CALCIO** — Il giudice sportivo della Lega Calcio professionisti ha squalificato fino al 31 agosto prossimo il giocatore del Milan Alberto Colombo espulso nel corso dell'amichevole Milan-Schalke del 24 maggio scorso.

■ **ATLETICA** — L'italiana Silvana Cruciani ha vinto con l'ottimo tempo di 4'24"60 la gara del miglio femminile della riunione internazionale di atletica leggera di Stoccolma. Nella stessa riunione lo statunitense Willy Banks ha ottenuto in 17,55 nel salto triplo, a 34 centimetri dal primato mondiale del brasiliano Joao Carlos De Oliveira.

■ **GOLF** — L'italiano Massimo Mannelli ed il britannico Garry Cullen sono in testa al torneo di Sutton dopo il primo turno.

Pallone elastico - Ieri sera a Torino, dopo tre ore di gioco Niente da fare per Balocco Aicardi lo supera ancora



Balocco: ha trovato la sua «bestia nera»

Riccardo Aicardi è proprio la «bestia nera» per Carlo Balocco. Di fronte ai ventitreenne capitano della Don Dagnino di Andora, Balocco quest'anno non è ancora riuscito a vincere un incontro tanto in campionato che nei tornei in notturna.

Ieri sera a Torino il battitore di Monesiglio ha collezionato l'ennesima sconfitta dopo tre ore di gioco. Il punteggio di 11-7 per Aicardi dice chiaramente che la sua vittoria è stata netta e indiscutibile, frutto di una miglior tenuta alla distanza. L'andamento della gara è stato strano. Con una serie

di palloni battuti dagli 80-82 metri, Balocco ha avuto una partenza folgorante e al quinto gioco era già in vantaggio per 5-0; poi l'avversario ha reagito e al riposo la situazione era di 6-4.

Alla ripresa, Aicardi ha allungato decisamente la battuta e Balocco si è trovato subito in difficoltà a ricacciare le bordate del capitano ligure. Uno dopo l'altro Aicardi ha infilato sei giochi consecutivi portandosi a 10-6. Ancora un gioco per Balocco, il settimo, e quindi su quello successivo la vittoria per Aicardi.

L'attività in notturna pro-

segue questa sera ad Alba con il confronto tra Bertola e Rosso quale recupero di campionato. Venerdì ci saranno altri due incontri: a Cengio per la finale del trofeo Saris saranno avversari Balocco e Rosso e a Bardino Nuovo Berruti e Aicardi. Compresse le due di campionato, il capitano della Don Dagnino giocherà quindi 5 partite nello spazio di 8 giorni, un vero e proprio *tour-de-force*.

Nel torneo di serie B continua il duello Piemonte-Liguria. Merlese di Mondovì e Calicese di Calice Ligure sono tornate appaiate in testa alla classifica a 7 punti dopo il recupero di martedì in cui la Salicese ha battuto per 11-6 la Sanstefanese.

Domenica tra le due protagoniste del campionato è in gioco il primato in graduatoria: nella nona giornata saranno avversarie sullo sferisterio ligure. Tra le gare dell'ultima giornata di rilievo la bella vittoria della Peveragnese guidata da Muratore-Avidano sulla Benese che ha come battitore l'anziano ma sempre valido Vigione. Curiosa la situazione della Don Dagnino: nella serie A la squadra di Aicardi è in testa alla classifica mentre nella B Giordano-Divizia non hanno ancora vinto un incontro.

Questa la classifica: Merlese e Calicese punti 7; Benese 6; Peveragno e Santo Stefano Belbo 5; Bardino 4; Taggese 3; Doglianese 2; Montanera 1; Don Dagnino 0.

g. g.

Questa tabella ti dice quando puoi risparmiare in teleselezione.

FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE		
DA LUNEDÌ A VENERDÌ	SABATO	DOMENICA E ALTRI GIORNI FESTIVI
8 Tariffa ordinaria	8 Tariffa ordinaria	
13,00 Tariffa ordinaria		
19 Tariffa ridotta serale		
22 Tariffa ridotta notturna e festiva		

Una telefonata di tre minuti, tra Milano e Palermo, esclusi gli oneri fiscali, costa in media L. 1020 nelle ore a tariffa ordinaria e L. 560 nelle ore a tariffa notturna e festiva.

Il Telefono. La tua voce



I Sangermani di Lavagna, stirpe di grandi costruttori

Pininfarina della nautica

LAVAGNA — E' nata lunedì nei cantieri Sangermani la barca numero 210, Cesare, un'improvvisata preoccupazione troppo contemporanea arrivava al mondo Giacomo, il secondo figlio ed è logico che venisse prima il battello. Primo, però, per una incollatura: per-

ché a Lavagna, genere e nei «Sangermani» in specie, quel misterioso oggetto fonte di gioia stupende ed imprevedibili quali le barche a vela, al centro del mondo.

«Vi diamo importanza — Cesare Sangermani velista tra i migliori in Mediterraneo — fi-

glio di uno dei fondatori del cantiere — che Nibbio, primo scafo uscito nel mondo, questi capannoni, lo possediamo più, restituito al tempo; fu distrutto dall'ira mio padre. Non trovando la soluzione per un battello lo bruciato».

«Vecchio» Cesare aveva un carattere che non lasciava nulla a chi era antipatico. Il generoso in compenso. Caparissimo di perdere il pome-riggio sulla banchina di Sanremo — spiegare ad un giovane tifoso della nautica perché il M4 vista, strano prototipo nel cui interno si camminava a quattro gambe, benissimo così di raccontare sulla scia dei ricordi — mandò quel paese americano, noioso, rinfacciandogli il fatto di essersi sposato perché mitragliere conazionale, nel '43, lo aveva colpito nel porto di Sestri. Sangermani provando rimorchiatore. Dopo l'attacco mise tutti su scialuppa e solo allora si ebbe una gamba sfracellata.

All'ospedale conobbe poi la sua futura moglie. Papà Cesare, morto nel '78, e suo fratello Piero, tuttora vivente, maestri d'ascia favolosi. Ancor oggi Piero, per sistemare il battello reduce da due giri al mondo, il Kri-ter II, il Burton Cutter, fa un lavoro di ringiovanimento a Lavagna, affer- rando le scure.

Il segreto Sangermani, «Pininfarina» nautica, sta in questa profonda conoscenza del legno, anche ora lavorano secondo tecniche del futuro. Il Guida 2000, come indica il nome, ha un materiale avveniristico, un sandwich di Kevlar entro cui un rinforzo a nido d'ape, il tutto ricoperto da resina epossidica. Il Rolly. Go in cui il balsa sostituisce il nido d'ape, è altrettanto moderno. Più leggero, almeno un rispetto al tradizionale vetroresina.

Il numero è barchino che contrasta con la fama di cantiere re della finanza, molti riconosciuti a Sangermani. E' un 6,50 disegnato dall'ex poliziotto privato Alfeo Scattolin e destinato a Minitransat, una gara anglo-francese per solitari che partirà a fine settembre dalla Manica per le Antille con sosta alle Canarie.

I Sangermani hanno costruito il Gitanes del Barone Rothschild e lo Xingu, Gianni Lancia e hanno curato un allestimento per

Von Karajan. Lavagna, come l'automobilismo, è un centro annoverato tutto il mondo, dal Giappone all'Australia. Oggi il cantiere dà lavoro a 60 operai, ma nei tempi boom ne aveva più di cento. Da questa fabbrica è uscita la Stella Polare, un metri Marina militare che detiene tuttora il record della Giraglia («ma Falck mi dava retta — sostiene Cesare Sangermani — lo batté anni fa con il Guida 2000»). Qui sono stati creati il Bow Up, il barca che è arrivata seconda, sempre prima, l'Onale, i Mabelle della Zafagni, il Valentina che ha fatto il giro del mondo. A giorni verrà ultimato un nuovissimo catamarano. Tutti battelli che hanno segnato un momento della nautica.

«Per noi — conclude Cesare Sangermani — ogni barca è una tappa importante. Quel 10 metri? E' sull'invadente da anno e mezzo. Il proprietario protesta, io. Quando stiamo terminando arriva immanicabilmente alla fase finale la produzione sempre un nuovo tipo. E fin lì non lascia definitivamente gli ormeggi ognuno di questi «Stradivari» della nautica assorbe energie tutti».

Questi prodotti di Lavagna che tutto il mondo conosce sono solo pezzi unici, prodotti di una passione antica che si rinnova giorno in giorno.

Paolo

Gare del weekend

LE IN LIGURIA

degli appassionati di vela in questo week- end sulla Giraglia parte da San-remo.

La gara, patrocinata dal Comitato per il Mediterraneo, è organizzata dall'Union Nationale pour la Société des Régates de Toulon, è aperta alle classi Ior e A I-II-III-IV e V. Per il percorso Sanremo Giraglia Toulon di miglia e classi VI Ior e D Amoc per il percorso Toulon di 150 miglia.

altri appuntamenti: Prosegue fino al campionato di cles- di LAIGUEGLIA.

IMPERIA, organizzata dal Circolo Velico, si svolge una regata Optimist. Lo Circolo è via, domeni- ca, alla competizione fra a vela 2 IYRU.

BORDIGHERA il Circolo il trofeo Montecarlo per i ragazzi dell'Optimist.

Il Circolo Nautico organizza regata per 470, 420, Laser, Europa e Finn.

Prosegue fino al raduno per la classe Europa.

Lunedì prossimo, ad Alessio, si apre il che si chiuderà il 17 luglio.

scendono in acqua i stagionale organizzata dalla scuola di Windsurfing della

★ ★

Il Club Gommensoli di Torino organizza nella propria sede, all'Associazione d'Italia, corso 1, lezione sul «pronto soccorso». La è tenuta dott. Gianni Silvagni, anche alcuni temi di preventiva, all'attività.

gli appassionati Alpiagnano gara lago Sciopio in Tome 267. Il ritrovo per i soci del club, 10 per i non soci. La quota comprende il pescato.

★ ★

la Nord Ovest di Torino organizzano per ai giovani aspiranti piloti a Viverone. I ragazzi di prima leva, 500 categoria. Dopo le giovani potranno richiedere in uso ne simile a quella provata.

Yacht Club Sanremo ma quanti impegni



Il presidente Donato con il vincitore di una gara di vela

Sessant'anni storia, più prestigiose regate mediterranee, la Giraglia, più importanti Yacht Club

Fondato nel come «Compagnia della vela», nel dopoguerra è assunto Un imponente, due pontili, uno (170 metri), l'galleggiante (metri) stagionale, capannone il ricovero d'inverno, strutture di cui possono

Per entrare nel club, procedura severa: l'aspirante deve essere presentato due soci e ricevere il «benvenuto». Il deposito di ogni soci quasi tutti piemontesi o remese. Il posto barca sul pontile mila lire al metro per imbarcazione (calcolato in larghezza) per anno.

LE ATTIVITÀ: SOGGIORNO ragazzi ogni partecipano corsi organizzati dai soci e responsabili di lezioni pratiche svolgono tipi di derivate: Optimist, Europa, Snipe, Laser, FJ.

Oltre regate zonali, si tengono periodicamente, Yacht club di organizzare ogni dal 1952, il Trofeo Preolimpico per FD e con 100 partecipanti provenienti il e selezione. FIV di sodalizio responsabilità svolgimento campionato dal luglio 1° agosto. L'anno scorso specchio Sanremo, sempre sotto YCS, il campionato del mondo classe J24, ottobre previsto il campionato mondo classe J24. Il previsto il trofeo Chinamarini, Vela-golf. Nel frattempo proseguono i tre cicli di regate Ior e J24 ciascuna.

Il presidente Pietro di Sanremo; Dino Minaglia (Sanremo); Consiglieri: Ruggero (Torino), Bozzo, Franco Solerio, Al Rossetti di Sanremo.

Surf, vincono i piemontesi

I piemontesi hanno dominato nel Trofeo categoria «leggeri». È classificato primo Marco Sacco Mergozzo. Fra i «pesanti» il primo Aaron Colombo di Novara, secondo Pier Cesare Vittonatto, torinese.

Il trofeo articolato in quattro prove che si svolte maggio al 5 luglio a Mergozzo, Marina di Ravenna, Pianello, Santa Margherita di Caorle.

«E' un tipo di regata riservata per lo più ai non professionisti — spiega Pier Cesare Vittonatto — un «circuitino per gentlemen», diverso dalle gare ufficiali dove la sponsorizzazione e la professionalità d'obbligo e la competizione è esasperata al massimo. In queste regate lo spirito è diverso. Ci si ritrova fra amici e si lotta per conquistare un premio tutto finisce con la promessa di ritrovarsi».

Il premio finale vinto Sacco una tavola a vela da salto: poco, rispetto alla profusione di riconoscimenti in altre gare. «Sì, certo — conferma Vittonatto con punta d'amarrezza —. Anche nelle singole prove non c'è stata molta generosità. Una coppa per i primi non sempre i secondi hanno ricevuto qualcosa».

Delusione quindi fra i regatanti della prova finale domenica scorsa: l'avarizia del-

società organizzatrice sembra compensato gli sforzi dei surfisti, soprattutto sul piano economico.

Già nell'attrezzatura è impegnato un piccolo capitale, irrisorio per i supersponsorizzati delle grosse squadre: un milione per la tavola, almeno mila lire per una vela, 70 mila lire per deriva — il tutto «invecchia» molto facilmente — e per l'inverno diventa indispensabile la muta.

Ad si aggiunge il delle trasferte. «Non è detto che il surf sia riservato ricchi — aggiunge Vittonatto —. Lo diventa se fa pura competizione, altrimenti, è uno sport di massa, lo sci. Per è valvola di sfogo, mi distoglie problemi quotidiani malgrado la stanchezza e le arrabbiature. Un relax: non per questo sono concentrato in gara. Cerco di regattare al meglio, correttamente, regolamento alla mano, che spesso fra i professionisti accade».

La classifica: cat. pesanti: Colombo Aaron punti 17; Pier Cesare Vittonatto 19,7; 3° Antonio Gabricci (Ravenna) 128. Leggeri: Marco Sacco p. 0; Massimo Passanti (Ravenna) 28,4; Sandro Girardi (Desenzano) 50,4; 4° Tato Lorenzetti (Genova) 73. Femminile: Didi Lorenzetti (Genova).

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

...e d'estate: dose normale di Cynar, fetta d'arancia, seltz o acqua minerale fino all'orlo del bicchiere: ecco il «Cynarone», simpatico e naturale.





In casa

SETTIMANALE DELLA FAMIGLIA - A cura di [] - Direttore Sandro D'Aglio - SUPPLEMENTO DEL []

La cucina cinese è «esplosa». Anche i più diffidenti accettano ormai di assaggiare le pietanze più strane. C'è addirittura chi è in grado, tremare, di preparare in un perfetto «riso alla cantonese» o i (carissimi) «nidi di rondine». Dappertutto si sente parlare con disinvoltura questi inconsueti menù. Ormai più osa definire le prelibate pietanze cinesi «cadaveri eccellenti» fece anni fa Carlo Cassola in una sua corrispondenza da Canton.

In realtà chi prova la cucina cinese non l'abbandona più. Per i cinesi cucinare è un'arte antichissima e raffinata. I piatti sono minuziosamente prepara-



ti. Il lavoro di cottura è vivande in ristoranti del celeste impero svolge in clima di ordine il raccoglimento che pensare alla celebrazione di un rito. Indubbiamente è cucina per iniziati che segue principi precisi e minuziosi.

Chi vuole cimentarsi con questa difficile deve conoscere alcune regole fondamentali. Deve sapere, ad esempio, che la gastronomia cinese si presenta in due ben distinte tradizioni: la cucina cantonese e la pechinese. La prima è caratterizzata da un abbondante uso di spezie e aromi, di sali di ogni genere, di piatti leggermente zuccherati; la seconda ha, invece, un sapore raffinato che è molto delicato. Canton è il gran uso di riso. Famoso anche in Occidente è il riso fritto alla cantonese con pisellini, granchi e uova strapazzate. Mentre a Pechino la pasta è usata. Ma si arriva a raffinatezze che gli italiani oserebbero, come, per esempio, i «t'an pao», fagottini di pasta con ripieno di minestra.

Per cucinare alla cinese occorre una certa abilità e le necessarie alcune regole fondamentali. Il menù cinese differenzia del nostro



te strappare Chang, il bravissimo cuoco della provincia di Tchekiang, che la cucina molti anni per il famoso ristorante di Pechino «Chan Chu Teh» dove si gusta la migliore «anatra laccata» (in cinese «bejinh kao ja») della capitale. Ecco gli ingredienti per persone:

Un'anatra di due chili; tre cucchiaini da tavola di melassa o miele; due cucchiaini da tavola di salsa di soia. Pulite e lavate l'anatra e versatele sopra a più riprese dell'acqua bollente: vedrete che la pelle si ritira e raggrinzisce. Asciugatela con cura dentro e fuori con alcuni fogli di carta da cucina. Meschiate bene la melassa o il miele con la soia e con questa miscela strofinare l'anatra in tutte le sue parti: indispensabile poi asciugare (appesa per il collo) per giorni in un luogo aerato. Un'ora e mezza prima del pranzo mettete l'anatra sulla graticola al centro del forno già preriscaldato. Chiudete il forno e mai aprirlo, lasciatela lì per un'ora a duecento gradi. Al termine della cottura l'anatra avrà il bel colore marrone scuro con la pelle dura e lucida come se fosse di lacca.



In cucina con astuzia (mangiare in «cinese»)

di Carla Curina

non contempla la portata centrale ma è un susseguirsi di assaggi suddivisi armonicamente di loro: piatti croccanti e sugosi, agri e dolci, piccanti e delicati. Le pietanze mettono al centro della tavola sono a disposizione di tutti i commensali che si servono direttamente con le loro «bacchette».

Di solito un pranzo è una serie di antipasti freddi cui segue una serie di piatti caldi di carni, pesci, verdure, accompagnati dal riso. Prima des-

serts prende una di brodo dal gusto delicato. Durante il pranzo si beve tè verde (long jing) in estate, tè di gelsomino (huna cha) d'inverno o il «shao shin» un vino bianco dal gusto secco e amarognolo. Per preparare la tavola usano piatti di fine porcellana con decorazioni e colori adatti ad ogni circostanza. Se si festeggia per esempio una nascita si avranno piatti gialli con un ideogramma che significa «lunga vita», per un matrimonio rosa o rossi decorati con il carattere della

«doppia felicità». Accanto ai piatti vi saranno le immancabili bacchettine (le più semplici di bambù o legno, le più ricercate di avorio o argento) ed una ciotolina con un cucchiaino di porcellana per le salse. Doti indispensabili per chi desidera cimentarsi con la gastronomia cinese sono: la pazienza, l'amore per il dettaglio, la creatività.

Per chi volesse preparare uno dei piatti più raffinati di questa cucina diamo la ricetta dell'anatra laccata pechinese o anatra laccata che siamo riusciti-

FAR DA SE' IN CASA

L'ARCHITETTO CONSIGLIA

GINNASTICA PER IL MARE: IL WINDSURF

MERCATO DELLE PULCI: annunci gratuiti

(pagina II)

(pagina III)

(pagina IV-V)

(pagina VI-VII)

La si deve quindi mettere sul tagliere e con un coltellino ben affilato staccare tutta la pelle croccante della polpa, tagliandola a fettine di 5x7,5. Si stacchi anche tutta la polpa dell'ossa tagliandola a fettine di 4x6. Si serve tutto con crêpes calde di pasta di grano, cipolline novelle, cetrioli, pasta di soia, marmellata di soia dolce. Ogni commensale metterà sul suo piatto le verdure intinte nelle salsine, la pelle croccante e la polpa dell'anatra, le crêpes con cui farà dei rotolini e porterà direttamente alla bocca. La tradizione vuole che con la carne scarnificata faccia minestra e serva a fine pranzo.



Far da sé in casa

Caramelle

Tanti gusti



PER far passare un pomeriggio divertente a bambini, una buona idea può essere coinvolgerli nella preparazione di semplici caramelle casalinghe. L'ingrediente principale è in tutti i casi lo zucchero, con un po' di fantasia si possono confezionare caramelle di tutti i tipi.

Per preparare lo zucchero d'orzo, che una volta si trovava in farmacia ed era venduto per combattere la tosse, occorrono 1/2 kg. di zucchero, 10 gr. di orzo pelato, 40 gr. di glucosio e un limone. Si macera l'orzo in acqua fredda per qualche ora e poi si fa bollire per una ventina di minuti. Quando è cotto si scola e si estrae la parte. Nel frattempo si fonde lo zucchero con il glucosio, qualche goccia di limone e 1/2 bicchiere d'acqua in una pentola d'acciaio inossidabile o terracotta. Lo si fa cuocere finché non assume un colore ambrato. A questo punto si toglie dal fuoco, si aggiunge l'orzo e si versa il composto su un piano di marmo unto d'olio. Quando incomincia a raffreddarsi si taglia lo zucchero d'orzo con un coltello e si avvolgono i pezzi così ottenuti in carta pergamena.

Le stesse quantità di zucchero e di glucosio vanno bene anche per preparare le lenti alla fragola. Quando lo zucchero, fatto bollire con acqua e glucosio, incomincia a imbianchire, gli si aggiungono due o tre cucchiaini di sciroppo di fragola. Poi si versa lo zucchero profumato a gocce sul marmo unto d'olio: queste gocce, di varie dimensioni, formeranno delle caramelline a forma di lenticchie. Naturalmente si può sostituire lo sciroppo di fragole con un altro, menta, limone, ribes, a seconda dei gusti.

Delle altre ottime caramelle, che posseggono vaghe proprietà terapeutiche sempre contro la tosse, sono quelle ottenute con 450 gr. di zucchero, 200 gr. di panna, 100 gr. di miele e, a chi piace, un pizzico di scorza d'arancia grattugiata. Si mettono tutti gli ingredienti in una pentola d'acciaio inossidabile e si fa cuocere a bagnomaria, mescolando continuamente, finché una goccia del composto, gettata in acqua fredda, si addensa e cristallizza. Allora la cottura è terminata e si estrae il tutto, che avrà assunto un aspetto lucido e un bel colore giallo scuro, su un tavolo di marmo unto d'olio e lo si livella. Quando sarà intiepidito, si può tagliare l'impasto delle caramelle nelle forme desiderate e poi avvolgere i pezzi in carta paraffinata.

Con questo semplice procedimento si possono preparare caramelle al gusto preferito: all'arancia, al cioccolato, al caffè.

Aggiungendo frutta secca, come per esempio noci, nocciole o mandorle, allo zucchero fuso (in questo caso non è necessario il glucosio) si ottengono squisiti croccanti.

In ogni caso, oltre alla gioia di preparare qualcosa con le proprie mani, si è sempre sicuri della qualità degli ingredienti e dell'assoluta assenza di coloranti, particolare non trascurabile in questi ultimi tempi di notizie, forse allarmistiche, sui componenti chimici utilizzati dalle industrie dolciarie.

Paola Cane

Yogurt

Tutte le ricette



LO yogurt è un derivato del latte e lo si ottiene facendo fermentare quest'ultimo con speciali bacilli d'origine bulgara, i *Lactobacillus bulgaricus*. Il prodotto così ottenuto diventa particolarmente digeribile: quotidianamente ha il potere di regolarizzare la flora intestinale, con grande beneficio per la salute.

125 gr. di yogurt intero, il contenuto medio dei vasetti normalmente in commercio, forniscono 75,5 di calorie, la stessa quantità di yogurt magro 62,5 mentre 100 gr. di pane bianco non condito ne forniscono ben 263. E' quindi un alimento consigliabile a chi segue diete dimagranti o vuol tenersi leggero.

In alcuni paesi lo yogurt è normalmente in cucina, è numerosi piatti o dolci, e non è considerato un dessert come noi.

In Grecia per esempio lo si mescola a cipolla, aglio e cetriolo tritati fino a ottenere una salsa molto fresca da mangiare con la carne, il pesce e le in-

salate. In Turchia lo yogurt viene utilizzato in quasi tutti i piatti: dalle verdure fritte agli spiedini di carne e la bevanda più diffusa è appunto yogurt diluito con acqua fresca.

Qui da noi il molto successo lo yogurt venduto in confezioni già mescolato a frutta, cereali, miele e zucchero, anche se sarebbe molto più sano fare queste aggiunte a casa seguendo il proprio gusto o addirittura prepararsi lo yogurt da sé.

Sembra infatti difficile, ma è invece possibile fornire di yogurt la famiglia senza comprare le costose yogurtine in vendita nei negozi di casalinghi, partendo solo da un vasetto di yogurt industriale, sempreché quest'ultimo contenga *Lactobacillus bulgaricus* e *Streptococcus thermophilus*, indicazioni che devono essere scritte sul vasetto.

Per ottenere un litro di yogurt occorre un litro di latte e un vasetto di yogurt da 125 gr. Si apre il vasetto e lo si lascia scoperto in frigorifero per 12 ore. Poi si meschia il latte, fatto bollire precedentemente per 10 minuti, allo yogurt e si frulla il tutto per qualche minuto.

A questo punto si deve avvolgere la ciotola con il composto così ottenuto in una coperta e si lascia riposare 12 ore. Passato questo tempo si deve frullare lo yogurt per qualche minuto, poi versarlo in bicchierini, ricoprirli con pellicola autoadesiva e mettere in frigo per altre 24 ore. Lo yogurt è pronto e può continuare a prodursi utilizzando l'ultimo bicchierino ottenuto, senza più bisogno di comprarlo.

Un altro procedimento molto più semplice è di procurarsi i *Lactobacillus bulgaricus* che si trovano in vendita in alcuni negozi specializzati. Questi strani vegetali, dall'aspetto gelatinoso, hanno la proprietà di formare un ottimo yogurt nel giro di 12 ore circa. Visto che si moltiplicano piuttosto in fretta, è bene gettare via o regalare i *Lactobacillus* in eccedenza, non si rischia di ottenere uno yogurt troppo acido. p. c.

analcolico biondo
CRODINO



Crodino in tutto il mondo



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "Light".
A base di erbe e frutta ricche di proprietà salutari,
naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la vera essenza di CRODINO.



L'architetto consiglia

In una normale città, lo spazio aperto, spesso, si riduce a un piccolo balcone che si protrae dal soggiorno alla cucina.

A chi possiede un terrazzo (o all'ultimo piano) si pone il problema di sfruttare, nel migliore dei modi, la superficie a disposizione per potervi trascorrere rilassanti momenti di riposo.

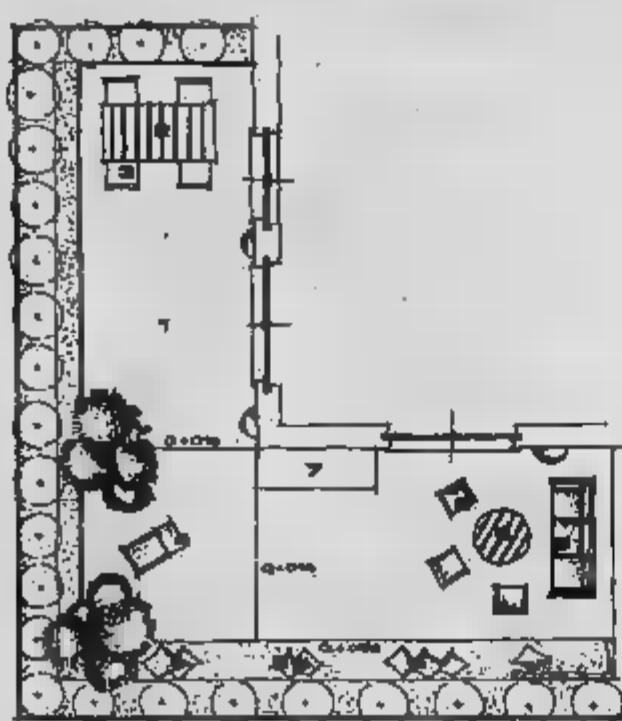
La gamma di articoli adattabili oggi-giorno talmente da rendere ardua una scelta su quel che offre il mercato dell'arredamento qui esaminato. E' giusto ricordare che il fattore più importante del mobile esterno è il materiale di costruzione: deve resistere all'acqua, agli sbalzi di temperatura, all'umidità; ed è principalmente per questa ragione che, spesso, il prezzo sembra elevato.

La nostra attenzione, però, deve prima tutto orientarsi verso le opere in muratura che si possono effettuare.

Internamente fascia perimetrale di arredo: cornicione, per esempio, si può costruire, a contatto con il parapetto, un muretto alto 40 cm: potrà essere sfruttato sia come sedile, sia piano appoggio per vasi. Due grosse vasche otterranno l'effetto di creare un «mini-giardino» composto da piante, erbe, fiori che sarà cornice ad un tavolo ovale con sedie pieghevoli.

L'arredamento sarà completato da una panca con schienale regolabile, comode

Terrazzo N° 1



poltrone imbottite, cuscini colorati naturalmente, piante, edere, fiori che trasformeranno il terrazzo in una piccola che, oltre all'effetto estetico, ci regalerà fresche parentesi nelle d'estate.

NELL'IPOTESI seguente affrontiamo un tipo di terrazzo dalle dimensioni decisamente inferiori al precedente e, quindi, più normale nelle nostre abitazioni. Prima di tutto particolare curata la pavimentazione, sulla quale agenti atmosferici influiscono direttamente. Consigliamo perciò, un pavimento in klinker che, posato a regola d'arte, una lunghissima durata.

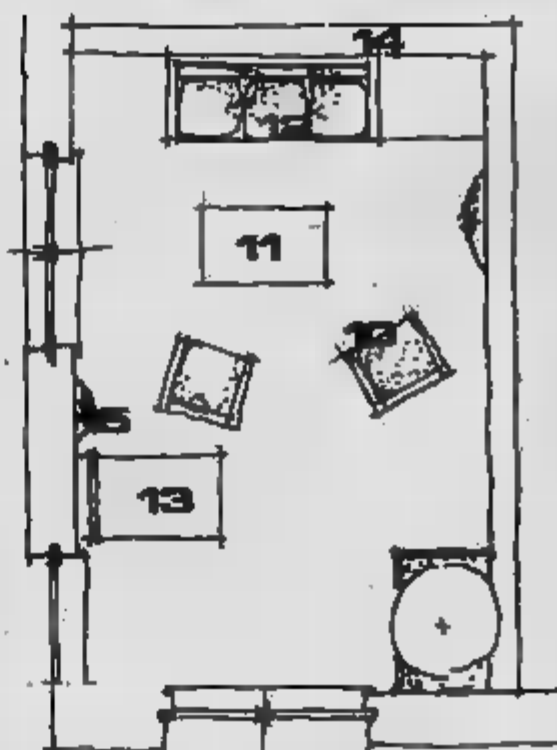
Il terrazzo, direttamente collegato col soggiorno dell'alloggio, verrà arredato con elementi in bamboo, che gli conferiscono semplicità e funzionalità. E' bene ricordare che i mobili in bamboo, per la maggior parte di creazione artigianale, questo che può, oltre tutto, stimolare la fantasia nella dell'articolo che più soddisfa.

Un piccolo divano, due poltroncine, un tavolino e uno sgabello questo angolo di terrazzo e, riparo intemperie, possono rimanere all'aperto senza alcun pericolo di un deterioramento.

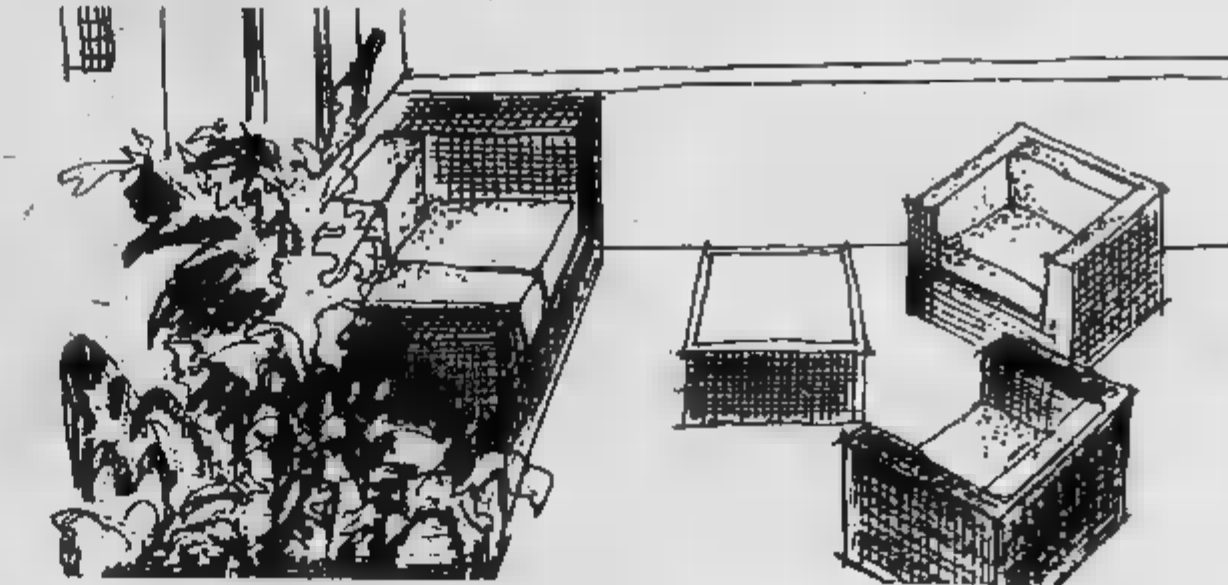
La scelta di vegetazione è di notevole importanza. In città infatti, il verde è sempre più raro e prezioso, una accurata scelta dei tipi di piante ci consentirà di ottenere una fioritura graduale ma pressoché continua, nell'alternarsi delle stagioni.

Specialisti, per questa ragione, tendono solitamente ad abbellire i terrazzi con piante e fiori nomi che, per noi

Terrazzo N° 2



stre conoscenze, sono forse esotici quasi sconosciuti, molto comuni visti direttamente. Essi sono: genista lidia, hedera helix, polipodium vulgare, carnea, potentilla, saponaria, weigelia, acer palmatum.



- 1) Pavimento (con posa)
- 2) Tavolo FLORIDE CLARITEX 116x75
- 3) Sedie HAITI CLARITEX pieghevole laccata bianco
- 4) Poltrona TOUQUET LUXE TRICONFORT
- 5) Poltrona CALVI CLARITEX
- 6) Tavolo rotondo COGOLIN 2000 della TRICONFORT
- 7) Base in legno lamella produzione artigianale
- 8) Cuscini OLEARI

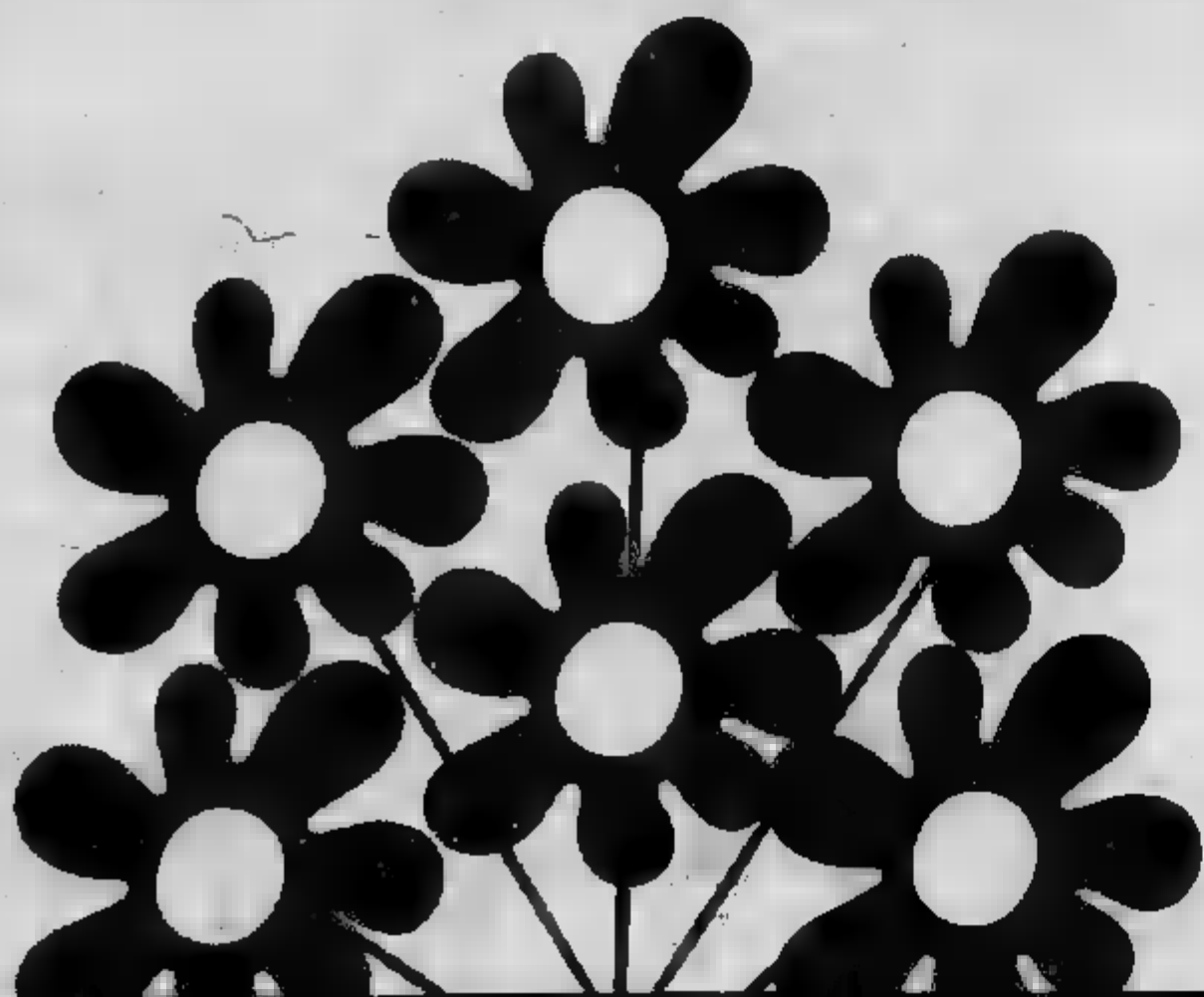
L. 233.000 mq
L. 15.000

- 9) Poltrona PACIFIC
- 10) Poltrona in bamboo artigianale
- 11) Tavolo quadrato in bamboo h. 40 cm.
- 12) Divano a due posti in bamboo
- 13) Carrello porta bottiglie in bamboo
- 14) Luce GLOBO GUZZINI
- 15) Luce TARTARUGA

L. 45.000 a L. 10.000
da L. 52.000 a L. 70.000
L. 120.000
L. 75.000
L. 21.000
L. 11.000

A di GEDDA-GIRARDI-GULOTTA-MAGGIOTTI

SANGUINETTI



14 LUGLIO
nel bouquet Servetti
è nato
un fiore nuovo
PROFUMI
Servetti
in VIA MAZZINI 21

un nuovo grande negozio per voi

Ginnastica per il mare

Prof. GI
dell'Isol (Istituto

Esercizi di rafforzamento

In questa seconda parte del programma gli esercizi preattletici particolarmente studiati per una buona preparazione fisica alla pratica estiva del windsurf vengono esaminati gli esercizi di rafforzamento.

Perché siano efficaci devono prevedere un lavoro contro una forte resistenza e richiedere uno sforzo di buon impegno per l'esecuzione.

Per il rafforzamento possono essere usati esercizi con sovraccarichi (pesi od altri sistemi) impiegati secondo metodiche ben precise: sono, di solito, esercizi particolarmente impegnativi e che richiedono una notevole preparazione di una perfetta conoscenza della tecnica di esecuzione; per queste ragioni devono essere eseguiti soltanto da atleti ben preparati e sotto una guida esperta.

Come prepararsi al windsurf

SEGUENDO le indicazioni già date collocheremo l'esecuzione degli esercizi di rafforzamento nella seconda parte della seduta di allenamento, dopo il riscaldamento iniziale.

Gli esercizi devono essere rivolti al rafforzamento dei muscoli degli arti superiori (soprattutto in trazione e caduta), dei muscoli dorsali e addominali (in accorciamento ed allungamento) oltre a quelli degli arti inferiori (prevalentemente in piegamento e distensione). Questi ultimi sono sottoposti già a un buon impegno con gli esercizi previsti nella fase di riscaldamento. Le considerazioni fatte portano a classificare il windsurf tra gli sport ad impegno completo.

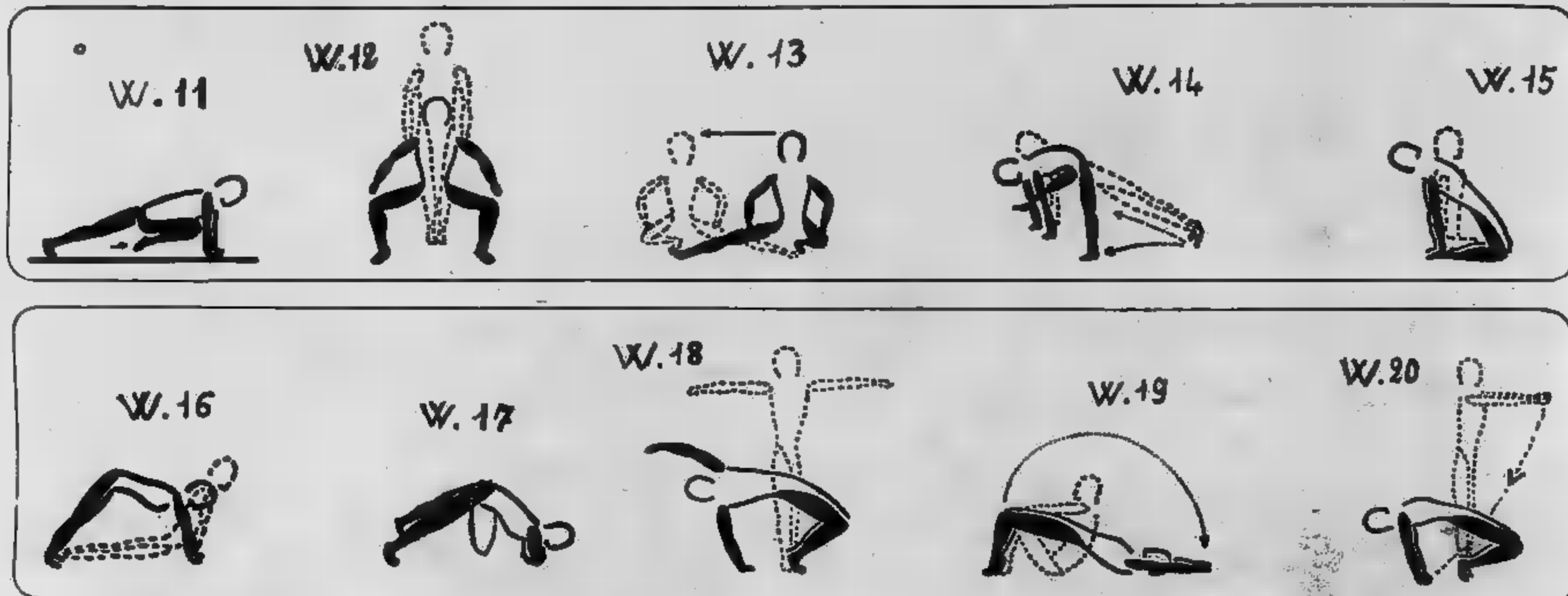
L'esecuzione di ogni esercizio di rafforzamento dovrà prevedere all'inizio un numero di almeno 8 ripetizioni per aumentare poi la modalità già indicata.

La velocità di esecuzione sarà sempre moderata, scatti o forzature. Gli esercizi presentati sono tutti a corpo libero per consentire l'esecuzione ovunque ce ne sia lo spazio. L'impegno richiesto in alcuni è tuttavia assai elevato e può richiedere qualche tempo per arrivare all'esecuzione della serie completa. Deve sempre essere applicato il criterio della gradualità e continuità, sottoporre l'organismo a sforzi eccessivi ed improvvisi già dalle prime sedute di allenamento.

Possono però essere impiegati anche esercizi a corpo libero in condizioni di particolare impegno. A questi possono far ricorso e questi ne vengono proposti alcuni che si rivelano particolarmente indicati per la pratica del windsurf.

Poiché alcuni esercizi possono risultare notevolmente affaticanti, l'esecutore dovrà saper dosare e adattare alle proprie possibilità sia la velocità di esecuzione, sia il numero di ripetizioni di ciascun esercizio.

accuratamente i movimenti e le posizioni di veleggia sul windsurf ed accettando i dati forniti dai ricercatori sui risultati che si ottengono con la ginnastica isometrica, ritengo che questa possa risultare specificamente idonea per una preparazione fisica completa del windsurfer, sia per ottenere un rafforzamento che per un aumento della capacità di mantenere per un certo tempo le posizioni richieste.



- W.11 - Da corpo proteso dietro, flettere la gamba destra portando il ginocchio verso la spalla e ridistenderla. Ripetere con la sinistra.
W.12 - Da gambe divaricate e piegate (vedi disegno) spiccare un saltello riunendo le gambe e le braccia e tornare a terra nella posizione di partenza.
W.13 - Con mani sulle cosce e gambe divaricate, una piegata e l'altra distesa, spostarsi lateralmente piegando la gamba distesa e distendendo l'altra (vedi disegno). L'esercizio può essere eseguito più facilmente passando dalla posizione eretta a gambe divaricate.
W.14 - Da corpo proteso dietro (disegno tratteggiato) con un saltello andare a gambe divaricate e tornare nella posizione di partenza.
W.15 - Dalla posizione in ginocchio, seduti sulle gambe, mani che afferrano le caviglie, spingere verso l'avanti il bacino e tornare alla posizione di partenza.

- W.16 - Dalla posizione del disegno tratteggiato sollevare il bacino e tornare alla posizione di partenza.
W.17 - Da corpo proteso dietro a gambe divaricate in appoggio sugli avambracci, eseguire circonduzioni del bacino nei due sensi.
W.18 - Da ritti, gambe unite, braccia fuori, busto ruotato a destra, flettere all'indietro il busto piegando le ginocchia e portare a terra la mano destra e in alto il braccio sinistro. Ripetere a sinistra.
W.19 - Da seduti, gambe piegate e mani alle ginocchia, portando le braccia in alto anelli con le spalle a terra e sollevare il bacino. Tornare alla posizione.
W.20 - Da ritti, gambe unite e braccia avanti, piegare le ginocchia con il bacino avanzato e, portando le mani a terra per avanti, assumere la posizione indicata dalla figura. Ritorno con il movimento inverso.

VENDITA PROMOZIONALE da lunedì 5 luglio

ERGAD

V. DI NANNI 73, TEL. 330.501

ed

Erzegovaz

V. NIZZA 104, TEL. 696.4101

NOVITÀ

i tuoi occhi

hanno bisogno del meglio Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le nuovissime lenti a contatto morbide e sottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che ti accorgerai di portarle.

montanaro V. CIBRARIO 38 TEL. 48.65.65

IL MEGLIO DI TUTTO

TUTTOCUCINE

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI

Salotti barocchi	1.250.000	750.000
Letti ottone garantiti	450.000	320.000
Soggiorni completi	1.780.000	950.000
Soggiorni moderni completi	955.000	580.000
Camera con giroletto	1.650.000	1.050.000
Armadori veneziani	950.000	550.000
Camera letto tradizionale in	1.980.000	1.580.000
matrim. stoffa	80.000	420.000
Salotto Montagna	1.200.000	650.000
Divani letto	220.000	120.000
Camera ragazzo armadio, letto, comodino	420.000	280.000
Poltrone letto	220.000	150.000
Mobili letto	85.000	55.000
Materassi molle	38.000	20.000
Materassi ortopedici	110.000	75.000
Armadi noce	350.000	250.000

CUCINE AMERICANE, VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELLE MARCHE

VENDITA RATEALE A 36 MESI (portare misure busti ambiente)

(Comunicazione effettuata secondo la legge 90 del 19-3-80)

VIA DELL'INDUSTRIA, VIA PINELLI

Per i vostri viaggi e le vostre vacanze

In via Po n° 55
via Di Nanni n° 120
da

AVOGADRO VIOLETTA

Rivenditori Samsonite - Delsey

Set 1 valigie espanso	120	L. 11.900
Set 2 valigie espanso	130	L. 11.900
Set (1 valigia tessuto personalizzato)		L. 11.900
(1 sacca tessuto personalizzato)		L. 11.900
1 valigia espanso	L. 11.900	1 valigia rigida per
Sacca poliuretano	L. 11.900	aereo
Borsa monti	L. 11.900	Borsello
Bauli	L. 11.900	Ombrelli
1	L. 11.900	

SCONTI AI DIPENDENTI FIAT - RAI

LA TUA CASA

freschissima, termica, acusticamente, morbida, tranquilla, ricca di verde, 15 minuti dal centro, alloggi 2-3 vani liberi, studiati per le vostre esigenze vendesi, facilitazioni.

TEL. 48.65.65



Il windsurf

Corsa prolungata per la resistenza generale

Si deve correre ad una velocità che permetta di mantenere la frequenza cardiaca a 120-130 pulsazioni al minuto, quindi andatura moderata, che può essere calcolata, per chi comincia l'allenamento, intorno a 5 minuti, 5 minuti a 30 secondi chilometro. Quando l'allenamento comincia a produrre i suoi effetti questa velocità potrà aumentare, così potrà aumentare la frequenza alla quale si corre ancora agevolmente.

E' opportuno quindi tener conto della lunghezza del percorso da compiere in allenamento del tempo di corsa: potrà cominciare nella prima seduta con 6-8 minuti di corsa continua, un breve intervallo di recupero (2 minuti circa) a passo e, nuovo, minuti di corsa.

Successivamente si deve aumentare progressivamente il tempo di corsa e diminuire l'intervallo fino a eliminarlo. Dopo un periodo di 40-45 giorni di allenamento con tre-quattro sedute settimanali si può arrivare a correre agevolmente per 30-40 minuti di seguito, più che sufficienti per le esigenze di windsurfer.

Ginnastica isometrica

Ginnastica senza movimento, sull'aumento della contrazione muscolare, è rivolta essenzialmente, nel nostro caso, ai gruppi muscolari specificamente impegnati nella pratica windsurf. E' sufficiente una sola contrazione al giorno di 6-8 secondi e della durata di 6-8 secondi per ogni gruppo muscolare. Essa è tanto più efficace quanto più gli angoli di lavoro rispecchiano quelli si riscontrano nella pratica. Contrazioni di minore intensità possono essere impiegate, abbiamo detto, anche per l'aumento di resistenza specifica.

Bisogna inoltre tener presente che l'allenamento per la resistenza generale migliora, pur se misura minore, anche la resistenza specifica viceversa.

La corsa prolungata per la resistenza generale (o i lavori analoghi, esempio i saltelli facendo girare la corda, analoghi ma proprio equivalenti) deve essere svolta ad andatura moderata in modo che la frequenza cardiaca non superi 120/130 pulsazioni al minuto. (Empiricamente si considera la corsa che consente di parlare normalmente, eccessivo affanno).

Per l'allenamento della resistenza specifica si può seguire il procedimento di aumentare il numero delle ripetizioni degli esercizi che prevedono i movimenti più vicini a quelli che si riscontrano nella pratica propria del windsurf, arrivando fino a 30-36 ripetizioni per esercizio (esecuzione a velocità moderata).

Per lo scopo possono essere eseguite esercizi di forma isometrica mantenendo, con contrazioni di media o bassa intensità, la giusta posizione per un tempo lungo (fino a 18"-24") ripetendo ogni esercizio 3 o 4 volte con un breve intervallo di rilassamento.

W. 21



W. 22



W. 23



W. 24



W. 25



W. 26



W. 27



W. 28



W. 29



W. 30



W. 21 - Da gambe divaricate, portare le mani verso il piede destro a ginocchio bloccato, mentre si piega il ginocchio sinistro. Ripetere a sinistra.

W. 22 - A braccia distese, mani che afferrano un supporto orizzontale. Eseguire delle trazioni delle braccia piegandole e portando il petto vicino al supporto, quindi distendere le braccia. Mantenendo la posizione a braccia piegate per circa 5 secondi si realizza un valido esercizio di resistenza.

W. 23 - Da corpo proteso dietro, mani a terra e braccia dritte, sollevare il braccio destro e la gamba sinistra tesa. Ripetere all'inverso.

W. 24 - In appoggio sul fianco destro a braccio appoggiato dritto, sollevare il bacino verso l'alto, come da disegno. Ripetere sul fianco sinistro.

W. 25 - Da prona mani che si afferrano dietro il dorso sollevare all'indietro il capo e una gamba tesa. Ripetere con l'altra gamba.

W. 26 - Seduti a gambe piegate mani appoggiate a terra dietro il bacino, incurvare sollevando il bacino verso l'alto.

W. 27 - Dalla posizione indicata in figura con un saltello scambiare la posizione delle gambe.

W. 28 - Esercizio di isometria. Afferrando saldamente le mani dietro la nuca eseguire una trazione molto intensa verso il fuori. Lo stesso esercizio può essere eseguito con ottimi risultati tenendo le mani davanti al viso oppure davanti alla cintura o, ancora, dietro il dorso. (6-8 secondi).

W. 29 - Esercizio di isometria. Avvicinandosi con un asciugamano nella posizione indicata del disegno eseguire una forte spinta delle gambe nella direzione indicata dalla freccia. (6-8 secondi).

W. 30 - Esercizio di isometria. Rimanendo in bilico sul bacino assumere la posizione indicata dal disegno e mantenerla con una forte contrazione dei muscoli addominali. (6-8 secondi).

David

di

Helena Rubinstein

sarà lieto di offrirLe
un maquillage personalizzato
con i colori-moda più attuali
di presentarLe
il nuovo make-up

SAHARA COLORS

Per l'occasione,
uno splendido omaggio verrà
offerto alle gentili amiche
di HELENA RUBINSTEIN



dal 14 al 18 luglio

presso la

Servetti PROFUMI

via Rodi, 1 - tel. 531653
Torino

dal 21 al 25 luglio

presso la

Servetti PROFUMI

piazza Sabotino, 1 - tel. 334301
Torino

E' gradito l'appuntamento telefonico

★★
Due poltrone vera pelle «Pellerossi» colore ■■■ di moro;
grandi, come nuove, ottimo affare. Telefonare ■■■ pasti
675.893.

E DAL 1° AGOSTO ANCHE A BIELLA

- **Vedere ■ pagina 21**
- **Riservato ■ privati**

vendo

1997

★ ★

— — —

✱ ✱

TABLE 1

— — — — —

2018

✱ ✱

★ ★

◆ ◆

◆ ◆

◆ ◆



★ ★

CASE RAPPRESENTATE

CENTRO COMMERCIALE PIEMONTESE
via Chiesa 78

events, seminars & local

elettrodomestici - alta fedeltà

articoli da regalo per

con sconti dal 10% al 50%

Svendita promozionale dal 11-6-81 al 11-8-81

Autoriz. ■■■■ della legge del 19-3-1980 n. ■■■■



SEDANturbo

FIORAUTO

CONCESSIONARIA

SEDE - Corso F. Turati 13/0 - Tel. 594668 - 590747
 FILIALI:
 V. Stradella 82 - Tel. 215743 - V. C. Masciola 5 - Tel. 215747
 CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
 Via Massena 97 - Tel. 587148 - 590685
 MAGAZZINO RICAMBI
 Via Massena 96 - Tel. 587148 - 590685

privato vende libero appartamento su grande corso, composto ■■■■■ lione, pranzo, tre ■■■■■ letto, cameretta, cucina, tripli servizi, doppi ingressi. Non agenzie.

Tel. 548.589.

vende libero zona Parella, appartamento anche ■■■ ufficio di ■■ camere, tinello, cucinotta, ampio ingresso e servizi

Tel. 510.439

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A. COMPAI S.p.A. acquista direttamente stabili ed appartamenti, rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionale. Tel. 545.123.

A. PROFESSIONAL-CASE. Acquistiamo immobili in blocco e frazionati in Torino e circonvallazioni, con professionalità, competenza, senza tanti problemi e... per non pensarci più.

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi qualsiasi zona Torino o prima cintura. Tel. 650.56.88.

BASTANI

Mandat di esclusività attese in tutti i paesi e per il tempo. Segno il mio immobile che intendo vendere alla S.M. H.M. Tel. 650.8327.

ACQUISTO contanti alloggio libero 1-2 camere servizi qualsiasi zona Torino o prima cintura. Tel. 747.345.

PROBABILECONTANTE se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di CAMEBANCATO o M. d'Azeglio 23. 650.3805.

PIEMONTEIMMOBILI

Acquisti immobiliari trattiamo con ed efficienza vostra casa in Bilaghi in Torino e provincia. Tel. con fiducia 845.747.937.7082.

PRIVATO acquisto appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

ZONA centrale comprato subito monolocale, soffitta o mansarda. Telefonare 541.775 Ufficio Brevetti.

19 Vendita alloggi

CENTRO via Juvarena appartamenti varie metrature termo scaldano prezzi eccezionali da 850 mila al mq. 55000 casa. Lux-Casa Tel. 546.476.

A.A. CENTRALEDILE a La Loggia villa libera nuovissima salone 3 camere cucine servizi box giardino. Tel. 530.183.

A.A. ALLOGGIO libero 200 mq box a posto macchina zona Stadio costruzione signorile. Tel. 767.858 tre piani.

A.A. CASA Alpignano zona 3 camere cucina garage giardino molto soleggiata permessa vend. v.a.v. Snc Pianezza. Tel. 967.3153.

A.A. COMPAI A vende adiacente corso Inghilterra appartamento fronte giardini due camere, cucina, bagno, piano al top con terrazzo, dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COMPAI vende a 18 km da Torino vicinanza scuola tangenziale Santena villa a schiera pronta consegna salone, 3 camere, cucina, doppi servizi garage, lavanderia, forte mutua fondiario. Tel. 548.123.

A.A. COMPAI vende Collegno 100 mq da corso Francia appartamento libero 1 piano camera letto cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COMPAI vende libero via M. Cristina adiacente corso 3 camere cucina servizi a sole L. 83 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. Z vende adiacente Stazione Dora per destinazione istituzionale una camera, letto, cucinino, bagno a 25 milioni. Tel. 548.123.

A.A. OTTIMO investimento prezzo decisamente interessante alloggio costruzione recente ampio rifinitissimo 2 camere letto cucinino bagno Grugliasco L. 110 milioni. Tel. 517.591.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

A. ARMANDO a Gassino centro mansardato di 200 mq di recente costruzione divisa in 4 appartamenti. Tel. 441.474.41.593.

Siete proprio sicuri che un panino e una birra siano l'ideale per affrontare il secondo round di una lunga giornata di lavoro?

Può un ristorante dedito ai riti della cucina e al culto dei grandi vini prendere cuore un problema apparentemente irrilevante come lo spuntino mezzogiorno degli uomini d'affari?

Il Tastevin n'è fatto preciso dovere.

Ed ha creato per quelli che in fondo i suoi clienti più cari, il "Manager's Club". Un Club che non esige tessere né presentazioni, è aperto chiunque abbia gusto raffinato e poco tempo disponibile.

Il Manager's Club vi propone il menù "Piatto unico":

Inizia con il classico aperitivo del Tastevin: Cinzano Formula Antica

Segue equilibrato piatto unico, accompagnato da una flûte di delicato Pinot Nature Cinzano

Si conclude con uno squisito dessert e un espresso Gran Miscela Coinca



Mezz'ora tempo, 10.000 lire: un risultato tipicamente manageriale

Se avete voi partners d'affari, e avete poco tempo, scegliete allora il menù "Colazione d'affari": potrete proseguire indisturbati nelle vostre discussioni di lavoro, gustando i piatti i vini selezionati proprio per queste occasioni dal Tastevin.

Se invece tempo e calma non vi mancano, inoltratevi, prego, nella "Grande Carta": il Tastevin non chiede di meglio che condividere con voi la sua grande passione per i cibi e i vini.

TASTEVIN

Il Ristorante dei Vini
a Torino in Corso Sissardi 15 bis,
telefono 54.55.50 - 54.56.40

CORNO Antony casa signorile prestigiosa appartamento di 4 camere cucina servizi due ingressi box auto tel. 548.123.

CORNO GROSSETO

Inizio frazionamento palazzo costruzione in via Cavour 26/28 angolo via Chiesa della Salute, e prezzi chiari e convenienti. Appartamenti di superficie abitativa superiore alla norma. Camera letto cucinino contanti 10 milioni dilazioni 18 milioni. Due camere letto cucinino contanti 14 milioni dilazioni 30 milioni. Tre camere letto cucinino contanti 18 milioni dilazioni 36 milioni. Box auto da 14 milioni e laboratori. Fidejussoria immobiliare 550.966.

CORNO Lecco via Anna piano rialzato camera cucina servizi suite 33 milioni 900 mila. Auto 550.966.977.774.

CROCIETTA occupato tutto investimento 2 camere letto cucinino servizi ascensore. Tel. 548.123.982.977.708.

CURIONE Strada per Chiasso nuova residenza di campagna recente splendida posizione volendo dividibile in 2 appartamenti con circostrati giardino e frutteto mq 5000. Prezzo 170 milioni. Fidejussoria immobiliare 550.966.

EDIL-CASE vende interessante alloggio camera letto cucinino bagno zona S. Paolo (via Isoglio) L. 32 milioni 500 mila dilazioni box auto. Tel. 548.154.

EDIL-CASE vende stazione Dora in stabile decoroso appartamenti ristrutturati 2-3 camere cucina servizi prezzi interessanti. Tel. 548.154.

ELISABETTA vende libero signorile adiacente Parco Rignon ampio ingresso camera letto cucinino e servizi. Tel. 748.008.

FINCI adiacente piazza Bernini stabile 2 camere cucina servizi ampio solarium occupato. Tel. 505.891.503.318.

FINCI corso Telesio 2 alloggi occupati di 2 camere letto cucinino servizi volendo abbinabili. Tel. 505.891.503.318.

FINCI S. Rita corso Sossolano angolo corso Sossolano 2 camere cucina servizi occupato. Telefonare 505.891 - 503.318.

FINCI via Tripoli in stabile medio signorile 3 alloggi occupati di 2 camere cucina servizi occupati. Tel. 505.891.

GABETTI 5797 vende libero San Paolo via Orazio spazioso camera cucina bagno ripostiglio 2 antri 37 milioni 300 mila con mutuo.

GABETTI 5797 vende precollina Moncalieri via del Castello 18 in palazzina annessa 3/5 camere cucina doppi servizi parco 5500 mq. Tel. 577.774.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

GABETTI 5797 vende libero via Cernaia angolo via Valsalva casa 1870 2 camere letto cucinino bagno doppi servizi.

MONCALIERI 4 vende corso Grosseto 2 camere letto cucinino bagno dilazioni tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI vende direttamente alloggi signorili in via a schiera a 1 km da Rivoli. Tel. 548.123.

MONCALIERI 2 camere cucina bagno zona Statuto via S. Paolo. Telefonare 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI 2 camere cucina bagno zona Statuto via S. Paolo. Telefonare 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.330.

MONCALIERI libero recente 2 camere letto cucinino servizi 80 mq circa L. 58 milioni. Tel. 543.

Levitz Tuck-Colletta

di Origone

ANNUNCI GRATUITI

**■ annunci saranno pubbli-
cati ogni giovedì nell'inserito
in casa**

Il mercato delle pulci

telefono

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

[illegible]



Automercati OK: 9 garanzie per comprare un'auto d'occasione.

Garantiscono: la rete dei concessionari Opel-GM, la SAI, la Europ-Assistance.

L'OFFERTA È VALIDA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI OPEL-GM CHE ADERISCONO A QUESTA INIZIATIVA.

Presso gli Automercati OK, dei Concessionari Opel General Motors, ti aspettano decine di ottime occasioni.

Auto di ogni marca controllate e collaudate in ogni parte sulle quali puoi trovare un'eccezionale serie di 9 garanzie gratuite: quattro della SAI, la Società Assicuratrice Industriale più cinque servizi della Europ-Assistance.

E tutto questo su ogni automobile contraddistinta dal marchio OK.

Vieni agli Automercati OK. Qui tutta l'esperienza, l'affidabilità, la serietà dell'organizzazione Opel-GM sono al servizio delle tue esigenze.



1 GARANZIA MOTORE

Il motore di ogni auto contraddistinta dal marchio OK è stato accuratamente controllato in tutti i componenti ed è garantito contro ogni guasto.

2 GARANZIA CAMBIO

Il cambio è stato scrupolosamente ispezionato, perfetto negli innesti e nella manovrabilità. Garantito contro ogni difetto.

3 GARANZIA DIFFERENZIALE

Il differenziale è un elemento sottoposto a continue sollecitazioni. Meritava una garanzia specifica, e l'auto OK te la offre.

4 GARANZIA STERZO

Anche la meccanica dello sterzo è coperta da una particolare garanzia, perché la tua fiducia merita la massima sicurezza.

Queste 4 garanzie sono fornite dalla SAI e hanno la validità di 3 mesi o 10.000 km, con decorrenza dall'acquisto dell'auto.

5 europ assistance

TRAINO

Ora sai che la tua auto è tutta OK. Ma se avessi bisogno di un mezzo di soccorso, lo avrai gratuitamente a disposizione. Ovunque ti trovi, su tutte le strade d'Italia.

6 ALTO IN SOSTITUZIONE

Se il guasto immobilizza l'auto per più di 72 ore, la tua disposizione, gratis, per 3 giorni, una vettura d'uguale cilindrata.

7 RIENTRO PASSEGGERI

Sempre in caso di fermo-macchina per oltre 36 ore a più di 50 km da casa, avrai a disposizione un biglietto gratuito aereo o ferroviario, un'auto a noleggio per completare il viaggio o ritornare a casa.

8 RECUPERO AUTO

Nel caso la tua auto rimanga immobilizzata per più di 36 ore a oltre 50 km dal tuo luogo di residenza, avrai diritto, gratis, a un biglietto aereo o ferroviario, a una classe per andare a riprenderla appena riparata.

9 SPESE DI ALBERGO

Volendo invece attendere la riparazione della tua auto, avrai diritto all'albergo gratuito per due giorni con copertura di spesa massima fino a 100.000 lire.

Anche queste ultime cinque garanzie valgono 6 mesi o 10.000 km, e sono assicurate dalla Europ Assistance. Al numero del tuo centralino (02/88281), ad ogni ora del giorno e della notte, c'è sempre qualcuno in grado di risolvere i tuoi problemi e quelli della tua auto OK.

Al momento dell'acquisto verranno consegnati al cliente i libretti contenenti le condizioni di attuazione delle garanzie SAI ed Europ-Assistance.

ECONOMICI

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

GIUVENILE agenzia Piemonte immobiliare tratta vasti alloggi case e rustici ville in zona per informazioni e visite tel. 037.7082.
INV.1988 ricerca case di campagna entro 90 km da Torino con preferenza nel Canavese, Val Susa, Vals di Aosta e di Ivrea. Tel. 516.283.518.985.
INV.1988 vende vicino a Cavagnolo (37 km To) in zona residenziale villa volendo bifamiliare L. 105 milioni. Tel. 516.283.
INV.1988 vende a Lussinetto in splendida posizione alloggio nuovo libero di 3 camere cucina servizi box L. 67 milioni meno 11 milioni mutuo. Tel. 516.283.518.985.
INV.1988 vende a Lussemb. B. Giovanni in antica casa ristrutturata internamente monofamiliare con servizi a L. 11 milioni. Tel. 516.283.518.985.
INV.1988 vende a La Maglietta, in splendida posizione, alloggio nuovo libero di 3 camere cucina servizi box L. 58 milioni. Tel. 511382 Aosta 0165 43741.

PI Valle d'Aosta-Cogne (Milano), villa arredata. Piano terra con cantina, taverna e locale caldaie. Piano rialzato: soggiorno con camino, 2 camere, cucina, bagno, balconi. Piano secondo: 1 camera e bagno. Tel. 511382 Aosta 0165 43741.
PI Valle d'Aosta-Vallourmiche, posizione panoramica, impianti, appartamenti vari dim. Tel. 511382 Aosta 0165 43741.
PI Valle d'Aosta-Arputtes, in nuovo complesso di alloggi 1-2 Tel. 511382 Aosta 0165 43741.
PI Valle d'Aosta-Pila, panoramico appartamento arredato in stazione ski-total. Box auto e cantina da L. 88 milioni mutuo compreso, Tel. 511382 Aosta 0165 43741.
PI Valle d'Aosta-Pila, in zona anche bifamiliare su due piani 5 camere 2 bagni box terrazzo tel. 511382 Aosta 0165 43741.
LIGURIA Quarenario (A) casetta indipendente 3 camere cucina servizi box terrazzo mq. 3000 L. 85 milioni. Tel. 442.281.

Andora villa di 1100 mq da mare con 500 mq giardino facoltà di pagamento. Tel. 511382 Aosta 0165 43741.

OSPEDALETTI costruendo complesso 2-3 locali terra autonomo piscina vista mare dilazioni. Murto. Saffi 011 325.654 pomeriggio.
PIAN DEL FRAIS in residenza ampio camera bagno angolo cottura arredato terrazzo di L. (011) 505.891.
PIANENZA vende bella casetta nuova libera camera soggiorno cucinino bagno giardino rifiniture accurate. Tel. 835.747.
PIANALI alloggio libero vicino agli impianti di risalite composto da: ingresso cucinino soggiorno pranzo camera bagno servizi garage ampio terrazzo. G.R. tel. 0121 52.210.
PRATO NEVORO 90 km da Torino impianti di risalite campi da tennis e scuola di equitazione estate imprese vende vicino agli impianti mono-bi-trilocali diponiamo di alloggi pronti oppure prenotiamo con deposito 1982. Murto dilazioni. Tel. 516.090.
PRATO NEVORO 3 vani orto mezza montagna nel Canavese 35 km Torino vendesi 12 milioni più 18 dilazioni. Tel. 0124 318.33 oppure 7436.
SARDEGNA - BOLE RUAU 20% interesse annuo. Soc. «Ara Due» vende residence fronte Costa Smeralda, piscina, tennis, servizi. Acconti con rimborso interessi, mutui, dilazioni. Tel. 011 650.8891.

BOCCIA di fronte Isola vende mini-residence servizio da spiaggia privata, ottimo trattamento economico Est immobiliare vende. Telefono 532.130.
LIVAY 747729 vende a Canischio Cuoregnè 2 alloggi case nuove panoramiche salone 3 vani servizi lavatrice cortile orto.
VELLA in viale di L. 11 milioni al tetto vicinanza Alba vende convenientemente con terreno 50 milioni. Tel. 530.266.
VILLAR PEROSA in condominio nuovissima costruzione alloggi di mq 70 da L. 38 milioni e alloggi di mq 90 giardino condominiale L. 2% ottimo investimento G.R. vende. Tel. 0121 52.210.
198.000.000 DILAZIONI prima cintura libera facoltà rurale bifamiliare rifinito fornito di riscaldamento autonomo telefono portici e terreno corpo unico fronte strada provinciale adiacente ristorante o attività artigianale Res immobiliare vende. Tel. 512.923-532.130.
5.000.000 prenotazione vendite al Lidi Ferraresi e Costa Smeralda appartamenti e villette a schiera mutuo e dilazioni. Imm. Maddaloni v. Pontalba 23 tel. 011 656413-547950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto Umone Piemonte località esclusiva alloggi vuoti a prezzi da L. 800 mila annue. Amministrazione Baldi. 502.518.
47 Alberghi, per ALIBBOLA Mare Villachiaro Garden H 41645 camere servizi vista mare giardini garage parcheggio, tranquillità. BORDOMERA pensione Marika 50 mt da piazza Saffi, tranquilla. Tel. 485.440 481.028. DA Nino compra-vendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Ciro 2. Tel. 232.417.
49 Informazioni ALLA Singe investigazioni controlli ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 6 angolo via Roma. Tel. 534.612. HOLMES investigazioni controlli indagini degl' documentate via Meucci 2 angolo piazza Saffi. Tel. 534.688. ITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli indagine. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-535.682.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto Umone Piemonte località esclusiva alloggi vuoti a prezzi da L. 800 mila annue. Amministrazione Baldi. 502.518.
47 Alberghi, per ALIBBOLA Mare Villachiaro Garden H 41645 camere servizi vista mare giardini garage parcheggio, tranquillità. BORDOMERA pensione Marika 50 mt da piazza Saffi, tranquilla. Tel. 485.440 481.028. DA Nino compra-vendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Ciro 2. Tel. 232.417.
49 Informazioni ALLA Singe investigazioni controlli ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 6 angolo via Roma. Tel. 534.612. HOLMES investigazioni controlli indagini degl' documentate via Meucci 2 angolo piazza Saffi. Tel. 534.688. ITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli indagine. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-535.682.

51 Occasioni A. CAMMA arredamenti unicamente presso il Centro Affari via Inverigo 21 per ristrutturazione esposizione vende a prezzi ingrossi camere soggiorni salotti cucine.
52 Varie ACQUISTA anticaglie mobili oggetti vari rifiniture in stile da L. 485.440 481.028. DA Nino compra-vendita mobili usati in stile e moderni rilievi stock fallimentari via Ciro 2. Tel. 232.417.
LIMBODI porcellane da decorare e decorare. Tel. 534.612. lavoro fortuna interessi. futuro formula. Telefonare 552.125-558.9818 via Mongrando 43. RETI e materiali tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Sersale 16, tel. 753.134.

Un ricordo di «Photo» a Max Waldman recentemente scomparso

Il più grande fotografo del teatro



«Graham» di Max Waldman (1978)

Era il Degas dell'obiettivo. I suoi ballerini, i suoi attori, colti e subito sfumati in piena azione, hanno ormai il privilegio dell'immortalità in bianco e nero. Max Waldman, fotografo — un genio degli «interni» — è scomparso nel 1978, a sessant'anni, per una malattia incurabile. Poeta dei sentimenti, Waldman era un professionista che imponeva ai dilettanti.

E' un attacco al feticismo (imperante) della tecnica, dei meccanismi. «Non chiedetemi che apparecchio uso, che pellicola uso, che obiettivo ho per quella foto. Non fatemi arrabbiare. Le macchine sono tutte uguali e mediocri. Nessuna di esse è Hemingway con quale macchina (per scrivere) ha composto alle armi. Non insultatemi con domande inopportune: sappiate che la tecnologia non ha ancora prodotto lo Stradivari della fotografia: non potrà mai costruirlo».

Da ragazzo sognava di diventare scultore e poi pittore. Ma per lui un teatro, un tramite da cui passare al cinema. Parafrasando Flaubert, poteva dire: «Quella foto è io».



«Seven deadly elements» ispirato a Max Ernst (1978)



«Along», coreografia di Norbert Vesak (1978)



«Improvisation», coreografia di Manuel Aum (1978)

Il cantautore, dopo due anni, torna al successo con un Lp Baglioni sulla buona «Strada»

ROMA — Un grande ritorno per l'estate '81, quello di Claudio Baglioni, che dopo oltre due anni di silenzio riappare in piena forma con qualcosa di nuovo. Raccontare. Strada facendo è il titolo dell'album: «Un titolo, dice Baglioni, che potrebbe far pensare ad un bilancio, Baglioni che strada facendo (ormai sono dieci anni che cammina) si guarda la suola delle scarpe giudica il caso di continuare. Invece per un punto di partenza che chiude un periodo di due anni di riflessione, di centinaia di fogli scritti, di sensazioni, vogliamo anche nevrotiche».

E' il primo 33 giri che esprime veramente la sua personalità? «Penso che anche quelli che ho scritto 19 anni o 25, fossero uno specchio fedele. Questo è sicuramente nato da una maggiore tensione. Una tensione che prima scompariva nel momento in cui entravo in sala di registrazione per farne un prodotto. Questa volta fino all'ultimo sono stato teso come un elastico, ma ho capito che solo dalla tensione si costruisce qualcosa di autentico».

I brani dell'album sono contrappuntati da una storia divisa in quattro intermezzi, una storia che poi è il filo conduttore del disco perché è la più istintiva: «Mi è venuta fuori, racconta, in un momento di pausa, proprio durante il finale del long-playing. Mi seduto su una panchina a strimpellare la chitarra e mi chiesta facevo un tempo creare mie canzoni... prima d'incidere i dischi. Piano piano sono venute fuori delle immagini, una sorta di



(Foto Mario Sotavergione)

al tecnicismo della sala di registrazione. Mi sono accorto che stavo vivendo la splendida occasione di dire quello che tempo avevo in testa, ma che non avrei potuto raccontare costruendola per un disco».

Anche per Baglioni le esperienze non sono soltanto una conseguenza della vita, hanno determinato dei cambiamenti prima sul-

l'uomo e poi sull'artista. Dice: «Sono cambiato molto, soprattutto dentro di me, e normale, non potrebbe essere altrimenti, in questo lavoro, soprattutto la conoscenza del successo e poi la fatica di mantenerlo che ci obbliga a delle soste per non rischiare di dimenticare chi siamo, e se ci esprimiamo veramente quello che pensiamo».

Il successo è buono cattivo? «E' generalmente buono, non per niente si combatte per averlo. Come tutto ciò che appartiene all'uomo, ha in sé cattive, quelle che ti costringono a non essere completamente te stesso per fedele all'immagine. E' per questo che mi sono fermato, e oggi penso di essere riuscito a trovare il mio equilibrio».

Nei suoi periodi di dubbi e di riflessioni, c'è un momento in cui Baglioni ha in discussione anche la definizione di cantautore: «Sembrava quasi uno slogan, spiega ironicamente, ho visto addirittura nascere scuole per cantautori, i poveri cantanti sono stati costretti a prendere il vocabolario e studiare il mestiere del cantautore — cantautore

vuol dire fiducia — corsa quasi maniacale verso la ricerca del personaggio intimitista».

E allora definirebbe un personaggio come lei? «Sento di non appartenere a scuola, non per senso snobistico, proprio perché quando sono nato lo esistevano ancora cantanti notevoli e le distinzioni più chiare».

Non ha mai in discussione il suo talento? «Ho messo in discussione me stesso, trasferendo naturalmente questi dubbi anche nel mio lavoro. Ho avuto pause a volte di non saper continuare per una strada abbastanza dritta di perdersi in sentieri troppo tortuosi, rischiando poi di dover strizzare l'occhio ad qualcosa che non mi apparteneva».

Un cantautore può definirsi anche poeta? «Mancando, sempre di più i poeti, il cantautore, nato non per esigenze commerciali, ma per istinto, può occupare in parte questo spazio. Credo però che nel momento in cui il testo di una canzone deve adattarsi ad una musica, subisce modifiche che lo allontanano dalla immediatezza di una poesia».

Se il risultato di questo ultimo 33 giri dovesse darne la definizione di poeta o di milionario, quali delle due strade l'accontenterebbero di più? «Quando si dice: "Un milione di copie vendute", significa che è piaciuto ad altrettante persone. Quando dice: "E' un poeta incompreso", può diventare una soddisfazione di ripiego. Tra le due cose preferisco vendere un milione di dischi: non è così orrendo».

Laura

James Brown parte da Montreux



MONTREUX — In arrivo dagli Stati Uniti, James Brown parte per Montreux, prima di una lunga tournée estiva. Dalla Svizzera il re della Soul si sposterà in giro di paesi e quali punterà verso il Mediterraneo. Lo vedremo anche in Italia, nei pieno delle lunghe le spiagge dell'Adriatico.

E' tornato a cantare in pubblico con la signora Romina Al Bano «spara» contro la mafia

CAVALLERMAGGIORE — Debutto di tournée, l'altro giorno alle Cupole, per Al Bano e Romina Power, il duo che, finire degli Anni Sessanta, appassionò il pubblico dei rotocalchi «rosa» con contrastata e fiabesca storia d'amore: lui meridionale, figlio di contadini; lei americana, figlia del mitico Tyrone Power e, in mezzo, la madre di lei nel ruolo cattiva che vuole accettere le nozze degradanti della figlia. Hanno inciso dischi, girato film, apparso sul teleschermo: fino a sei anni fa quando — dopo l'incisione del quarantacinque giri Dialogo — funzionò bene — sono come scomparsi.

Oggi Al Bano e Romina, sempre affiatatissimi, tornano a far parlare di sé con nuovi brani musicali (in autunno uscirà long playing sempre voci) e soprattutto, la partecipazione — nel ruolo di animatrice — Romina a Fantastico numero due accanto a Claudio Cecchetto, Walter Chabri, Eather Parisi, Gigi Sabani, Remigi, Oriella Dorrella.

«Prendo parte a Fantastico — spiega — perché l'ha chiesto Enzo Trapani, regista stimolissimo e con il quale avevo lavorato passato. Anzi, proprio per poter condurre, con gli altri, una e importante trasmissione, abbiamo deciso di rifare la tournée che avevamo in programma per



quest'autunno in Messico».

«Lavoriamo molto, e soprattutto, all'estero — intervista Al Bano — in questi anni di esclusione dal mondo italiano, abbiamo tournée in Belgio, Francia, Germania, Sudamerica, Giappone. Davvero, siamo mai stati fermi».

La serata alle Cupole dunque segnata «rimpatita» del due con una nuova serie di serate che li riprova per la Pentola con un gruppo di musicisti validi, fra i quali batterista Gianni Dall'Aglio, «Ribelli», «Formula Tre», «Volo». Il pubblico che grida il grande dancing ci appassiona l'esibizione dei contugi Caristi — anche se la voce lei è appeso troppo fragile, a volte sussurrata ed incerta, al confronto di quella marito.

Al Bano riproposto i suoi «cavalli di battaglia» con i quali tenne banco nelle «Hit Parade» nostrane 1967 al 1971 (Nel sole, no, che sorride. La siepe...) dopo il suo debutto nella trasmissione condotta da Pippo Baudo, debuttante anch'egli allora. Cor'è successo poi in questi quindici anni?

«Tante — commenta l'ex contadino di Cellerino — prima di tutto sono cresciuto, maturato, ho due figli, e Yari, tutte cose positive che però si sono scontrate, da un momento in poi, realtà nostra che non è più quella di una mafia discografica. E quando dico «mafia» posso anche i nomi dei «boss» (da Salveti) che i figli secondo i pro-interessi e le

fatte del pubblico. Infatti, finché è la gente, con i suoi acquisti — meno dischi, a decretare successi — insuccessi — funziona bene: quando poi saltati fuori i «baroni» della musica — allora la fine, è camorra... Ma mio stare: noi continuiamo, anche se dovessimo rimanere soli».

Ma, soli, i due sembrano esserlo davvero — loro grande pugliese: anzi, ad un certo punto volevano dare vita a sorta di «clan», più sulle orme di Mino Reitano che non quelle di Celentano, coinvolgendo i rispettivi fratelli e sorelle in un'operazione discografica — andò anche abbastanza bene.

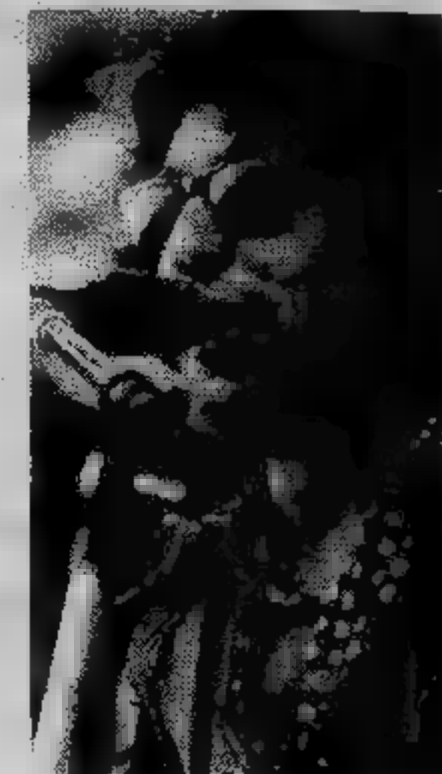
«No, non volevamo fare un clan — dice Romina — solo che, in quell'estate, mia sorella era in vacanza in Italia e «Kociss», di Al Bano, voleva provare a incidere un disco che rimanesse unico, fuori all'esperienza tre mesi e nulla più. Mia sorella è tornata in America mentre Kociss dirige l'azienda di famiglia. Tutto qui: cantare siamo rimasti noi due».

E lo fanno in maniera professionalmente corretta, fra gli applausi di pubblico, con la spettacolo che fila (a parte il disastroso impianto di amplificazione) per un'ottima presentazione il nuovo Sharazan che sta prendendo quota nelle classifiche grafiche. La gente, poi,

dia il palco a caccia d'autografi ed i tornano ad essere i divi di Acqua di mare: in fondo se lo meritano.

Gedda

Viaggio ad Avignone



TORINO — Bob Dylan canterà il 25 luglio allo stadio di Colombes, ad Avignone. La Mediapova Spettacoli di Torino ha ottenuto l'esclusiva per l'Italia i biglietti del concerto e organizzato un «viaggio-rock» per Avignone, il cui prezzo (compreso biglietto) è di 40 mila lire. La partenza avverrà la mattina del 25 luglio in pullman dal piazzale di Porta Susa.

TV NAZIONALI

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale** (c)
 17 — **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità (c)
 17,05 **Isola perduta**. Secondo episodio: La fossa dei serpenti (c)
 18 — **La frontiera del drago**. Ottavo episodio: Il tradimento (c) - **Lilli Put Put**: Pulce, cartoni animati di Bruno Bozzetto (c)
 19,20 **Mazinga**. Nono episodio: Il grande cannone galeno (c)
 19,45 **del giorno dopo** (c)
 20 — **Telegiornale** (c)
 20,40 **variété**. Terza puntata (replica): Etneide — **Dopo Roma e Napoli**, prosegue questa sera con la Sicilia **il panorama del varietà** diretto da Antonello Falqui. A presentare la serata è Lando Buzzanca, affiancato come sempre **Patrizia Garganese** e da **Laura D'Angelo**. Sfilano poi gli ospiti **Marcella**, **Pino Caruso**, **Franco Franchi**, **Muzzi Loffredo** e **Fiorina Mari** (c)
 21,50 **Speciale Parlamento**. Il dibattito **Senato** per **fiducia al nuovo governo**
 23,15 **Telegiornale** (c) - **corso** **trasmis-**
Telecronaca **per i**
campionati assoluti di ciclismo
pista (c)



Marcella Bella

Rete due

- 13,15 **Dipartimento scuola educazione**: **del** **didattico di** **quarta** **puntata** (c)
 17 — **Thibault**, dal romanzo di Roger Martin du Gard, decima puntata (c)
 17,50 **cartoni animati** (c)
 18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 Sportaera** (c)
 18,50 **Le strade** **San Francisco**: Gli albatros, telefilm (c)
 19,45 **Tg2** (c)
 20,40 **Starsky** **Furba come una volpe**: telefilm — **Paul Michael Gaiser** **David** **Soul**, i due detectives della serie, sono impegnati con l'assassinio di **tale che viene ritrovato cadavere dopo essere stato derubato di una valigetta con due milioni di dollari. L'unica testimone del delitto so-** **di non aver potuto vedere i killer.** **Starsky** **Hutch sospettano che** **donna ne sappia molto più** (c)
 21,35 **1981**, torneo televisivo europeo. Quarto incontro — **Si sfida** **questa sera, nella consueta sagra di giochi stralunati, le squadre di Zenica per** **Jugoslavia, Madeira per il Portogallo, Charleroi (che ospita la trasmissione) per il Belgio, Saas Fee per la Svizzera, Les Gets per la Francia, Luton per la Gran Bretagna. L'Italia è rappresentata** **Fina-** **le Ligure** (c)
 23,05 **Tg2** **Finale**

Rete tre

- 19,15 **Tv3 regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume. Programmi **diffusione regionale**. Per il Piemonte: **Incontro** **Angelo Alessio** (c)
 19,50 **Antologia** **Delta**, settimanale di scienza e tecnica: **L'automobile pulita** (c)
 20,15 **Conosciamo il nostro** **Nona** **ultima** **puntata: La porta d'Italia (Valle** **Susa)** (c)
 20,40 **Festival** **Due Mondi**, spettacoli, notizie, curiosità, divagazioni in diretta da Spoleto, a cura di Tommaso Chiarelli **Beniamino Placido** (c)
 21,30 **Tg3** (c)
 21,55 **Delta**, settimanale di scienza **tecnica** — **Due i servizi della serata. Il primo** **«il nostro amico gatto»**, dedicato come si vede all'evoluzione, **storia e ai comportamenti del felino più celebre del mondo. Il secondo servizio consiste in un incontro con Giorgio Marinelli, geologo, vulcanologo, e come se non bastasse apprezzato divulgatore scientifico** (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 13 — **Gstaad: Torneo** **tennis**, quarti di finale - **Nell'intervallo: Tour de France** (c)
 18,30 **Telegiornale** (c)
 18,35 **Programmi estivi per la gioventù** (c)
 19,30 **Lassie: Il pozzo**, telefilm (c)
 20 — **Il Regionale** (c)
 20,15 **Telegiornale** (c)
 20,40 **L'amante sconosciuto**, di Nunnally Johnson, con Ginger Rogers, Van Heflin, Gene Tierney. Drammatico, Usa, 1954 (c)
 22,10 **club: Ray Charles** **festival** **Montreux 1978** (c)
 22,30 **Ciclismo: Tour** **France** (c)
 22,40 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- 18 — **Carlotti** (c)
 18,15 **Il segno del coyote**, di Mario Calano, con Fernando Casanova, Maria Luz Galicia. Avventuroso, 1983, Spagna (c)
 19,45 **Notiziario** (c)
 19,50 **Notiziario** (c)
 19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
 20,35 **La belva** **Seigon**, di Roberto Bianchi Montero, con Brad Harris, Luciana Gilli. Drammatico, Italia, 1983 (c)
 22,10 **Oroscopo di domani** (c)
 22,15 **Bolle di sapone**, telefilm (c)
 22,40 **Chrono**, rassegna automobilistica (c)
 23,10 **Notiziario** (c)
 23,15 **replica** (c)

Capodistria

- 19,30 **Confine aperto**, trasmissione **lingua slovena** (c)
 19,30 **Pop sloveno** (c)
 19,30 **animati** (c)
 20,15 **Tg Punto** **Capodistria** (c)
 20,30 **Il** **X**, di George Sherman, **Mark Stevens**, **Alex Nicol**, **Robert Douglas**. Usa, guerra, 1951 (c)
 21,55 **Tuttoggi** (c)
 22,05 **La svergognata**, di Giuliano Biagetti, con Philippe Leroy, Leonora Fani, Pupo De Luca. Commedia, Italia, 1974 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,28 **Ieri l'altro**.
 15 — **Errepiuno-Estate**. «La creatività e il linguaggio», di Ernesto Ferrero, Sergio Liberovici, Franca Orsini e Gianni Rondolino
 16,10 **Rally**. Canzoni **secolo o qua-** **da non dimenticare.**
 16,35 **Tredici notti** **Se-** **La storia** **Justi-** **ne o gli infortuni della Virtù seguita da** «La storia di Juliette o le prosperità del Vizio», **Lamberto Lambertini**. Canzoni originali di Antonio Florio
 17,03 **Un sorriso italiano sul mondo**. Rotocalco **Diego Cugia** **cura** **Alberta Viviani**
 18,35 **Spazio libero: I programmi dell'accesso**. CAD - Coalizione anti droga: «Droga: una sfida alla vita»
 19,15 **Una storia del jazz**. 113ª puntata «Benny Goodman» **Chica-** **go»** (seconda parte)
 19,40 **Collezione teatro**, a cura di Adriana Parrella. **La** **dei bersagliere**. Radiodramma di Edoardo Anton, **Lilla Brignone**, **Giuffrè**, **Laura Betti**. Musiche di Armando Trovajoli. Regia **Luciano Mondolfo** (Reg. 1980)
 21 — **Europa musicale '81**. Dibattiti, riflessioni, curiosità, inserti musicali
 22 — **Europa**. Colloqui trisettimanali **arte, cultura e spettacolo** (replica)
 22,35 **Verso e sognare** **con noi**.

DUE (FM 95,6)

- 15 — **impos-** **alibi**. Guido Caronetti incontra Pellegrino Artusi con la partecipazione **Mario Scaccia** (registrazione)
 15,42 **Tutto il caldo minuto per minuto**. Vizi privati **pubbliche virtù dell'italiano in** **canza**
 19 — **Facciamo un passo indietro**. Canzoni e musiche di **Ieri** **l'altro**
 20,30 **Sere** **Stig-** **ione di prosa e mu-** **sica** **Radiodue**. L'opera **francese**. Il meglio di Offenbach. **La vie parisienne**, di Meilhac e Halévy. **di Jacques Offenbach**

TRE (FM 98,2)

- 15,30 **Un** **discorso...** **a cura** **Pasquale Santoli**
 17 — **Flauto per** **e papà**. 12ª trasmissione: **Aquile e diamanti**
 17,30 **Spazio Tre**. Musica **attualità** **culturali** **presentate** **Anna Foa**
 21 — **Et Cimarón**. Autobiografia **schia-** **vo** **Steban Montejó**. **per** **quattro musicisti** **Hans Magnus Enzensberger**
 22,40 **I legami pericolosi**, di **Char-** **los**. Lettura **Lan-** **guasco**
 23 — **Da Milano** **Luca Ger-** **chieri** **presenta: Il jazz**. Improvvisazione **creatività** **musica**
 23,45 **Il racconto di** **...**

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- FILM** 13 — **La** **dirigente**, Inghilterra, commedia, 1971 (c)
FILM 14,30 **L'uomo** **la città**, telefilm (c)
 15,30 **Videoshow** (c)
 16 — **carnevale** **ladri**, Usa, commedia, 1967 (c)
 17,30 **George Superpolo** **Tom Silk**, cartoni animati (c)
 18 — **Space robot**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Fulmine**, telefilm (c)
FILM 19 — **Giorno per giorno**, telefilm (c)
 19,35 **Lucy e** **altri**, telefilm (c)
 20 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Colpo** **Jumbo Jet**, Usa, commedia, 1970 (c)
FILM 22,10 **I masnadieri**, avventuroso, Italia, 1961 (c)
 23,40 **Anteprima** **...** (c)
FILM 23,45 **Desideri** **di una sedicenne**, commedia, Italia, 1975 (c)

Videovercelli

Canali 37-60

- 18,30 **Big Valley**, sceneggiato (c)
 19,30 **Calcio** **...** (c)
 20,30 **...** (c)
 20,45 **...** (c)
FILM 21,45 **Ringo il texano**, Usa, western, 1966 (c)

Videogruppo

Canale 33

- 15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 16 — **Telefilm** (c)
 16,35 **Astroganga**, cartoni animati (c)
 17 — **Uau**, cartoni animati (c)
 17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
 18 — **Uau**, cartoni animati (c)
 18,30 **Il** **mondo di Paul**, cartoni animati (c)
FILM 19,05 **Police surgeon**, telefilm (c)
 19,40 **Videonotizie** (c)
 20,05 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
FILM 21 — **Ga-** **d'oro**, di Turi Vasile, con Rossella Como, Scilla Gabel, Paolo Ferrari, Totò. Comico, Italia, 1958 — **Aldo** **la punta di diamante di una piccola ma affiatata squadra di calcio dilettantistica. Il giovane** **innamorato della figlia del presidente della squadra** (c)
 22,30 **Asta** (c)
FILM 23,35 **Videogruppo** - **Telefilm** (c)

Tele Ivrea

Canale 45

- 13,30 **Servizi speciali** (c)
FILM 14 — **Il Leone** **San Marco**, Italia, 1958, avventuroso (c)
FILM 17,30 **Cuor di leone**, telefilm (c)
 19,30 **Special** **...** (c)
FILM 20,50 **Né** **sabbia**, drammatico, Usa, 1972 (c)
FILM 22,30 **I colori** **buio**, Italia, giallo, 1972

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM** 13,30 **Il magnifico** **Hood**, Italia, avventuroso, 1971 (c)
 16 — **Speciale** **...** (c)
FILM 16,10 **Tre dollari di piombo**, Italia, western, 1964 (c)
 17,50 **Pop**, **and soul** (c)
 18,20 **Galaxy trio**, programma musicale (c)
FILM 18,50 **Giorno dopo giorno**, telefilm (c)
FILM 19 — **Canavese oggi** (c)
 19,20 **...** (c)
 20 — **risparmio** (c)
 20,30 **Speciale casa flash** (c)
FILM 20,40 **Lo stallone selvaggio**, western, Usa, 1969 (c)
 22,45 **Canavese oggi** (c)
FILM 23 — **...** **di mogli gaudenti e mariti penitenti**, commedia, Italia, 1972 (c)

Telecupole

Canali 57-64

- 14 — **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **Buford files**, cartoni animati (c)
 15 — **Il barone**, telefilm (c)
 16 — **lo gioco**, **giochi**, programma **diretta** (c)
FILM 17,30 **Day show** (c)
 18 — **Buford files**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Music** **lazzarino** (c)
FILM 19,50 **Un giorno dopo l'altro**, telefilm (c)
 20 — **...**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Bonanza**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Missione pericolosa**, Usa, giallo, 1955 (c)
FILM 23 — **L'uomo con la valigia**, telefilm (c)
FILM 24 — **Per** **l'ammazzo**, western, Italia, 1967 (c)
 1,30 **...** (c)
FILM 1,50 **...** **Sant'Arcangelo**, dramma, Italia, 1973 (c)

G. R. P.

Canali 42-66

- 13,30 I ragazzi porta accanto, sceneggiato (c)
- 14,05 Listino valori (c)
- FILM 14,15 Le campane di Santa Maria, di Leo MacCaray, con Bing Crosby. Usa, commedia, 1945
- 16,40 GRP flash (c)
- FILM 16,50 Quella strana ragazza, telefilm (c)
- 17,20 Supercar Gattiger, cartoni animati (c)
- 18,30 I ragazzi della porta accanto, sceneggiato (c)
- 19,05 Tennis (c)
- FILM 19,55 L'ultima ragazza, telefilm (c)
- 20,40 L'ultima ragazza, sceneggiato (c)
- FILM 22 — La stirpe dei dannati, di Anton Leader, con Ian Hendry, Alan Badel. Fantascienza, Gran Bretagna, 1963 — A Londra vengono scoperti sei ragazzi dotati di un'intelligenza eccezionale e di facoltà paranormali. Gli scienziati non sanno spiegarli l'origine della straordinaria nidiata (c)
- 23,50 GRP flash (c)
- 24 — Top secret strip (c)
- FILM 0,05 Film
- 0,50 Dal giornale domani (c)
- 1,30 Le palme Rio, di Goran Lindgren, con Max von Sydow, Bibi Andersson. Svezia, drammatico, 1969 — A Rio quattro marinai svedesi ubriacati conducono una vita all'insegna della dissolutezza. Perseguitati dalla sfortuna finiranno male. Uno solo di loro ha la ventura di trovare l'amata (c)

Quarta Rete

Canale 27

- 13,30 Speciale casa (c)
- FILM 13,45 Shado, di Alan Perry, con Ed Bishop, George Sewell, Michael Billington, Gabriella Drake. Usa, fantascienza, 1972 — Il comandante Straker deve fronteggiare con i suoi uomini il solito attacco Terra di ignoti invasori spaziali. Costoro, a loro volta, sanno che per conquistare il pianeta devono prima togliere di mezzo Straker (c)
- 15,15 Buford, cartoni animati (c)
- FILM 15,45 L'ultima ragazza e C., telefilm (c)
- 16,30 Caspar, cartoni animati (c)
- 17 — Jabberjaw, cartoni animati (c)
- 17,30 Mixage, musicale (c)
- FILM 18,30 Lo strano caso di Dr. Jekyll e Mr. Hyde, Usa, western, 1957 (c)
- 20 — Speciale casa (c)
- 20,35 Caspar, cartoni animati (c)
- FILM 20,45 Film (c)
- 22,15 Il panorama (c)
- FILM 22,30 L'ultima ragazza, di Bob Vell, con Bishop, Michael Billington, Toma Addams. Usa, fantascienza, 1971 — Straker, comandante dello Shado, si trova di fronte a un attacco in massa di dischi volanti che non riesce a contrastare. Il solo sistema per batterli è quello di far entrare nella segretissima organizzazione degli invasori un suo agente (c)
- FILM — Sexy night - Film (c)

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 — L'ostaggio, di Raoul Walsh, con Errol Flynn, Helmut Dantine, Julie Bishop. Usa, spionaggio, 1943 — In Canada due poliziotti arrestano una spia nazista. Uno dei due, di origine tedesca, non nasconde simpatie per il prigioniero che entra nella propria organizzazione. Si scoprirà poi che l'agente è in realtà un patriota che il doppio gioco allo scopo di sgominare lo spionaggio hitleriano (c)
- FILM 15,30 Giuliano Medici, di Ladislav Vajda, con Conchita Montenegro, Juand de Landa. Italia, storico, 1940 — Il film narra la rivalità fra la famiglia dei Pazzi, che verrà sterminata dal popolo fiorentino, e quella dei Medici. Lorenzo all'età di 17 anni, il futuro papa Clemente VII
- 17 — Cinema ragazzi (c)
- FILM 18,30 Arrivano i nostri, telefilm (c)
- 19,30 Questa (c)
- FILM 21 — Il caro assassino, di Tonino Valerii, con George Hilton, Salvo Randone, William Berger, Mariù Tolo, Dante Maggio. Italia, giallo, 1972 — Il commissario di polizia Luca Peretti prese con una serie di delitti apparentemente senza alcun collegamento tra loro, che in seguito alle sue accurate indagini risultano strettamente legati da un filo logico. Alla base c'è il sequestro e il conseguente omicidio di una bimba (c)
- FILM 22,30 Le delizie del sergente Caine, di Percival Rubens, con George Montgomery, Martin, O'Shaughnessy. Gran Bretagna, avventuroso, 1972 — In Sudafrica al tempo della guerra con i Boeri un ingegnere americano viene accusato di sabotaggio e condannato a morte. Fugge e si nasconde in una fattoria dove arrivano tre disertori inglesi che, presi in ostaggio gli occupanti, uccidono due. L'americano affronta i disertori e li uccide (c)
- FILM 24 — Coppia erotica. Germania, commedia, 1971 (c)

TV PRIVATE

Tele Europa 3

Canale

- 13,15 SOS vacanze (c)
- 13,30 Candy Candy, cartoni animati (c)
- FILM 14 — Batman, telefilm (c)
- FILM 14,30 Sogni e occhi aperti, di Arthur Lubin, con Phyllis Avery, Darren McGavin. Commedia, Usa, 1951 — Un concorso è bandito da una televisione americana: sarà proclamata «regina del giorno» la telespettatrice che, secondo specifiche modalità, avrà presentato in trasmissione la richiesta più commovente (c)
- 17 — Spunk and Tadpole, cartoni animati (c)
- 17,30 La foresta (c)
- FILM 18 — Quella prelesione, telefilm (c)
- FILM 19 — Sherlock Holmes, telefilm (c)
- FILM 19,30 Batman, telefilm (c)
- 20 — Candy Candy, cartoni animati (c)
- FILM 20,30 Il gusto del peccato, di John Llewellyn Moxy, con Barbara Stanwick, Roddy Mac Dowall. Giallo, Usa, 1952 — Susan torna a casa dopo un lungo periodo trascorso in una casa per malati di mente. La ragazza aveva avuto uno shock di un'aggressione subita in passato, ora sembra essere tutto sommato guarita (c)
- FILM 22,10 Yard, telefilm (c)
- 23 — Prix (c)
- FILM 24 — Leonor, di Juan Buñuel, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Ornella Muti. Francia, drammatico, 1975 — Richard, perduta moglie Leonor, non si rassegna. Un secondo matrimonio e la nascita di due figli non lo sollevano però dall'angoscia nella quale è precipitato. Allora chiede a Sata di restituire la moglie morta (c)

Rete Manila 1

Canali 44-37

- FILM 13 — La del monsoni, di B. Vorhaus, con John Wayne. Drammatico, Usa, 1940
- 14,30 Voglia (c)
- FILM 15,30 Chi è più, di François Reichenbach, con Raymond Devos, Paula Moore, Patrick Penn, Roger Hanin, Lino Ventura. Francia, commedia, 1973 — Un medico stravagante fa evadere una coppia di malati dall'ospedale psichiatrico per una al mare, indispensabile secondo lui, guarigione. Un drappello di persone si al loro inseguimento, raggiungendoli solo a Nizza (c)
- FILM 17 — di Rio Negro. Usa, western (c)
- 18,30 Voglia d'estate (c)
- FILM 20,30 Film
- FILM 22 — Aquile, di Allan Floyd, con Yuzo Kayama, Ken Randall. Giappone, guerra, 1972 — Nel 1914, allo scoppio della guerra nella penisola balcanica, si profila un possibile intervento giapponese. L'impero del Sol Levante entrerà in guerra più tardi, con una spericolata operazione in territorio cinese dove si distrugge una munita fortezza (c)
- 23,30 Oroscopo (c)
- FILM 23,35 Gli dello spazio. Usa, fantascienza (c)

Canale 5

Canali 61-50-32

- FILM 13,30 Boys and girls, telefilm (c)
- FILM 14 — Le signore, di Turi Vasile, con Nadia Gray, Bice Valori, Enrico Maria Salerno, Paolo Ferrari. Italia, commedia, 1960 — Le signore sono le clienti di un rinomato istituto di bellezza, le quali con i turbi dei loro mariti, amanti, corteggiatori si muovono in girotondo attorno a sofisticato parrucchiere (c)
- 15 — I robot, cartoni animati (c)
- 16,30 Okay, cartoni animati (c)
- FILM 17 — Superman, telefilm (c)
- FILM 17,30 Boys and girls, telefilm (c)
- 18 — Woody Woodpecker, cartoni animati (c)
- FILM 18,30 Simon Templar: Damigella in difficoltà, telefilm (c)
- FILM 19,30 Gli invincibili: La trappola vocale, telefilm (c)
- 20 — Speciale 5 (c)
- FILM 20,30 La sorella di Sue Ellen, telefilm (c)
- FILM 21,30 Il successo, di Mauro Morassi, con Vittorio Gassman, Anouk Aimée. Commedia, Italia, 1960 — Un brillante funzionario importante società, con moglie e carissimo amico di infanzia, è convinto che soltanto il denaro si possa felici. Ricorrendo a compromessi e a un'operazione scarsamente limpida decide di acquistare un terreno in Sardegna (c)
- 23,15 Notizenotte (c)
- FILM 23,20 Speciale Canale 5 (c)
- FILM 23,45 d'amore, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison, Hilda Crane. Usa, commedia, 1956 — Nonostante faccia credere a tutti di disinibita alla moda, una ragazza in realtà paura di innamorarsi. Conosce un giovane costruttore edile, di buon successo, e questi chiede in moglie. La prima che ragazza possa prendere una decisione, la madre che si oppone (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM 13 — di vita e di morte, di Jack Lee Thompson, con John Mills. Gran Bretagna, drammatico, 1958 (c)
- 15 — D donne, rubrica (c)
- 16,15 I Mellens, sceneggiato (c)
- 17 — Ciao amici, tv dei ragazzi (c)
- 17,15 Cartoni no stop (c)
- FILM 18,10 Telefilm (c)
- 18,45 Appuntamenti (c)
- 19,10 Speciale casa (c)
- 19,30 Programma (c)
- 20,15 di Hood, cartoni animati (c)
- 20,15 Ca animati (c)
- FILM 20,30 manderina, di Edouard Molinaro, con Annie Girardot, Philippe Noiret. Commedia, Francia, 1973 — Mémé ha un albergo a Parigi e ci vive con le tre nipoti. Un giorno arriva un ragazzo inglese e due delle nipotine s'innamorano di lui. Mémé non protesta ma ci rimane un po' male quando una delle ragazze rimane incinta. L'inglese sposa, a prezzo di una grossa sofferenza per l'altra ragazza (c)
- FILM 22,30 e's Angela, telefilm (c)
- FILM 23,40 Il guardone, di Jeannot Szwarcz, con Jim Mac Mullin, Kate Woodville, Bara Byrnes. Drammatico, Usa, 1972 — Un giornalista televisivo, insieme con un collega di colore, deve realizzare un'inchiesta sulla facilità con cui viene violata la vita privata dei cittadini. I due vengono a conoscere e sperimentare sofisticate apparecchiature di cui dispongono gli investigatori privati e uno dei giornalisti a poco a poco prende egli stesso il vizio di curiosità nella vita altrui. Ma gli verrà reso pan per focaccia (c)
- FILM 1,30 Un corpo possedere, di Roger Vadim, con Robert Hossein. Francia, drammatico, 1972

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 17,30 Sky boy, telefilm (c)
- 18 — Tra l'orto e il giardino (c)
- 18,30 Arturo e il lavoro, cartoni animati (c)
- 18,45 Caccavillissimo, gioco con marionette (c)
- 19 — Missione che dà via (c)
- FILM 19,30 Sandokan, telefilm (c)
- 20 — Rock movie (c)
- FILM 20,50 Parigi, di René Clair, con Jean Gabin, Arletty, Folco Lulli, Maria Casilio. Francia-Italia, commedia, 1954 — Un manager boxe che in gioventù è campione si picca di scoprire nuovi talenti e crede d'averne trovato uno in un biondino che tratta come un figlio. Il ragazzo però si lascia irrefrere da fatalità e la sua carriera sembra destinata a spegnersi sul nascere (c)
- 22,30 Cristianesimo (c)

Tv Flash

Canale

- FILM — La avventura, telefilm (c)
- 19,30 Qui Regione (c)
- 19,50 Calcio - Attualità - Appuntamento con spettacolo (c)
- 21,30 Dalla Terra stelle (c)
- 22 — Attualità (c)
- FILM 22,05 Il coltello nell'acqua, di Roman Polanski, con Leona Niemczyk, Jolanta Umeke. Polonia, drammatico, 1962 — André e la moglie stanno andando in vacanza in macchina e raccolgono un autostoppista. Nel corso della gita l'ospite e André litigano furiosamente e vengono alle mani. Nella colluttazione il giovanotto sconosciuto sembra venire meno. André crede di averlo ucciso (c)

Radio Tele Aosta Canali 33-35

- FILM 17 — Il fantasma bizzarro, cartoni animati (c)
- FILM 17,30 Jory, di Jorge Fons, con John Marley, J. Thomas. Usa, western, 1972 — Jory, quindici anni, orfano di madre, con un padre bevitore e fallito, trova un lavoro come mozzo di stalla. Ucciso il padre da brutto, Jory si vendica ammazzando il responsabile a colpi di pietra (c)
- 19 — Sport (c)
- FILM 19,30 Maude, telefilm (c)
- 20 — Il rosso, cartoni animati (c)
- FILM 20,30 per giorno, telefilm (c)
- FILM 21 — Lucy e gli altri, telefilm (c)
- FILM 21,30 Agguato sul Bosforo. Italia, avventuroso, 1970 (c)
- FILM 23 — Chips, telefilm (c)

Telepinerolo

Canale

- FILM 13 — Film
- 17,15 La base, gioco condotto da Cino Tortorella (c)
- 18,15 Rubrica (c)
- 19,15 Il giorno luce, rubrica religiosa (c)
- 19,40 TLP notizie (c)
- 20 — Servizi speciali, cronache filmate del Pinerolense (c)
- 20,30 e Gian show, spettacolo di varietà (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordi
Mediocre	Scarso

l'Agile Cinema: America, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zets.

Film segnalati: critica: d'America (Puntodue d'Essai).

cinema prime visioni

AMBROSIO v. Viti. Eman. 52 Tel. 547.007	West Side Story , di R. Wise, con Natalie Wood, George Chakiris (Usa - Col.) — L'odio fra americani e portoricani conclude tragicamente la storia d'amore di due giovani innamorati in bande avversarie. Orario: 18,10; 19,15; 22,20. Non viet.	RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 3000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Charlie Chan , di Jerry Sherman, con Peter Ustinov, Les Grant, Brian Keith, Angie Dickinson (Gran Bretagna - Colori) — Omicidi sconvolgenti in città. Charlie Chan torna in campo. Orario: 18,40; 19,40; 20,40; 22,40.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sormellier 22 Tel. 587.190	Un uomo chiamato cavallo , di E. Silverstein, con R. Harris, Judith Anderson (Usa - Colori) — Nel 1825 un aristocratico inglese, dopo varie prove di coraggio, diventa dal Sioux che lo avevano prigioniero.	RIEDIZIONE (1970) Ingresso L. 3500
ARTISTI v. Viti. Eman. 52 Tel. 547.007	Luzure , (Usa - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
ASTOR v. Viti. 8 Tel. 519.516	Bianche, un amore proibito , di W. Borowczyk, con Lila Bricca, George Wilson, Michel Simon, Jean-Pierre L��aud (Francia - Colori) — Amore contrastato e impossibile di una giovane novizia. Viet. 18.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3500
AUGUSTUS c. L.N. 11 Tel. 530.714	Ricominciare da tre , di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino Troisi (Italia - Colori) — Il simpatico comico da «La smorfia» in un film da lui diretto sulle sfortune di un napoletano.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.805	CHIUSO PER FERIE	
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.805	Il signor di... , di ... Sarra, con Maria Monti, Ori�� Conforti (Italia - Colori) — Emarginazione giovanile e via che portano alla delinquenza, in una storia interamente girata a Torino. Viet. 14.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goltz 5 Tel. 650.71.00	Draculi contro Zerk , di Albert Band, con Jos�� Ferrer, Michael Pataki, Reggie Nalder (Italia - Colori) — Lotta esclusione di ... ira potenze del paranormale. Viet. 14.	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	CHIUSO PER FERIE	
GIROELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Murder on the Nile , di Riccardo Freda, con Martine Brocard, Sylvia Dionisio (Italia - Colori) — In contemporanea con il Festival del Mistero di Castelfranco l'ultima opera del geniale regista del terrore.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3000
IDEAL c. ... 4 Tel. 541.523	Il signor di... , di ... Sergio Corbucci e Steno, con R. Pozzetto, E. Montesi, P. Villaggio, D. ... Lazzaro (Italia - Colori) — Tre storie d'amore con protagonisti un prete, un vagabondo e un avvocato. Non viet.	RIEDIZIONE (1979) Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Il signor di... , di ... Calandrino, Edwige Fenech, Sylvia Koscina (Italia - Colori) — ... di un fortunato giocatore di provincia, ucciso da un nemico di gioco, sorveglia la bella vedova.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3500
LUX v. Pr. Tommaso 5 Tel. 583.354	Il tunnel dell'orrore , di Tobe Hooper, con Cooper Huckabee, Sylvia Miles, Elizabeth Berridge (Gran Bretagna - Colori) — Terrore e delitti spghiacianti in un luna-park apparentemente uguale a ... Viet.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 583.354	Sandy la superdiva , Carlos Corrao. V.O. Colori. Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Super sexy star , Samantha Fox, Vanessa Del Rio (Usa - Colori) — Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. ... 31 Tel. 532.448	La Rocca al mare con l'amica di papà , con A. Viali, M. Meli, R. Montagnani (Italia - Colori) — Viet. 14.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
ORFEO v. ... 31 Tel. 532.448	Il Galloperdo , di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani (Italia - Col.) — Dal romanzo di Tomasi di Lampedusa, il ritratto di un ... nel periodo risorgimentale.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carline Tel. 639.6701	Club per apprendisti pornografi , con ... Beccaria, Alice Arno (Francia - Colori). Vietato 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000

seconde e altre visioni

CONTINENTAL (via Piazza 348, tel. 697.066) Chiuso per ferie.	FORNIO (v. Cigna 47, tel. 488.580) Oggi chiuso. Domani: ... J. ... L. ...	GIANDUJA (v. S. ... 5, ... 330.236) Vedi teatr.	HOLLYWOOD (corso R. Margherita 108, tel. 851.904) Bruce Lee il dominatore, Meng Fei. Non vietato.	JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181) La moglie Ingorda, Vietato 18. Techn. Sui palcoscenico: Montagna.
--	---	---	---	---

ASSOCIAZIONE CLUB (via Principe ... 5/L, ... 544.077): «Dalitto d'autore» - Rassegna del film guiso: L'amico sconosciuto di Daryl Duke, con Elliot Gould, Susanah York. Ore 20,30-22,30.	CLUB (via Cavour 7, tel. 516.046) Della 16 alle 24 film ... goccia. ...	CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868) Della 14,30 ... continuato: ...	PO (via Po 21, tel. 510.486) Black-out in autostanza, Ugo Tognazzi.
---	---	---	---

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI SABERLDO - ANCI d'Essai (via Tunisi 92, tel. 380.711) Rassegna film di fantascienza e Dario Argento: La città verrà distrutta all'alba (Italo Calvino). Ap. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso ... 102, tel. 508.125) Il ... comico: Luglio in all'agria: A ... Billy Wilder con M. Monroe, ... J. Curran, J. Lemmon grandi richiami. Ore: 20,10; 22,30.
--

AMERICA (via Fr��jus 27, tel. 448.784) (Estate a luce rossa): Sex hard core. Col. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. ...	SAN (via ... 372.837) Aurora ... Tony Musante, techn. Non viet. Ore: 20,30-22,30.
--	---

ZONA FRANCIA (corso Tassoni 3, ... 749.3843) ... urgico fatto nell'ottobre ... L. ... con G. Giannini, ...	ZETA d'Essai (via Cibrario 88, ... 749.2907) Giovanni ... di M. Ray con J. Dean, N. ... Ap. 20; ult. ... (Solo oggi).
---	---

ZONA LUGLIO - PARCO MINOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) Mogli morbose. Col. Viet. ...
--

NIZZA - LINGOTTO SPEZIA (via ... 170, ... 6983.817) Fornio ... (luce rossa). Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 1000.
--

PARCO DELL'OSPEDALE - COLLEONE TEATRO ... 21,30 «Ache III» ... Spesso ... di balletti. Comico ... e ... Teatro Regio.	INDUJIA ... LUP: Viale ... ore 10-12 e 15-18. Tel. 530.238.
---	--

PRINCIPE v. Princ. d'Acaja ... Tel. 760.951	L'altro viso della porno bocca , con Georgina Spelvin, Samantha Fox (Usa - Colori). Vietato 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
REGINA c. R. M. ... 123 Tel. ...	Esperienze pornografiche , V.O. Colori. Vietato 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX ... Tel. 531.400	... di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, ... (Usa - Colori) — Le ripetute fughe della Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto scrittore che ha narrato la sua peripezia.	PRIMA VISIONE (1973) Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	CHIUSO PER FERIE	
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	Competition , di ... Ollansky, con ... Drayton, Amy ... Lee ... (Usa - Colori) — Due giovani e promettenti pianisti sono innamorati e finiti rivali nell'ambizioso premio pianistico Hillmann. Non viet.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. ...	Vedova in calore , (Francia - Colori). Vietato 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma ... Tel. 561.789	CHIUSO PER FERIE	
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Esperienze pornografiche , V.O. Colori. Vietato 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 651.264	Count down, dimensione zero , di Don Taylor, con K. Douglas, M. ... (Usa - Colori) — Portateli a nuocere nel Pacifico senza protesta indotto nel tempo e si trova in ... battaglia Pearl Harbor.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. ...	CHIUSO PER FERIE	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Black Bat , di Lucio Fulci, con Patrick Magee, Mimsy Farmer, Al Cliver (Italia - Colori) — Agente di frontiera, sul l'organizzazione dell'immigrazione ha ucciso le sue intrusioni, commette orribili omicidi. Viet. 14.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 3000
FARO v. Po 30 Tel. ...	L'uomo del confine , di J. Freedman, G. Bronson, B. Kirby (Usa - Colori) — Agente di frontiera, sul l'organizzazione dell'immigrazione ha ucciso un amico, si ... da solo contro i ... Non viet.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2000
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Compilato di famiglia , di ... Hitchcock, ... Black, Bruce Dern, Barbara Harris (Usa - Colori) — Nuova emozionante avventura alla ricerca di un morto sfuggito per l'intramontabile maestro suspense.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2000
GIROELLO c. De Gasperi ... Tel. 584.791	Il signor di... , di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Michel Constantin, Giuliana Calandra (Italia - Colori) — Due camionisti che lavorano in proprio fronteggiano ricatti e ...	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2500
MASSAJIA p. Massaua 8 Tel. ...	Alle 38 , di Mike Newell, con Charlton Heston, Susan York, Jill Townsend (Usa - Colori) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a.C., una maledizione pesa ... profetore.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2000
MILANO v. Montebello 8 Tel. 878.081	Il signor di... , di ... con Ernest Borgnine, Donald Pleasence, Richard Thomas (Usa - Colori) — Traite ... romanzo omni-mo di Erich Maria Remarque vicenda della prima guerra mondiale.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 1 Tel. 530.255	Porno amante notturno , con Monique Starr (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2500
PUNTO DUE v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Il signor di... , di ... Reenala, non G�� Depardieu, ... Garcia, Roger Pierre (Francia - Colori) — I destini di due uomini e una donna analizzati in chiave strettamente biologica secondo la scienza.	PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2500
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 487.765	I giorni comiti , di Claude Pierson, ... White, Alban Cavall, Didier Aubert, ... Moore, John Hawley (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Vedute per uccidere , di Brian De Palma, con ... Caine, Angie Dickinson, ... (Usa - Colori) — Una donna viene ... Una pretestuosa, occasionale testimone, e il figlio ... indagano ... delitto.	CRITICA ●●●●● PUBBLICO ○○○○○ Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario ... Tel. 487.051	Il signor di... , di ... (parte 2) (Usa - Colori) — Alcuni documenti secondo ... dell'America proibita, ... scuole ...	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 832.086	CHIUSO PER FERIE	

COMPAGNIA BOLINA (v. ... 288, l. 608.9901): ore 15-21,30.	TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3): stasera riposa. Domani ore 21,30 la Compagnia Teatrale «La portiera» presenta «Theatre» antiprima. (Il locale �� naturalmente refrigerato).	VIGNALE IN PIAZZA - 3� STAGE DI DANZA : Tutti i giorni lezioni, sabati film, domenica spettacolo. (0142) 923.334/5.
--	--	--

IL PATTINATA-ROLLETERCA (v. ... 288, l. 608.9901): ore 15-21,30.	AL TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3): stasera riposa. Domani ore 21,30 la Compagnia Teatrale «La portiera» presenta «Theatre» antiprima. (Il locale �� naturalmente refrigerato).	CHIAVARI (v. ... 21): ore 21,30.
---	---	---

LE PARADISI-PIANO BAR (v. ... 14, tel. 830.775): ore 10-12; 15-18.

SAN GIORGIO : Valentino - Ristorante - Danza, orch. Show.	SHAKER - PIANO BAR (v. Battisti 3, tel. 532.482): Thomas - Palumbo - Cr�� (Aria ...).
--	--

GALLERIA E MUSEI PORTEC : postumi di ... Boschetti. Orario: 15,30-19,30.	PROMOTRICE (v. ... 139): esposiz. Arti ... ve. Or. 10-12; 15-19.	ASSOCIAZIONE ... MODERNA Artisti contemporanei.	MUSEO MANONETTE - ... (8. ... 5): ore ... 15-18.	MUSEO NAZIONALE DEL ... (Palazzo ...): ore 10-12; 15-18.
---	---	---	---	---

James Dean    il nome ... per gli ... di ... a Palazzo Reale si d   ... a bruciare, il suo primo successo ... di Nicholas Ray. Negli anni «Punti» in Michel Richard Abrams Orchestra al Perce Sampsons e il Corpo di ballo del Teatro Regio a Collegno.

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA

AVIGLIANA
Corso: Super sexy. Viet. 18.
BORGARO
Rey: Più forte di Bruce Lee.
CARMAGNOLA
Luz: Profondo porno. Viet. 18.
Splendor: Monstar. Viet. 14.
CHIERI
Nuovo Cinema: Super sexy fantasy.
CHIVASSO
Cinecittà: La battaglia delle aquile.
Moderno: Action in love.
Politeama: Specchio per le allodole.
CIRIÉ
Catalano: Shogun il signore della guerra.
Italia: Tass, di Roman Polanski con Nastassia Kinski. Techn.
LANZO
Catalano: Superfilm. Viet. 18.
MONCALIERI
Italia: Labbra aperte. Viet. 18.
MONTANARO
Vittoria: Supersex porno. Viet. 18.
NICHELINO
Superga: L'uomo del confine. C. Bronson.
ORISSANO
Moderno: Sami savage (Dolce selvaggio). Viet. 18.
PIEMONTE
Hollywood: Stings.
Italia: Bagnate d'amore.
Nuovo: Le zia svedese.
Ritz: Il ritorno del grande Hulk.
PIOMBASCO
S. Giorgio: Pamela Mann. Viet. 18.
SESTIMO
Beccaria: Interceptor.
Garibaldi: Uccelli d'amore.
SUSA
Cinecittà: Exhibition 80.
VALPERGA
Ambra: L'uccello dalle piume di cristallo.
VENARIA
Dante: Super hard core.

ASTI
Luz: July Blue porno story.
Politeama: Bruce Lee la vendetta del diavolo.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Porno segretaria particolare.
Vittoria: chiuso per ferie.
CANELLI
Belfer: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: Giochi erotici di una moglie perversa.
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Luz: riposo.
Sociale: Un uomo da marciapiede.
Verdi: chiuso per ferie.
SAN DAMIANO
Luz: Bruce Lee il colpo che frantumò.
Splendor: riposo.

ALESSANDRIA
Alessandrina: non pervenuto.
Ambra: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Comunale: Distratto 13 la brigata della morte.
Corso: Anno 2000 la corsa della morte.
Cristallo: La calda gola di Martine.
Galleria: Questa è l'America parte II.
Moderno: ferie.
ACQUITERME
Ariston: Maeddel vi amaro.
Cristallo: ferie.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.
CASALE MONFERRATO
Moderno: E continuavano a chiamarlo Trinità.
Politeama: ferie.
Vittoria: Woodstock.
GAVI LIGURE
Il Forte: il giorno del cobra.
NOVI LIGURE
Cristallo: La vergine e l'amante.
Iris: ferie.
Italia: ferie.
Moderno: Julia blue porno story.
OVADA
Luz: Fattore sulla pelle.
Moderno: Dolce casta Lina.
Torre: Porno nude look nati.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Ely il ladro.
TORTONA
Moderno: ferie.
Sociale: ferie.
Verdi: Squadra antifurto.
VALENZA PO
Nuovo Italia: I nuovi guerrieri.
Sociale: Super sexy mogli svedesi.
VOGHIERA
Arlecchino: Zombi 2.
Galvani: Ben Hur.
Roma: L'uomo del confine.
Sociale: ferie.

CUNEO
Corso: Tony e l'altra faccia della Torino violenta.
Fiamma: L'inferno di cristallo.
Monsio: Beniamino (ingresso libero).
Razionale: La moglie in bianco, l'amante al nero.
ALBA
Cinecittà: Pornografia campegnola.
BENE VAGIENNA
Alodi: il bisbetico domato.
BORG SAN DALMAZZO
Moderno: La furia umana del Kung-fu.

BOVES
Nuovo: Dove vai se il vizio non ce l'hai?
BRA
Impero: La palata bollente.
Vittoria: La vergine e l'amante.
MONDOVI
Corso: Doppio senso incrociato.
ORMEA
Ariston: Immacolata e Concerta.
PIASCO
La Rosa: Minaccia da un miliardo di dollari.
ROBILANTE
Robilante: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
SALUZZO
Civico: Che coppia quei due.
SAVIGLIANO
Nazionale: Le porno morte.
Ritz: Morte di una carogna.
VILLAFALLETTO
Moderno: I quattro dell'Ave Maria.

NOVARA
Astra: Sexy agogo.
Vittoria: Agente 007 licenza d'uccidere.
ARONA
Roma: Uccelli d'amore.
Moderno: Poliziotto, solitudine e rabbia.
Luz: Hanno rubato le chiappe di Afrodite.
BORGOMANERO
Moderno: Superbestia.
Nuovo: Detector.
DOMODOSSOLA
Corso: Squadra speciale 44 Magnum.
OLEGGIO
Comunale: La maledizione di Damien.
OMEGLIA
Sociale: I giganti del West.
VERBANIA
Sociale (Pallanza): Storia di truffe e di imbrogli.

BIELLA
Apollo: La trombata.
Impero: Colpo secco.
ANDORNO MICCA
Ferragosto andromeda: Morte.
Roberto Vecchioni.
BORGOSERIA
Teatro Sociale: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
COSSATO
Primavera: Super climax.
SERRAVALLE
Corso: Il terrore viene dall'aldilà.

GENOVA
Ambasciador: L'emiro, le mogli, le concubine.
Ariston: Paccatrice di provincia.
Astor: L'ultima follia di Mel Brooks.
Augustus: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
Dioniso: Intime sensazioni.
Globo: L'immortale.
Gretel: Malizia.
Luz: Shogun il signore della guerra.
Nuovo Palazzo: Punto zero.
Odeon: Il marzottero.
Olimpia: Il Gattopardo.
Orion: Agente 007 licenza di uccidere.
La Pall: Central: Le nittette ingorde.
Piazza: Complotto di famiglia.
Rivoli: Times square.
Smeraldo: Tre polmoni a Parigi.
Supersensory: La carne.
Universale: Il furore della Cina colpisce ancora.
Verdi: Piccole donne.
Dante: Totò story.
Ritz: Chiusura estiva.
Alfa: Chinatown.
Cristallo: La porno adescatrice.
Ideal: Proibiti.
Lido: La figlia di Ryan.
Mante: Giallo napoletano.
Arlecchino: La febbre del sabato sera.
Chiosatore: L'insegnante viene a casa.
Corso: Wagon-lit con omicidi.
Dante: chiuso per ferie.
SAMPIERDARENA
Ariston: Arrivano i bersaglieri.
Eldorado: Blue sensation.
Monsio: L'ultima.
Moderno: La grande emmucchiata.
Splendor: chiuso per ferie.
CERTOSA
Columbi: Pornomania sessuale.

VOLTRE
Luz: Proibitissimo.
ARENZANO
Italia: Bianca e i 7 nani.
COGNETO
Verdi: L'impero colpisce ancora.
CAMPORONE
Ambra: Bluff.
RECCO
Anni: Zucchero, misa e peperoncino.
SANTA MARGHERITA
Central: L'aereo più pazzo del mondo.

MIGNON
Per favore occupati di Amelia.
Luz: Uno scarifo exilarissimo, poco extra, molto terrestre.
RAPALLO
Augustus: Superman II.
Griffone: La derobade.
Italia: Toro scalenato.
CHIAVARI
Aster: Viaggi erotici.
Central: Ultimo metrò.
Mignos: Il bambino e il grande cacciatore.
Nuovo: Mia moglie è una strega.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Goldfisch, addio.
Central: Fai come ti pare.
Conchiglia: Run navel sweeps.

SAVONA
Aster: Murder obsession.
Eldorado: Un uomo da marciapiede.
Ara: riposo.
Jolly: Super donna porno.
Olimpia: Iris e l'amore.
Diana: Agente 007 operazioni Tuono.
Filmstudio: Agente 007 vivi e la sola morte.
Cinema d'Essai: riposo.
Luz: riposo.

ALASSIO
Columbi: I carabinieri.
Ritz: Zucchero, misa e peperoncino.
Capitol: Fico d'India.
Moulin Rouge: Maggolino tutto matto.
Excelsior: Flash Gordon.
Don Bosco: L'ultimo squallido.

ALBERGA
Aster: il buco nero.
Ambra: L'ultimo combattimento di Chan.
Cristallo: Laguna blu.
Giardino: Mi faccio la barca.
ALBESOLA MARE
Marconi: Chiesa perché capitano tutti a me.
Marconi: Laguna blu.
ALBESOLA CAPO
Leone: I cannoni di Navarone.

ANDORA
Rocini: Muppet movie.
BORGHESE S. S.
Vittoria: Mi faccio la barca.
BORGIO VEREZZI
Aster: Offro il giardino.
CALAZZANO
Club La Scorpione: il cavaliere elettrico.
CAIRO MONTENOTTE
Alba: riposo.
Della Rosa: riposo.
Cristallo: California.

CERALE
Odeon: Occhio alla penna.
FINALE LIGURE
Anna Ordina: Let it be.
Ordina: Gli Aristogatti.
Vittoria: io e Caterina.
Ideal: Cacciatori di taglie.
Angelicum: Massacro al Condor Pass.
Luz: il bisbetico domato.

LAIGUEGLIA
Corallo: Due sotto il divano.
LOANO
Perla: I carabinieri.
Loanese: Laguna blu.
Stella: riposo.
MILLESIMO
Italia: Super Climax.
Luz: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: L'impero colpisce ancora.
SPOTORNO
Ariston: Mia moglie è una strega.
Aster: Ricomincio da tre.
VALLEGIA
Cinema Valleggia: riposo.
VARAZZE
Verdi: Occhio alla penna.
Teatro: 007 al viva solo due volte.
Teatro: il ladro.
Eder: Altrimenti ci arrabbiamo.
Le Palme: Sessant'anni al mare.

IMPERIA
Rocini: chiuso per ferie.
Central: Puzi Never Sleeps.
Dante: chiuso per ferie.
Impero: Detector.
Cavour: Porno killer.
Odeon: Bitti nell'Oceano.
Ambra: chiuso per ferie.
DIANO MARINA
Dioniso: il bisbetico domato.
Pergola: Biancamano e i 7 nani.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Una vacanza bestiale.
Cerr: Un burattino di nome Pinochio.
Giardino: Flash Gordon.
BORDIGHERA
Zenti: Flash Gordon.
Olimpia: il viziato II.
RIVA LIGURE
Corallo: Mia moglie è una strega.
VENTIMIGLIA
Europa: riposo.
Impero: Bruce Lee grande eroe.

SANREMO
Ariston: Papillon.
Ritz: I pomeriggi privati di Pamela Mann.
Aster: chiuso per ferie sino al 9/7.
Central: riposo.
Smeraldo: chiuso per ferie.
Supercinema: Occhio alla penna.
Luz: chiuso per ferie.
Mignos: chiuso per ferie sino al 9/7.

Dolce e grintosa
ha cantato Teresa

MONCALIERI — E' toccato alla brava cantante Teresa De Sio inaugurare con il suo recital il campo sportivo di via Einaudi diventato per l'occasione una delle sedi dei fortunati Punti Verdi giunti quest'anno alla sesta edizione.

Simpatica e semplice com'è sua abitudine, ancora una volta la valida interprete napoletana ha dimostrato il livello di potenza e la maestria che può raggiungere la sua voce.

Durante lo spettacolo Teresa De Sio ha riproposto le sue canzoni più recenti, raccolte nell'album *Sulla terra, sulla luna*. Brani come *Canzone per Luzzella, Nanninella* (scritta appositamente per la De Sio da Pino Daniele), *La luna nel pozzo, O' sole se ne va* che hanno confer-

mato la voce affascinante e singolare — somma di doti vocali fuori del comune — di questa interprete che ha il dono di sapere comunicare e trasmettere col pubblico con estrema facilità.

Teresa De Sio, dolce, piena di carattere e grinta al momento opportuno, riesce a fondere il suo spirito tipicamente mediterraneo con atmosfere che pur restando il più delle volte nei tradizionali sentieri del folk, non disdegnano per questo sortite in campo jazzistico. Nella strada che la cantante ha imboccato decisamente da alcuni anni — dopo aver abbandonato il complesso *Musicanova* di Eugenio Bennato — tutto risulta estremamente conciso ed efficace. Brani curati, zeppi di soluzioni armoniche complesse.

dove oltre ad una continua ricerca di nuove sonorità è facile riscontrare un livello compositivo e qualitativo ben al di sopra della normale produzione musicale italiana.

Buona parte di questo merito è anche da ascrivere ai musicisti che la accompagnano e sostengono efficacemente per tutto il concerto: Francesco Bruno, chitarra; Silvano Borgatta, tastiere; Paolo Franchini, basso; Robert Fix, flati; Roberto Gatto, batteria. Così, in perfetto equilibrio tra realtà e fantasia, la simpatica cantautrice ha regalato due ore di canzoni godibilissime (riuscendo persino a far dimenticare, a tratti, l'orda indesiderabile delle zanzare affamate).

I. B.

Per il suo «Nudo di donna»
Manfredi esonera Lattuada

Il cinema non chiamerà più il grosso pubblico ma sceglie sempre le più incredibili polemiche. E' accaduto sul set di "Nudo di donna" che Nino Manfredi girasse alcune sequenze senza tenere conto delle direttive di Alberto Lattuada nel contratto tra attori e regista ha prevalso il primo, Lattuada non dirigerà. Esonora Giorgi invece, moglie di uno dei produttori, non corre pericoli.

FUORI CASA

Mimo in piazza — Per la rassegna Asti Teatro 3, stasera alle 21,30 in piazza San Secondo il mimo clown inglese Mick Wall presenta *Musical Chairs*.

Piemonte estate — Questi gli appuntamenti di oggi: in piazza della chiesa a Corio *Aureliano e Michelasso detectives*, spettacolo di clown con il Teatro ingenuo; nel cortile del Municipio a Cuneo *La Intellettuale di Molière* con la Compagnia Teatro della civica Scuola d'Arte Drammatica del Piccolo.

Teatro di Milano: in piazza Libertà a Romagnano Sesia *Il re beve* con la Compagnia Teatro, del Vico; al parcheggio Philips di Alipignano *Ansimo o dell'educazione* con il Teatro delle Dieci; in piazza del Municipio a Luserna Recital sulla canzone popolare femminile del Canzoniere Cecilia; in piazza Piave a Cossato la Marco Bonino Band in *Omaggio a John Lennon*; in piazza Martiri a Rivoli i paladini di Trinacria con la Compagnia La mario-nettistica.

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

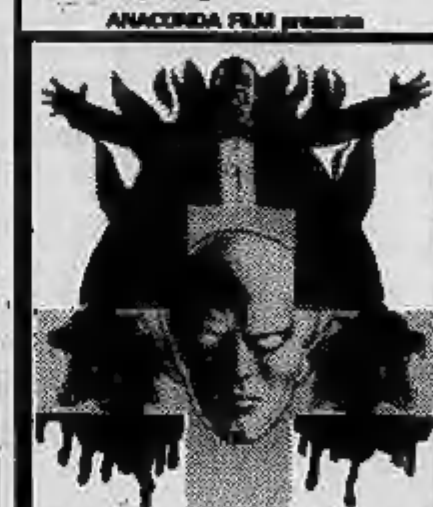
LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
questa sera
la più nuova ed importante
attrazione assistente in Italia
la compagnia
GIANNA NANNINI

SCUSI!
LEI HA UN DESIDERIO?
VENGA A CENA AL
Bastian
POTREBBE VEDERLO
REALIZZATO
69 68 388

4° DESIDERIO REALIZZATO
UNA BATTUTA DI CACCIA
NELLA RISERVA
BARBERO DI CANALE
PER IL SIG. G. CASTALDI
TEL. 013221 806212

OGGI al CINEMA
Cristallo
paura, orrore, delirio,
in un crescendo terrificante

Atteno all'uomo che ti siede accanto... Sarà anch'egli la reincarnazione di Nosferatu oppure è solo un maniaco assetato di sangue?



DRACULA CONTRO I ZOMBI
con JOSE FERRER
MICHAEL PATAKI REGGIE NALDER
regia di ALBERTO BIANCHI - EASTMANCOLOR
un film
Orario spettacoli:
16,15 - 17,50 - 19,20
20,50 - 22,30
Vietato 14 anni

le roi
Stasera ore 21, sabato:
WILMA DE ANGELIS

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
GIOVENTU' BRUCIATA
di N. Ray

I PUNTI VERDI
Sempione
MUHAMMAD RICHARD ABRAMS ORCHESTRA
musica afroamericana

I PUNTI VERDI
Collegno
CORPO DI BALLO DEL TEATRO REGIO

club 84
ore 15,30 MATINEE
ore 21 dalla ROMAGNA
eccezionalmente
LEARCO GIANFERRARI

I fatti della politica



Disegno di Vermì da "Il Giorno"

Borsa in difficoltà

Le reazioni degli ambienti politici alla decisione del ministro del Tesoro — afferma «Il Tempo» — sono state caratterizzate da preoccupazione, ma anche da consenso. In particolare diversi parlamentari hanno sollecitato l'audizione dei ministri interessati in sede di commissione oltre all'audizione degli esponenti della Consob e degli agenti di cambio.

La decisione del ministro del Tesoro — riporta «Paese Sera» — di sospendere fino alla prossima settimana l'attività della Borsa è maturata nella notte fra martedì e mercoledì, sull'onda delle drammatiche notizie che arrivavano da piazza degli Affari, a Milano, e dalle altre borse minori. L'iniziativa, Andreotta non l'ha presa da solo, nonostante ne avesse tutti i poteri. La prima di una lunga serie di telefonate l'ha fatta al governatore della Banca d'Italia, Ciampi. Poi ha sentito il presidente della Consob, l'organismo di controllo pubblico della Borsa, Guido Rossi, presidenti e consiglieri dei maggiori istituti bancari. Infine si è deciso.

Corbeilles vuote e tabelloni spenti — osserva «Avanti!» — nei saloni della Borsa italiana mentre il dollaro ha segnato un altro primato, raggiungendo le 1225 lire; la chiusura del mercato azionario decretata ieri dal ministro del Tesoro Andreotta (non accadeva dai tempi della rotta di Caporetto) non è che l'epilogo di un rovinoso scivolone del nostro mercato azionario, iniziato il 9 giugno dopo due anni di euforica navigazione con il vento in poppa. Tutti d'accordo sul provvedimento adottato che però non risolve ma rimanda la soluzione degli enormi problemi che da oggi si pongono all'attenzione di tutti: un provvedimento «tamponante» dicono in via Nazionale i collaboratori di Ciampi — per raffreddare il panico collettivo che si è diffuso a cominciare da lunedì con il noto ribasso a -7.



Disegno di Marantoni da «Il Giornale nuovo»

Accordo Fiat-Iri

Non è ancora un matrimonio. Ma un fidanzamento in piena regola — sottolinea «la Repubblica» — che taglia corto alle polemiche anche astiose di questi ultimi anni, c'è già tra Fiat e Alfa Romeo, anzi addirittura tra il gruppo torinese e l'Iri. È stato concluso ieri, in forma solenne, con una «lettera di intenti» tra la Fiat e la Finmeccanica per le automobili, e con un accordo fra la stessa Fiat e la Finsider per studiare insieme il futuro dell'acciaio. Le cose da fare sono tante, tutte possibili, ancora non specificate: se gli atti del «matrimonio» si fanno all'antica, con tante formalità, l'impegno a fare è moderno, deve adattarsi a un mondo e ad un mercato in mutamento rapidissimo.

Finmeccanica, Finsider e Fiat — scrive il «Corriere della Sera» — collaboreranno nei settori dell'auto e dell'acciaio; un accordo in tal senso è stato sottoscritto ieri — sotto forma di lettera d'intenti — dal presidente della Finmeccanica, Franco Viezzoli, dall'amministratore delegato della Finsider, Lorenzo Roasio, e dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, mentre per quanto riguarda la cooperazione nel campo siderurgico Finsider e Fiat hanno per ora deciso la costituzione di un gruppo di lavoro comune.

Fiducia a Spadolini

Atteso per la tarda mattinata di oggi — scrive «Il Popolo» — il primo sì delle camere al «partito delle emergenze». Il voto dei senatori — il cui esito favorevole appare scontato — sarà espresso su una mozione motivata che rappresenta, come ha detto Spadolini, «un momento fondamentale nell'incontro di volontà fra il governo e il Parlamento».

Il Senato voterà oggi, sul testo di una «mozione di fiducia motivata» presentata dal capigruppo della Dc, del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli, la fiducia al nuovo governo. Oggi stesso — ricorda «Il Messaggero» — il dibattito parlamentare si trasferirà a Montecitorio: il voto di fiducia della Camera è previsto per sabato.

Nel discorso programmatico letto l'altro ieri da Spadolini a Palazzo Madama — rileva «Il Giorno» — sono state indicate quattro emergenze da fronteggiare con severità e rigore. Tempo ventiquattr'ore, le emergenze si direbbero che siano già diventate cinque, come l'improvvisa chiusura della Borsa sta a dimostrare. L'evento comunque non ha influito sul dibattito che si è svolto secondo le previsioni, con ampi riconoscimenti di meriti al presidente del Consiglio, che sono andati al di là del previsto, almeno per quel che riguarda l'opposizione comunista: Perna non ha escluso «possibili convergenze su specifici problemi». Una vera svolta, dunque, nella vicenda politica italiana? No, è stata la risposta del vicesegretario Dc Vittorio Colombo, che ha rivendicato in maniera energica la continuità tra questo governo e quello che lo ha preceduto, a guida democristiana. Sì, è stata invece la risposta del liberale Malagodi, e anche degli altri partner della maggioranza: il socialista Baracchi ha parlato di «primo passo verso un equilibrio di forze diverse».

Le lettere dei lettori

La Malfa è milanese?

Ero un simpatizzante del «grande vecchio» Ugo La Malfa e sapevo che era siciliano. Pensavo quindi che siciliano fosse anche suo figlio Giorgio, ma poi me lo trovai candidato nella mia circoscrizione (Torino-Novara-Vercelli) e se non erro anche i giornali quando fanno la conta dei ministri torinesi (o piemontesi) nel numero ci mettono dentro anche Giorgio La Malfa, come se fosse nato a Torino anziché «soltanto eletto» alla Camera con voti piemontesi.

Ora leggo su un quotidiano milanese che Giorgio La Malfa è nato il 13 ottobre 1939 a Lambrate in via Bassini 3 e che, anzi, in questa compagine governativa è l'unico vero milanese; gli altri sono milanesi «ariosi», nati in provincia come Marcora e Rognoni.

Insomma, vorrei sapere, magari da Giorgio La Malfa stesso: è siciliano, milanese o torinese? O un ministro di professione senza fissa dimora?

m. r., Novara

Disavventura stradale

Quando le nostre signorine «buonasera» annunciano alla televisione la presenza del servizio Aci su tutte le strade d'Italia, ci si sente davvero tranquilli e la sicurezza ci pervade. Questo è quello che pensavo io fino a pochi giorni fa, ma la mia tranquillità è diminuita dopo che è capitato il «fatto». Niente di speciale, anzi una cosa normalissima: l'auto è rimasta in panne sull'autostrada. Per fortuna che vicino c'era la colonnina di soccorso e così in pochi minuti è arrivato il carro rimorchio dell'Aci che ci ha portato in un'officina anch'essa del gruppo Aci. Il bello comincia proprio adesso: naturalmente dato che erano quasi le 20 l'auto non poteva venire riparata perché l'orario di lavoro era finito e di questo non ci siamo meravigliati. Dato che era sabato ed eravamo a Bologna, con taxi e relativi treni siamo tornati a Reggio Emilia, la nostra città, con l'intenzione di andare a ritirare l'auto lunedì. E così è stato.

Arrivati per la seconda volta dal meccanico, eravamo già pronti a pagare un centone (come minimo) pur di ritornare a Reggio con la nostra macchina. Il principale dell'officina in quel momento non c'era e nonostante ci fossero ben altri tre meccanici che lavoravano lì, non era possibile riavere l'auto. Solo l'egregio principale aveva il potere di riconsegnare la macchina. Preciso che pioveva, tirava vento e nell'officina non si poteva restare perché non c'era posto e in più questi tre simpaticissimi meccanici ti facevano capire che eri nei piedi. Nei paraggi non c'era un posto dove poterci rifugiare. Sempre speranzosi ci siamo messi lì ad aspettare: intanto arrivavano tante altre auto trasportate da carri-attrezzi e puntualmente arrivava un taxi che portava i malcapitati in stazione. La scena per noi non era nuova. Il tempo passava e noi sempre lì sotto l'acqua ad aspettare; guai poi a fare domande perché la risposta, celata sotto altre parole era «non scocciate che dobbiamo lavorare». Dovevamo solo aspettare il principale.

Le ipotesi che facevamo riguardo la causa di questa misteriosa scomparsa erano tante ma non contavano niente, lui non arrivava! Finalmente l'apparizione! (dopo quasi due ore di attesa). Paghiamo e partiamo, avendo saputo dal laconico meccanico che il cambio, di cui diceva non avere l'incombenza di occuparsi, faceva rumore. Dalle sue parole risultava però scontato che noi arrivassimo a Reggio. Tranquilli, ma non troppo, imbocchiamo l'autostrada: dopo

soli 10 km eravamo di nuovo in panne e per colpa del cambio. Voglio sperare che la nostra avventura sia un'eccezione e che le altre officine Aci siano più competenti e soprattutto più responsabili verso i loro clienti: una cosa però è certa, affidarsi all'Aci sì, ma con prudenza.

Lucia Bagnoli

Ann 2.000

El sol a spona e a tramonta ancor con tut sò splendor, da le nivole a casca la pieuva a 'mpinì le dòre d'eva sèmpre neuva, e d'òp la lèssa 'l tron a fa sò rimbomb, e 'l vent a passa l'aria e d'licà o fòrt, a subia. Ma chi a sent ancor el son ed si romor? Spatarà su la tèra mach son restà 'd baron ed cop e 'd mon sot pieuva e vent che pi gnun a sent. Ann 2.000: la vita a-i-èra, na vira, sla tèra.

Gabriele Boggio, Volpiano (Torino)

Il pianoforte sgangherato

La ditta scrivente sarebbe grata se volesse pubblicare, a sensi dell'art. 8 L. 8/2/1948 n. 47 sulla stampa, la seguente risposta all'articolo del critico musicale Enzo Restagno comparso su «Stampa Sera» del giorno 11-6-1981 a commento d'un concerto tenuto il giorno 10-6-81 nella chiesa di S. Bernardino dal pianista Luciano Giarelli a cura del Consiglio di circoscrizione del borgo S. Paolo e dell'assessorato alla Cultura della città di Torino.

L'articolo del sig. Enzo Restagno poco all'occupa del concerto in sé e preferisce puntare i suoi strali sullo strumento che viene definito «un pianoforte che non si potrebbe immaginare peggiore, uno strumento vecchio e sgangherato vergognosamente messo a disposizione di un musicista del valore...», tutto l'articolo prosegue su questo tono preannunciato, già nel titolo «pianoforte sgangherato rovina il concerto».

Poiché la ditta scrivente è la fornitrice del pianoforte in questione ritiene di dover ricordare quanto segue:

— detto pianoforte ha partecipato a numerosi concerti e se fosse veramente «sgangherato» forse qualcuno se ne sarebbe già accorto; fra gli altri lo stesso maestro Giarelli che ha provato lo strumento prima del concerto lo ha trovato di suo gradimento;

— da anni forniamo pianoforti e assistenza tecnica ai maggiori concertisti italiani e stranieri di passaggio a Torino con reciproca soddisfazione;

— l'acustica della chiesa di San Bernardino è particolarmente infelice (tant'è che si consiglia di tenere il coperchio del pianoforte chiuso); è stupisce che un critico musicale non sappia scervare ciò che è imputabile all'acustica da ciò che è imputabile allo strumento.

Elmore De Angeli Cucunato, Torino

Risponde Enzo Restagno: Confermo punto per punto quanto detto nell'articolo sulle pessime qualità del pianoforte e aggiungo che non è vero che nessuno se ne sia mai accorto; è la prima volta forse che questo vien detto esplicitamente.



Disegno di Bevilacqua da «La Repubblica»

Nella nuova area di Legino A Savona fra sei mesi centomila metri quadri per imprese artigiane

SAVONA — Agli inizi del 1982 le prime imprese artigiane o commerciali potranno insediarsi nell'area che, a Legino, è stata destinata agli insediamenti produttivi. Ha una superficie di 100 mila mq dei quali 50 mila potranno essere occupati da capannoni o altre strutture. L'area verrà data dal Comune in gestione ad una società per azioni a prevalente capitale pubblico che, a seguito di un accordo con gli altri Comuni, agirà anche sulle aree produttive di Vado ed Albissola Superiore non appena queste saranno disponibili.

La società, avvalendosi di mutui agevolati ed eventualmente di finanziamenti da parte della Banca europea degli investimenti e di altri organismi, procederà alla costruzione delle opere di urbanizzazione e quindi, secondo una precisa graduatoria di priorità e sotto il controllo del Comune, alla cessione in affitto o in proprietà dei vari lotti. Essa però sarà anche in grado di costruire i capannoni e darli in locazione o in proprietà, a prezzi vantaggiosi, alle varie imprese assegnatarie del terreno.

«Della società», precisa l'assessore comunale all'Urbanistica architetto Massimo De Dominicis — faranno parte non solo gli enti locali, Regione, Comuni, Provincia, ma anche gli utenti e le associazioni di categoria. Le richieste sono molte e buona parte di esse sono state presentate da imprese sfollate dalle attuali sedi o che hanno necessità di espandersi e potenziarsi. n. sl.

Nei viali di Voghera Metano distrugge oltre 100 alberi

VOGHERA — (e.g.) Il gas metano continua ad uccidere le piante dei viali di Voghera. Altre dispersioni si sono verificate dalla rete di distribuzione della città provocando la morte di altri alberi. Più di un centinaio sono stati trovati senza vita in questi giorni.

Dopo la clamorosa contestazione del maggio scorso Cigliano: arriva tra grandi feste il parroco «laureato ed egoista»

CIGLIANO — Domenica don Piero Taricco, 51 anni, il sacerdote plurilaureato vivacemente contestato il 6 maggio da un gruppo di anonimi autori: un ciclostilato riprodotto 5 mila copie e fatto tra, e per le strade e piazze di Cigliano, che definiva il prete «troppo intellettuale, troppo dedito a se stesso e poco agli altri», farà il suo solenne ingresso nella chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano.

Il comitato organizzatore e promotore della manifestazione ha ormai messo a punto il programma per l'incontro. Dato incarico ad una

ditta specializzata in restauri, con una spesa di 6.650.000 lire (a domenica scorsa con le offerte pubbliche del ciglianese si era giunti a circa 4.800.000) si è proceduto a restituire l'originale splendore al massiccio portale in noce dell'ingresso principale della chiesa che l'usura del tempo e le molteplici passate di vernice avevano finito con l'offuscare celandone il pregio.

Domenica pomeriggio grandi festeggiamenti dunque per l'accoglienza al nuovo vicario, successore del compianto don Bruno Lorenzetti. A don Taricco i vari

quartieri ciglianesi offriranno in dono specialità e prodotti della terra, frumento, granturco, fagioli; poi la cerimonia di presa di possesso della parrocchia, che avverrà in chiesa. Presterà servizio la banda comunale cittadina «La Ciglianese», diretta da Renzo Perinotti.

La vicenda che si intrecciò intorno al nome del futuro vicario di Cigliano è conosciuta. Ignoti, ma che in paese si pensa di conoscere, il mattino del 6 maggio ed i giorni successivi fecero trovare per le strade di Cigliano e sul sagrato della chiesa, dopo le funzioni serali e prima del passaggio di un funerale in via Bobba, mazze di volantini ciclostilati e firmati «Per l'amministrazione - Il sindaco». Ne furono distribuite in tutto 5 mila copie. Gli autori del testo si nasconso alle spalle della civica amministrazione e del sindaco i quali, rifiutando la paternità del testo, quello stesso giorno presentarono denuncia contro ignoti alla magistratura.

«Noi non vogliamo un prete intellettuale, ricco di lauree — era scritto nei volantini — noi vogliamo un uomo di Dio, un prete per la gente, per i giovani, gli ammalati, gli anziani. Siamo convinti anche noi che la nomina di don X è e rimarrà uno sbaglio storico che non farebbe altro che portare il paese verso un decadimento spirituale e sociale». Rivolti poi al futuro sacerdote, gli anonimi scrivevano: «Sappia che saremo molto esigenti verso di Lei. La vogliamo disponibile 24 ore 24 perché il suo non è un mestiere e Lei lo sa».

15 mila volantini suscitò-

rono a Cigliano e nella zona notevole scalpore. Don Piero Taricco proviene dalla parrocchia di Palazzolo Vercellese.

Antonio Ruffino

Albenga: cure più facili per i turisti stranieri

ALBENGA — In Riviera calano le presenze dei turisti stranieri ma non si trascura nulla per attirarli: si è pensato anche a facilitare l'assistenza medica. L'Unità sanitaria locale n. 4 albanese, che opera nel comprensorio tra Andora e Ceriale, ha varato il piano «Buone vacanze '81», instaurando una prassi che elimini per gli ospiti esteri qualsiasi pratica burocratica quando debbono ricorrere alle cure del medico.

In ogni Comune quattro o cinque sanitari hanno aderito ad una convenzione, in base alla quale il paziente può presentare soltanto un documento d'identità o mutualistico per ricevere visite, prestazioni e prescrizioni senza dover pagare nulla. L'Unità sanitaria locale provvede direttamente alla pratica per i rimborsi dagli enti tenuti a garantire l'assistenza.

La convenzione mette al riparo i turisti esteri anche dal rischio dello sciopero: i medici che l'hanno sottoscritta assicurano l'assistenza anche in caso di vertenze sindacali. g. mo.

Invariate le indennità - Raddoppiano le tariffe dei bus Alba: non c'è scala mobile per sindaco e consiglieri

ALBA — Dal primo agosto aumenterà il prezzo del biglietto dell'autobus per le linee urbane del Comune di Alba. Lo ha deciso nell'ultima riunione il consiglio comunale obbedendo ad una disposizione di legge la quale prevede che contestualmente alla delibera del bilancio di previsione per l'anno '81 vengano anche adeguate le tariffe minime dei trasporti pubblici urbani.

Il biglietto del bus passerà quindi dalle attuali 100 lire alle 200 per il percorso breve (dal ponte Grosso fino alla cantina di Roddi) e dalle 150 alle 250 per l'intero percorso. Aumentano di conseguenza anche i prezzi degli abbonamenti che costeranno 2100 lire per 15 corse del percorso breve (anziché 1000), 7300 lire per l'abbonamento mensile (anziché 5500), 2650 (anziché 1500 lire per il percorso intero 15 corse) e 9100 lire (anziché 6500 per l'abbonamento mensile del percorso completo).

Saranno anche aumentati gli abbonamenti per i lavoratori che pagheranno 3000 lire

l'abbonamento mensile a due corse giornaliere e 4000 l'abbonamento a 4 corse. Potranno continuare a viaggiare gratis sugli autobus urbani i pensionati.

L'attuale tariffa era stata stabilita nel maggio del '77. Il provvedimento della giunta comunale è stato approvato con il voto favorevole dei consiglieri democristiani e repubblicani; hanno votato contro i comunisti, si sono astenuti socialisti, socialdemocratici e liberali.

Nell'ultima seduta del consiglio comunale sono state pure approvate, su proposta della giunta, le indennità di carica per sindaco, assessori e consiglieri. Le indennità, invariate rispetto l'anno scorso, prevedono per il sindaco un compenso di L. 400.000 mensili, per l'assessore anziano di L. 300.000, e per gli assessori effettivi e supplenti di L. 200.000. I consiglieri comunali per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute del consiglio riceveranno un'indennità di L. 20.000.

a. sc.

Migliaia di «centauri» attesi al raduno di Castellazzo Bormida Tutti in moto appassionatamente

CASTELLAZZO BORMIDA — I primi motociclisti, una decina di olandesi, sono già giunti lunedì Martedì sono arrivati altri stranieri (settanta) che avevano appena partecipato ad un «meeting» al passo dello Stelvio. Il raduno internazionale di motociclisti «Madonna dei centauri» di Castellazzo Bormida (in provincia di Alessandria) in programma sabato e domenica si avvia anche quest'anno, ormai giunto alla trentaseiesima edizione, ad essere il più importante in Europa assieme all'altro mitico raduno, quello degli «elefanti», sul circuito tedesco del Nürburgring. L'anno scorso le presenze furono 6.500, con quattro mila moto. Più di 3 mila erano stranieri. Quest'anno, mentre si susseguono gli arrivi sempre più intensi, si pensa di battere ogni record.

A dare il via alla manifestazione fu, nel 1945, il farmacista di Castellazzo Bormida, dottor Marco Re, che volle proteggere dei motociclisti di tutto il mondo la «Madonna della Creta», patrona del santuario del paese.

La manifestazione, non soltanto sportiva ma anche simbolo di fratellanza tra i popoli, crebbe di anno in anno inarrestabile, tanto da essere da tempo diventata simbolo e leggenda per i motociclisti di ogni nazione. Sempre l'anno scorso erano rappresentate sedici nazioni, compreso l'Oceano artico, e i danesi vinsero il prestigioso «Challenge delle Nazioni».

A Castellazzo Bormida è



Sfilano per Alessandria i partecipanti al raduno

stato allestito, per ospitare i «centauri», un campeggio completamente gratuito. I posti a disposizione sono quasi 1.200 che vanno ad aggiungersi a quelli degli altri campeggi della zona. I carabinieri hanno già cominciato un'azione di «prevenzione» massiccia (che sarà ulteriormente intensificata sabato e domenica per evitare gli incidenti ed i tafferugli accaduti in passato a causa dell'eccessivo entusiasmo di qualche gruppo di «nordici» per il

buon vino locale, magari mischiato a birra).

Novità di questa edizione 1981 è la «settimana del centaurio», organizzata per permettere a chi è già giunto ad Alessandria, o sta per giungere, di prender parte ad una serie di gite nelle zone più caratteristiche della provincia. E' possibile inoltre assistere a spettacoli e visitare aziende tipiche. Se l'iniziativa avrà successo si pensa di renderla definitiva anche per il futuro. Le operazioni di accetta-

zione delle iscrizioni ed i controlli si apriranno ufficialmente sabato alle 14 in piazza Garibaldi ad Alessandria. Questa fase «burocratica» è importantissima per determinare l'assegnazione degli ambiziosi premi e trofei finali: il «centaurio» giunto da più lontano, quello più vecchio, i motociclisti italiani e stranieri più numerosi.

Sabato sera, alle 21 a Castellazzo, sarà celebrata una cerimonia di suffragio per tutti i motociclisti che hanno perso la vita sulle strade (la Madonna della Creta è stata nominata, da papa Pio XXII, protettrice dei centauri nel 1947). Sempre sabato sera a Sezzadio, paese vicino, in piazza, avrà luogo una grandiosa manifestazione in onore di tutti i motociclisti.

Domenica il raduno è fissato alle ore 8 davanti al palazzo vescovile di Alessandria, per formare la colonna che si dirigerà a Castellazzo (la strada lunga 12 chilometri, sarà completamente chiusa al traffico). Dopo l'omaggio di tutti i partecipanti al raduno alla «Madonna dei centauri» vi sarà il rientro ad Alessandria per la parte più spettacolare della manifestazione: la sfilata delle delegazioni per le vie cittadine e davanti al palco delle autorità. La premiazione finale avverrà, infine, alle 17 ancora a Castellazzo Bormida. Poi, chi vorrà, potrà fermarsi per altri festeggiamenti, compresa una festa danzante notturna, oppure inferocire la moto per il lungo rientro.

Marco Vaghiotti

Triplicata la produzione Per i fagioli cuneesi vent'anni di successi

CUNEO — Fra le colture agricole pregiate quella del fagiolo ha fatto nel Cuneese passi da gigante: vent'anni fa la superficie coltivata era di appena 80 ettari; sono saliti a 4900 ettari secondo i dati ufficiali dello scorso anno, mentre nella stagione appena agli inizi la coltivazione dei baccelli rossi da sgranare e di quelli destinati all'essiccazione è ulteriormente cresciuta di alcune centinaia di ettari. La produzione, che era calcolata in 40-42 mila quintali nel 1961, nel 1980 superava i 125 mila quintali per un valore lordo che si aggira sui venti miliardi di lire.

La crescita rigogliosa della coltivazione del fagiolo è un fenomeno accentuato soprattutto nella «Granda» ed è stato esaminato nei giorni scorsi in un convegno scientifico svoltosi a Cuneo.

L'espansione della coltura del fagiolo — ha messo in rilievo uno dei relatori, Raffaele Bassi — è stata determinata da diversi fattori, tra i quali la produzione di qualità superiore, la costituzione di mercati locali nelle zone tipiche, le caratteristiche del clima particolarmente favorevole, il reddito giudicato più che remunerativo, la presenza di piccole aziende a conduzione familiare.

La zona maggiormente interessata alla coltura è l'altipiano di Cuneo con circa 3500 ettari coltivati. Una decina i Comuni che dai fagioli traggono una percentuale notevole del loro reddito.

Nella provincia «Granda» — hanno sottolineato altri relatori al convegno Cuneese — sono coltivate esclusivamente varietà rampicanti frutto di lunghe e accurate selezioni. Questo lavoro è cominciato nel 1966 a Centallo dove è nata anche una varietà oggi diffusa in tutta Italia che porta il nome di «rampicante scariotto di Cuneo». La commercializzazione ha i suoi punti di forza nei mercati di Centallo, Cuneo, Caraglio, Boves, Castelletto Stura dove, stimano gli esperti, viene venduto il 70 per cento della produzione complessiva. Poiché i fagioli del Cuneese sono rampicanti, ogni anno arrivano in provincia dalla Francia, dalla Toscana e da altre regioni 20 milioni di canne per un valore che supera il miliardo di lire.

Poiché i costi di produzione sono in continuo aumento, per evitare che il settore a breve scadenza possa entrare in crisi sono indispensabili alcune iniziative. Il dottor Bassi ne indica due, indispensabili: l'ulteriore aumento della produzione unitaria attraverso un costante miglioramento della qualità del prodotto; l'eliminazione dei difetti che si riscontrano nei mercati, potenziando le forme associative per contrastare il sorgere di monopoli locali.

Gianni De Mattiis

• ALESSANDRIA: riserva assume personale — (s. c.) Chi vuole occupare il posto di addetto alla vigilanza della riserva naturale «Garzaia» di Valenza? E' aperto un pubblico concorso per esami a tre posti di addetto e occorre rivolgersi alla sede della riserva presso il Comune di Valenza.

SITUAZIONE: TEMPO PREVISI-
STO: al Nord nuvolosità irregolare
più accentuata di pomeriggio con
locali temporali. Sulle altre regioni
poco nuvoloso. **TEMPERATURA:**
pressoché stazionaria le massime
e le minime. **VENTI:** deboli tra Est e
Sud-Est sulle regioni occidentali.
MARE: mosso quelli del Maridione
poco mosso gli altri mari.

In Italia

Bozano	+19	+30
Verona	+21	+29
Milano	+19	+29
Firenze	+18	+31
Bologna	+21	+31
Roma	+15	+31
Napoli	+16	+30
Raggio C.	+21	+28
Palermo	+22	+27

All'estero

Atene	+14	+22
Atene	+11	+28
Atene	+12	+28
Atene	+13	+23
Atene	+13	+23
Atene	+13	+23
Atene	+13	+23
Atene	+13	+23
Atene	+13	+23
Atene	+13	+23

all'estero

Atene	+22	+29
Atene	+23	+28
Atene	+14	+23
Atene	+16	+28
Atene	+16	+30
Atene	+16	+30
Atene	+16	+30
Atene	+16	+30
Atene	+16	+30
Atene	+16	+30

La fiera di San Savino a Ivrea

Una festa per i cavalli



IVREA — Cavalli a centinaia alla Fiera di San Savino a Ivrea. Chi va dicendo che il cavallo tra poco diventerà animale da zoo si sarebbe certo ricreduto visitando ieri la pittoresca rassegna allestita dal Comune e dall'Azienda di turismo.

Le fiere equine d'estate nel Canavese sono abbastanza frequenti, ma quella del capoluogo è senza dubbio la più suggestiva.

Come Saluzzo — dove però l'usanza si va perdendo —

Ivrea ha in calendario un giorno, quello del santo patrono dei carrettieri, in cui festeggia i cavalli delle sue campagne. Giornata amara un tempo per le povere bestie che dopo aver duramente lavorato nei campi erano per lo più condannate al macello. Oggi invece, sotto le tettoie imbandierate del vasto mercato nuovo, i cavalli appaiono validi protagonisti di quell'agriturismo che si va affermando di giorno in giorno.

Ce n'erano da sella e da trotto, alcuni attaccanti ai calessini, altri montati da graziose amazzoni; uno (di Roberto Carpi) si esibiva in numeri da circo; Carlo Ferrando di Pavria presentava splendidi cavalli da tiro; due scalpitanti stalloni erano venuti dalla scuderia Jolly di Saint-Vincent; i cavalli ungheresi di Romano Cario-vich di San Giorgio fraternizzavano con i ponies per l'equitazione dei ragazzi. Ma i primattori erano, come sempre, i vigorosi quadrupedi dalle code intrecciate e infiocchettate delle quadriglie di Carnevale, allineati all'ombra di lussuosi finimenti inglesi guerniti d'argento, a cui Dino Garda — cinque generazioni tra i cavalli — faceva da imbonitore.

Una nota nuova, i cavalli con il «pedigree». E con loro muli, asini, pecore, mucche pezzate accompagnate da contadini ingobbiti dagli anni che, appoggiandosi al bastone, passeggiavano nella piazza mescolandosi a eleganti cavalieri armati di frusta.

Un «piccolo mondo antico» legato alla tradizione che — come ha detto l'assessore Stefano Strobbia — per la comunità canavesana si intreccia saldamente al presente, rinverdito di tanto in tanto da feste come quella dedicata ai cavalli, che hanno il sapore genuino delle sagre di un tempo. v. s.



NELLE FOTO: i cavalli (e le amazzoni) protagonisti ieri della festa di San Savino, a Ivrea, protezione dei carrettieri

